

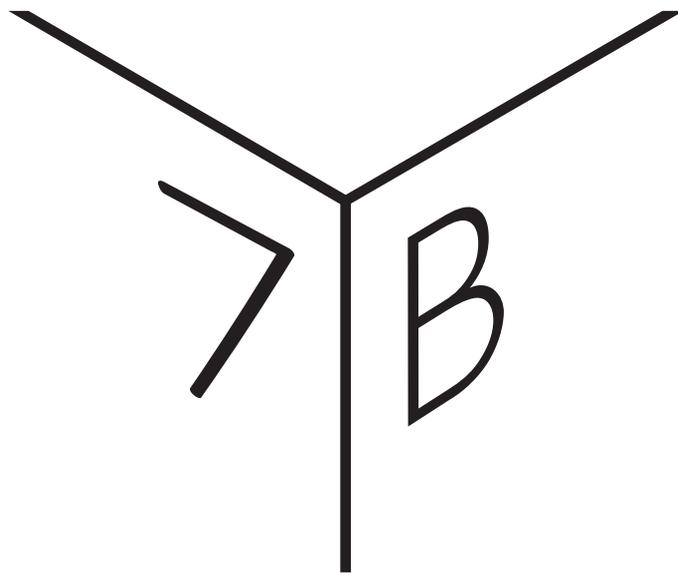


CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2022 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2022 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ISBN 979-12-81252-12-7

Prima edizione giugno 2023
First edition giugno 2023

© CNAPPC - www.awn.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Nel caso in cui fosse stato commesso qualche errore o omissione riguardo ai copyrights delle illustrazioni saremo lieti di correggerlo nella prossima ristampa.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, including photocopying, even for internal or educational use. Italian legislation only allows reproduction for personal use and provided it does not damage the author. Therefore, reproduction is illegal when it replace the actual purchase of a book as it threatens the survival of a way of transmitting knowledge. Photocopying a book, providing the means to photocopy, or facilitating this practice by any means is like committing theft and damaging culture.

If it had been made mistakes or omissions concerning the copyrights of the illustrations, we will glad fix in the next reprint.

Book design: Alessandra Ferrari
Traduzioni: Editrice Salentina Srl

Editrice Salentina Srl
via Ippolito De Maria, 37
73013 Galatina (Le), Italy

www.editricesalentina.com

Yearbook

7

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2022 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2022 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Yearbook 7

prodotto da / produced by

CNAPPC

Consiglio Nazionale Degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori.
National Council of Architects

Componenti del Consiglio / Council Members

Francesco Miceli, *President*

Anna Buzzacchi

Tiziana Campus

Lilia Cannarella

Giuseppe Cappochin

Massimo Crusi

Alessandra Ferrari

Massimo Giuntoli

Paolo Malara

Flavio Mangione

Gelsomina Passadore

Silvia Pelonara

Michele Pierpaoli

Marcello Rossi

Diego Zoppi

in collaborazione con / with

Ordini Provinciali degli Architetti

Patrocinio alla Festa / Patronage

Ministero della Cultura

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

A cura di / Edited by

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Responsabile Dipartimento Promozione della cultura
architettonica, dell'architetto/a, eventi culturali e strumenti di
comunicazione

Head of the Department for the Promotion of Architectural Culture,
Architects, Cultural Events and Communication Tools

Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura 2022

16 dicembre 2022

Palazzo Colonna, Roma

Giuria / Jury

Gonçalo Byrne

Presidente Consiglio Nazionale Architetti del Portogallo
President National Council of Architects of Portugal
Presidente di Giuria/President of jury

Franco Tagliabue Volontè

ifdesign
Vincitore del Premio Architetto Italiano 2021
Italian Architect Prize 2021

Francesco Manzoni

a25architetti
Vincitore del Premio Giovane Talento 2021
Young Talent Prize 2021

Olena Oliynyk

Vicepresidente dell'Unione Nazionale degli Architetti dell'Ucraina
Vice President of the National Union of Architects of Ukraine

Camilla Fabbri

Presidente dell'Ordine Architetti di Forlì Cesena
President of the Order of Architects of Forlì Cesena

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Responsabile Dipartimento Promozione della cultura
architettonica, dell'architetto/a, eventi culturali e strumenti di
comunicazione
Head of the Department for the Promotion of Architectural Culture,
Architects, Cultural Events and Communication Tools

Un particolare ringraziamento a / A special thanks to tutti i professionisti che hanno partecipato al Premio

Si ringraziano inoltre / Thanks to
Carlotta Zucchini - "The Plan"
Gilda Bojardi - "INTERNI - Gruppo Mondadori"
La segreteria tecnica: Alessandra Russo
Lo staff di segreteria CNAPPC, il RUP Giusy Ranca
e coloro che a vario titolo hanno collaborato

Indice

Contents

- 7** **Lavorare sul permanente**
Working on the permanent
Alessandra Ferrari
- 11** **Contributo di Sua Eminenza Cardinale Matteo Maria Zuppi**
Contribution by His Eminence Cardinal Matteo Maria Zuppi
- 15** **Contributo di Gonçalo Byrne e Giuria**
Contribution by Gonçalo Byrne e Giuria
- 21** **Premio Architetto Italiano**
Italian Architect Prize
- 71** **Giovane Talento dell'Architettura**
Young Architectural Talent
- 107** **Nota editoriale / Editorial note**
- 108** **Crediti / Credits**



Festa dell'architetto 2022, Roma
(Ph. © Michele Simolo)

Lavorare sul permanente

Working on the permanent

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Responsabile Dipartimento promozione della cultura architettonica, dell'architetto/a, eventi culturali e strumenti di comunicazione

CNAPPC, Head of Department for Promotion of Architectural Culture, Architects, Cultural Events and Communication Tools

Yearbook 7 è la pubblicazione relativa al decimo anno del Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura. Un decennale induce ad esprimere considerazioni, a stilare un bilancio e non mi sottrarrò a questo rituale proprio quest'anno in cui ricorre anche il centenario della fondazione degli Ordini degli Architetti*.

Sono sempre stata convinta che la ripetizione fino alla ridondanza di un messaggio o di una azione sia indispensabile per creare una benefica abitudine e modificare favorevolmente una percezione, un pensiero, orientare una necessità.

La finalità principale del Premio è proprio quella, tramite la ripetizione, di contribuire a creare, in più persone possibile, quel desiderio di architettura indispensabile per il mondo in cui vogliamo vivere. Contemporaneamente intende mettere in luce le capacità dei progettisti Italiani attraverso la generosa offerta del loro lavoro al giudizio altrui.

Per questo motivo non è mai saltata una edizione, nemmeno durante il difficilissimo periodo pandemico, e l'affezione costante dei partecipanti ha dimostrato che non è stata solamente una 'gara' ma una testimonianza di partecipazione collettiva.

Ad oggi hanno partecipato circa 2500 progetti!

Le diverse giurie che si sono susseguite, presiedute soprattutto da colleghi di realtà territoriali esterne alla nostra**, hanno evidenziato alla fine dei lavori, che è stata un'esperienza tanto impegnativa per la quantità di progetti da visionare, quanto interessante ed arricchente per l'elevatissima qualità dei progetti presentati, spesso coraggiosi e mai scontati.

Questo commento ricorrente è spesso associato ad un piacevole stupore da parte dei presidenti di giuria nel verificare il livello dei lavori partecipanti. Ciò mi ha indotto a riflettere sull'enorme importanza di Yearbook, la più grande raccolta di architettura italiana, che ad oggi contando circa 600 progetti, rappresenta la testimonianza permanente di questa capacità e necessita della maggior diffusione possibile.

* Solo in seguito pianificatori, paesaggisti e conservatori

** (Gonçalo Byrne, Snohetta, Winy Maas, Dominique Perrault etc etc)

Yearbook 7 is the publication marking the tenth year of the Italian Architect and Young Talent in Architecture Awards. A ten-year anniversary encourages us to reflect and draw up a balance sheet, and I will not shirk from this ritual in this year which also marks the centenary of the founding of the Ordini degli Architetti (Architects' Associations).*

I have always been convinced that repetition to the point of redundancy of a message or an action is essential for creating a beneficial habit and favourably modifying a perception, a thought, or guiding a need.

The main purpose of the Awards is precisely that: helping to create, through repetition, that desire for architecture, indispensable for the world in which we want to live, in as many people as possible. At the same time, it also aims to highlight the skills of Italian architects through the generous submission of their work to the judgement of others.

This is why it has never missed an edition, not even during the very difficult pandemic period, and the unwavering affection of the participants has shown that it was not just a 'competition' but a testimony of collective participation.

To date, some 2500 projects have been submitted!

The various juries that followed, presided over mainly by colleagues from outside our area**, made it clear at the end of their judging that it had been an experience that was demanding in terms of the quantity of projects to be viewed but also interesting and enriching in terms of the very high quality of the projects presented, which were often courageous and never conventional.

This recurring comment is often associated with the jury presidents' pleasant wonderment at the calibre of the participating works. This led me to reflect on the enormous importance of Yearbook, the largest collection of Italian architecture which, to date, counting some 600 projects, is a permanent testimony to this capacity and needs to be disseminated as widely as possible.

* Only later did it include planners, landscape architects and preservers.

** (Gonçalo Byrne, Snohetta, Winy Maas, Dominique Perrault, etc.)

Non è un caso che l'ambasciata della Georgia, che cito solo a titolo esemplificativo, abbia richiesto di ospitare per la terza volta consecutiva la mostra del Premio e di yearbook, manifestandoci il grande interesse che suscita ogni anno nei visitatori, interesse confermato da tutte le mostre finora allestite.

Il Premio Architetto Italiano ha sempre premiato professionisti che fossero significativi per il messaggio che trasmettono e per l'approccio progettuale che traspare attraverso l'opera proposta. In questa decima edizione il Premio ha voluto riconoscere in modo ancora più palese il percorso del professionista, la sua coerenza, la sua personale visione del mondo e il suo approccio etico alla progettazione dello spazio che è di tutti e di ognuno di noi.

Come professionisti viviamo un momento schizofrenico: in ambito pubblico la comunità Europea offre opportunità prima impensabili, al contempo impone tempistiche e modalità che mettono a rischio la qualità del progetto e di conseguenza la qualità del risultato delle opere pubbliche, che sono i luoghi di svolgimento delle nostre azioni collettive e gli spazi che favoriscono la nascita e lo sviluppo delle nostre comunità.

In ambito privato o misto, le grandi trasformazioni urbane prevedono spesso uno spostamento sempre maggiore della parte decisionale dalle amministrazioni pubbliche a chi detiene la forza economica per realizzarle quali fondazioni, investitori italiani ed esteri che hanno il potere di orientare le scelte.

Durante la Festa dell'Architetto svoltasi a Roma il 16 dicembre, il Nobel prof. Filippo Giorgi ha crudemente reso manifesto il conto alla rovescia verso la fine del mondo, chiedendo espressamente agli Architetti PPC di contribuire come professionisti per rallentarne la tendenza. Successivamente Sua Eminenza il Cardinal Matteo Maria Zuppi, ha riconosciuto la delicata strategicità del nostro lavoro chiedendo che ci venga data la possibilità di cambiare il mondo.

Il modo in cui costruiamo ha a che fare col modo in cui viviamo, e quest'ultimo con l'evoluzione di una società.

Mi chiedo come mai se i vertici del mondo scientifico e religioso ripongono in noi tale fiducia, lo stesso non accada in tutti gli ambiti.

It is no coincidence that the Georgian embassy, which I mention only by way of example, requested to host the Prize and Yearbook exhibition for the third time in a row, demonstrating the great interest it arouses in visitors each year, an interest corroborated by all the exhibitions to date.

The Italian Architect Award has always rewarded professionals who are notable for the message they convey and the design approach that shines through their proposed work. In this tenth edition, the aim of the Award was more than ever to clearly recognise the professional's career path, coherence, personal vision of the world and ethical approach to designing the space that belongs to each and every one of us.

As professionals, we live in a time of neurosis: in the public sphere, the European community offers opportunities that were previously unthinkable, while at the same time imposing timeframes and methods that jeopardise the quality of projects and, consequently, the quality of the outcome of public works: the places where our collective actions take place and the spaces that foster the birth and development of our communities.

In the private or mixed sphere, major urban transformations often involve an increasing shift of the decision-making part from public administrations to those who have the economic power to carry them out, such as foundations, or Italian and foreign investors who have the power to influence choices.

During the Festa dell'Architetto, held in Rome on 16 December, Nobel laureate Prof. Filippo Giorgi callously proclaimed the countdown to the end of the world, expressly asking registered architects, planners, landscape architects and preservers to contribute as professionals to slow down the trend. Subsequently, His Eminence Cardinal Matteo Maria Zuppi recognised the delicate strategic nature of our work by asking that we be given the chance to change the world.

The way we build has to do with the way we live, and the latter with the evolution of a society.

I wonder why, if the leaders of the scientific and religious communities place such trust in us, the same does not happen in all areas.

The community of architects, planners, landscape architects and preservers is competent, and not only because it is evi-

La comunità degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori è competente, e non solo perché traspare da questo patrimonio di progetti pubblicati.

L'architetto/a (poi pianificatore, paesaggista e conservatore) ha la responsabilità etica di progettare per l'uomo e per la storia; ha la formazione tecnico umanistica per farlo e ha la responsabilità di progettare per legge da 100 anni.

Appartiene alla professione ordinata dal 1923, prima ancora della nascita della Costituzione, ed è con questa consapevolezza che opera in questo contesto sempre più complicato, non per rivendicazioni di categoria, ma per il bene di tutti.

La storia ha assegnato all'Italia il valore di simbolo e l'architettura è parte fondamentale di questo simbolo ma stiamo ancora aspettando la Legge per l'Architettura che la riconosca finalmente come diritto di tutti gli Italiani.

Sono certa che questa raccolta permanente di architettura contribuisca al miglioramento del mondo, per questo chiedo a tutti gli Architetti/e PPC Italiani di iscriversi ai Premi e, con il loro lavoro, di migliorare sempre più questa raccolta!

dent from this wealth of published projects.

The architect (then planner, landscape architect and preserver) have the ethical responsibility to design for people and for history; they have the technical humanistic training to do so and have had the responsibility to design by law for 100 years.

They have belonged to the profession since 1923, even before the birth of the Constitution, and it is with this awareness that they operate in this increasingly complicated context, not for the sake of the professional, but for the good of all.

History has assigned Italy the status of a symbol and architecture is a fundamental part of this symbol, but we are still waiting for the Law for Architecture that will finally recognise it as the right of all Italians.

I am certain that this permanent compilation of architecture will contribute to the betterment of the world, which is why I ask all Italian architects, planners, landscape architects and preservers to sign up for the Awards and, with their work, to make this collection even better!



Festa dell'architetto 2022, Roma
Cardinale Matteo Maria Zuppi
(Ph. © Michele Simolo)

Contributo di Sua Eminenza Cardinale Matteo Maria Zuppi

Contribution by His Eminence Cardinal Matteo Maria Zuppi

Vi ringrazio, innanzitutto, per l'onorificenza di Architetto Onorario di cui mi avete insignito e mi complimento per il lavoro che svolgete. Credo che questo momento, caratterizzato dalle risorse legate al PNRR, sia fondamentale per la scelta del futuro e sono certo che gli architetti e i pianificatori abbiano molto da dire, superando la logica del: "c'è sempre tempo".

Uno dei temi più importanti che vi riguarda è quello del rapporto tra la persona e la comunità: voi architetti avete molto da fare per mettere al centro la persona, all'interno di quella rete fondamentale che è la comunità. Se un nucleo familiare su tre è composto da una sola persona - e andiamo sempre più verso un mondo di anziani - ciò non può non essere al centro delle vostre riflessioni, nel ripensamento della forma delle nostre città. Negli anni '70 e '80 sono state pensate le periferie. Oggi l'impegno più grande non è quello di costruire, ma quello di ripensare gli spazi e i luoghi: ormai non c'è più tempo, ce lo ricorda la tragica situazione climatica. Certamente qualcosa non ha funzionato! E noi dobbiamo trarre, dalle esperienze vissute, il modo corretto per ricostruire. Consapevolmente, dobbiamo dire che, se perdiamo questo treno, non ne ripasseranno altri.

Nella vostra riflessione e visione, la persona deve essere al centro, ma mai soltanto come singolo individuo, perché l'uomo ha bisogno della comunità. L'abitabilità della città dipende dalla qualità dello spazio pubblico, dalla ricchezza dello spazio connettivo, dalle sedute che permettono di fermarsi, dai parchi, dai giardini, dalle piste ciclabili, dalla qualità dallo spazio intermedio: dallo spazio di prossimità dipende la salute delle persone. Sono stato parroco a Torre Angela, borgata edificata dagli edili che, il sabato e la domenica, si costruivano le proprie case: non ci sono i marciapiedi, i servizi sono stati costruiti molto più tardi, non c'è una piazza in cui trovarsi. Dobbiamo ripartire dai luoghi in cui vivono le persone: dobbiamo costruire e ricostruire la comunità. Dobbiamo dare vita, inoltre, alle comunità energetiche, alla produzione alimentare sostenibile, che significa avere cura della terra e del paesaggio. La nostra vita collettiva è stata ordinata per scatole, per comparti che, oggi, ci stanno stretti. L'apprendimento è nelle scuole, l'arte è nei musei, lo sport è nelle palestre, la salute è negli ospedali e il sacro è nelle chiese: questo modello di organizzazione, che è partito dalla fine dell'Ottocento, ha definito la forma delle città attorno a funzioni e servizi, ma la pandemia ha dimostrato l'inadeguatezza di questo modello e l'incapacità di rispondere in modo puntuale e diffuso alla malattia.

I would like to thank you, first of all, for the distinction of Honorary Architect that you have bestowed on me, and commend you for the work that you do. I believe that the time we are currently living in, characterised by resources linked to our country's recovery and resilience plan, is fundamental for choosing our future and I am sure that architects and planners have much to say, beyond simply thinking that 'there is always time'.

One of the most important issues that concerns you is that of the relationship between a person and their community: architects have a great task in putting the person at the centre of the fundamental network that is the community. Given that one in three households consists of only one person – and we are increasingly moving towards a world of the elderly – this must be at the centre of your reflections, in rethinking the very shape of our cities.

In the 1970s and 1980s, suburbs were being planned. Today the greatest commitment is not to build, but to redesign spaces and places: we have no more time, as we are reminded by the tragic climate situation. Clearly something has gone wrong! And we must learn from our experiences in order to understand how to rebuild. Consciously, we must tell ourselves that if we miss this train, no more will come.

In your reflections and vision, the person must be at the centre, but never only as individuals, because a person needs a community. The liveability of a city depends on the quality of public spaces, the richness of connective spaces, places to sit down and take a break, parks, gardens, bicycle paths, and the quality of the in-between spaces: people's health depends on the space of proximity. I have been a parish priest in Torre Angela, a suburb built by builders who dedicated their weekends to building their own houses: there are no footpaths, amenities were built much later, and there is no town square to be found. We have to start again from the places where people live. We must build and rebuild our communities. We must also give life to green communities, to sustainable food production, which means caring for the earth and the landscape. Our collective life has been organised into boxes and compartments that, today, constrain us. Learning is in the schools, art is in the museums, sport is in the gyms, health is in the hospitals, and the sacred is in the churches: this model of organisation, which originated in the late nineteenth century, has defined the shape of cities around functions and services, but the pandemic has demonstrated the inade-

Se separiamo la cura del corpo da quella dell'anima, non capiamo che la persona è un individuo unitario, e, di conseguenza, che la sofferenza non è semplicemente e totalmente attribuibile alle malattie corporali. Oggi ci misuriamo con la necessità di ricomposizione tra il corpo e la mente. Gli appartamenti "ci appartano", ma oggi dobbiamo provare ad aprire le scatole. Il manicomio non era solo luogo di privazione di libertà, era luogo di separazione dal mondo e, di conseguenza, di contagio originario. Basaglia aveva compreso che la malattia prodotta dalle istituzioni stesse è la più insidiosa. Ci viene ricordato che i luoghi di confinamento della pandemia, come le case di cura per anziani, non sono corretti. La pandemia ha messo in evidenza la criticità di questo sistema: non possiamo delegare la salute all'ospedale o la riabilitazione al carcere. Lo spazio conta! L'assetto della nostra camera, appena ci svegliamo, ci dice chi siamo, poiché lo spazio ci restituisce memoria, consonanze e corrispondenze col nostro essere. Nelle periferie, al contrario, questo spazio non c'è o è casuale, e per cambiare le cose serve immaginare di poterle cambiare. L'immaginazione non appartiene al mondo della letteratura e dell'arte, né è un passatempo per chi non ha problemi più seri da gestire. L'immaginazione è un'attitudine dello sguardo, che parte dalle cose e dalla realtà, vede e scorge connessioni, individua soluzioni e connette elementi distanti. L'immaginazione può far trasformare la realtà e aiuta ad aprire le varie scatole, riconnettendo la comunità e gli spazi. Gli inventori delle città del nostro futuro sarete senz'altro voi architetti. Sarà l'avvento dell'immaginazione, poiché i veri protagonisti di questo passaggio d'epoca sono gli inventori di luoghi. In un mondo di oggetti artificiali, bisogna far nascere nuovi luoghi dove le persone possano vivere, e colui che progetta luoghi deve guardare il mondo con empatia. Solo un architetto ha la capacità di trasformare un'idea in un progetto, di pensare cose impossibili e farle accadere, di integrare la natura nei processi urbani e di ricucire periferie sconnesse. Dobbiamo cimentarci con gli scarti, con i muri ciechi, con i capannoni vuoti: occorre un processo sostitutivo e rigenerativo, che non cede a sentimentalismi. Non c'è nulla di onirico in tutto questo. I mutamenti climatici e l'inquinamento sono reali: abbiamo una responsabilità non solo estetica, ma etica. La tutela del paesaggio e dell'ambiente deve essere fondante. Per fare questo serve coraggio. Chi immaginò il Central Park di New York fu rivoluzionario: Central Park fu voluto e studiato, decidendo di rinunciare al suolo edifi-

quacy of this model and its inability to respond to illness in a timely and comprehensive manner. If we separate the care of the body from the care of the soul, we fail to understand that the person is a unitary individual, and, consequently, that suffering is not simply and totally attributable to bodily illness. Today we are confronted with the need for reconciliation between body and mind. Apartments keep us "apart", but today we must try to open the boxes. Mental asylums were not only places that deprived people of their freedom, but they were also places of separation from the world and, consequently, of the original contagion. Basaglia understood that disease produced by the institutions themselves is the most insidious. We are reminded that the places where the pandemic is confined, such as nursing homes for the elderly, are not appropriate. The pandemic has highlighted the criticality of this system: we cannot delegate health to hospitals or rehabilitation to prisons. Space is crucial! The layout of our room, as soon as we wake up, tells us who we are, because space gives us memory, consonance and correspondence with our being. In the suburbs, on the other hand, this space does not exist or is random, and to change things we need to imagine that we can change them. Imagination does not belong only to the world of literature and art, nor is it a pastime for those who do not have more serious problems to deal with. Imagination is a way of seeing, which starts from things and from reality, which sees and discerns connections, identifies solutions and connects distant elements.

Imagination can transform reality and help open up the various boxes, reconnecting the community and spaces. The inventors of the cities of our future will undoubtedly be architects. It will be the advent of imagination because the real protagonists of this epochal transition are the inventors of places. In a world of artificial objects, new places must be created where people can live, and the person who designs these places must look at the world with an empathetic eye. Only an architect has the ability to turn an idea into a design, to think impossible things and make them happen, to integrate nature into urban processes and to reunite disconnected suburbs. We must deal with waste, dividing walls, empty warehouses: we need a process of replacement and regeneration that does not yield to sentimentality. There is nothing dreamlike about this. Climate change and pollution are real: our responsibility is not only aesthetic, but ethical. Protecting the landscape and the environment must be

cabile, ma la città optò per un gesto di rinuncia al profitto, per il bene collettivo. Dobbiamo avere coraggio, pensando che ripensamento e sogno, nella città, vanno sempre insieme e la dimensione spirituale aiuta e orienta le scelte.

Nel 1997 il cardinal Martini descrive il suo sogno di città: un luogo adatto al riconoscimento di sé come persona, dove ciascuno avverta di abitare davvero e la cui storia sia visibile anche nelle sue costruzioni, nelle sue strade e nei suoi spazi; un luogo capace di custodire ciò che c'è di prezioso e capace di proiettare verso il domani, ormai alle porte; capace di riconciliare passato e futuro, di rinsaldare uno stabile patto intergenerazionale. Una città innamorata della vita e del suo mistero e, perciò, attenta ad ogni intervento economico, sociale, edilizio, urbanistico e legislativo volto ad accoglierla e a promuoverla, con amore, in ogni suo stadio, dal suo sorgere al suo tramontare. Sognava una città giovane e solidale, dove ci fossero spazi di silenzio, di riflessione e di ascolto, per dare spazio alla dimensione contemplativa della vita e, attraverso di essa, per entrare nella fretta della città per trasformarla. Una città vivificata dal dialogo, ricca di strade, di piazze e di agorà, dove la gente si potesse incontrare per capirsi e scambiarsi doni intellettuali e morali, di cui nessuno è privo; con luoghi di scambio e di ascolto, dove si potesse trovare il modo di incontrare il mistero della vita in chi è estraneo. Una città aperta al dialogo, rispettoso e sereno, con ogni cultura.

Il sogno del Cardinale è un bellissimo sogno, e credo che voi abbiate tutta la capacità per realizzarlo, nella speranza che vi sia data la possibilità di farlo.

at the core of our work. To do this requires courage. Whoever imagined New York's Central Park was revolutionary: Central Park was purposeful and studied, a decision to renounce valuable real estate, yet the city opted for a gesture of renouncing profit for the collective good. We must have courage, thinking that rethinking and dreaming in the city always go together, and the spiritual dimension helps and orients our choices.

In 1997, Cardinal Martini described his dream city: a place suited to the recognition of oneself as a person, where everyone feels they really live and whose history is also visible in its buildings, its streets and its spaces; a place capable of preserving what is precious and capable of projecting towards the future, which is now just around the corner; capable of reconciling past and future, of strengthening a lasting intergenerational pact. A city in love with life and its mystery and, therefore, attentive to every economic, social, structural, urban planning and legislative intervention aimed at welcoming and promoting it, with love, at every stage, from its rising to its setting. He dreamed of a young and caring city, where there were spaces for silence, reflection and listening, to give space to the contemplative dimension of life and, through it, to enter into the hustle and bustle of the city to transform it. A city enlivened by dialogue, full of streets, squares and meeting places, where people could meet to understand each other and exchange intellectual and moral thoughts, of which no one is deprived; with places of exchange and listening, where people could find a way to encounter the mystery of life in those who are outsiders. A city open to dialogue, respectful and serene, with every culture.

The Cardinal's dream is a beautiful dream, and I believe you have all the capacity to realise it, in the hope that you will be given the chance to do so.



Festa dell'architetto 2022, Roma
Gonçalo Byrne
(Ph. © Michele Simolo)

Contributo di Gonçalo Byrne e Giuria

Contribution by Gonçalo Byrne and Giuria

Gonçalo Byrne

Presidente di Giuria e Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Portoghesi

Sei anni fa ero nella sede centrale della Biennale di Venezia per una tavola rotonda sull'indispensabilità dell'architetto e, quando è arrivato il mio turno, c'erano centinaia di architetti davanti a me; pensai che la risposta dipendeva a chi era rivolta la domanda.

Se la domanda veniva posta al centinaio di architetti in sala, sicuramente la risposta sarebbe stata affermativa, ma se si scendevano le scale e si arrivava in Piazza S. Marco per porla ai cittadini che erano in piazza, forse almeno un paio non avrebbe nemmeno saputo rispondere alla domanda perché non sapeva nemmeno cosa fosse l'architettura.

L'architettura, e faccio un po' di autocritica, è stata penalizzata da una cultura rimasta interna agli architetti, troppo autocentrata. Le mostre di architettura, le riviste, le discussioni sui concorsi, è tutto rivolto e frequentato solo da architetti. L'evoluzione ora è positiva.

In America latina ci sono delle espressioni molto centrate. Ci sono gruppi di giovani che si riuniscono in collettivi; senza neanche indicare i loro singoli nomi, vanno nelle città, parlano coi sindaci, coi cittadini e chiedono cosa manca ai loro territori, chiedono quali problemi urbanistici ci sono e fanno da mediatori. Uno di questi collettivi, sulla rivista 'Circus', è stato oggetto di un articolo che racconta che gli architetti hanno pensato troppo al mondo dell'architettura e si sono dimenticati dell'architettura del mondo. E' una sfida importante. C'è un'atmosfera delusa da una società tornata mercantile e tecnocratica. La tecnologia è importante quando non diventa ideologia.

Tutto è cultura di consumo, è intrattenimento. Anche il cinema da forma d'arte è diventato intrattenimento. La nave da crociera è una città di divertimento. Si paga l'intrattenimento.

Le decisioni architettoniche ora hanno tre livelli. La forma, che è diventata più compatta; il secondo livello è l'investimento passivo: ombreggiamento, isolamento, sistema di protezione dal sole, dal freddo; e alla fine c'è l'high-tech: robotica, tecnica, come in una piramide.

C'è un problema: i due primi livelli prevedono un costo di costruzione, di mantenimento e di demolizione, ma se rovesciamo la piramide, l'high-tech deperisce prima. E' energivora. Solo l'architettura ha la possibilità di ottenere plusvalore: l'architettura è una forma di conoscenza essenziale nel rapporto con la natura

Gonçalo Byrne

President of the Jury and President of the National Council of Portuguese Architects

Six years ago I was at the headquarters of the Venice Biennale attending a round table on the indispensability of architects and, when my turn came, I saw hundreds of architects in front of me; I thought the answer depended on who the question was addressed to.

If the question was put to the hundred or so architects in the hall, surely the answer would have been yes, but if you went down the stairs and into St. Mark's Square to ask the people in the square, perhaps at least a couple would not even know how to answer the question because they would not have even known what architecture is.

Architecture, and I am being slightly self-critical, has been adversely affected by a culture that has remained largely internal to architects and is too self-centred. Architecture exhibitions, magazines, and discussions on competitions are all directed at and attended only by architects. The evolution is now positive.

In Latin America there are some very lively voices. There are groups of young people who get together in collectives; without naming them individually, they go into cities, talk to mayors, to citizens and ask what their communities lack, ask what urban problems there are and they act as mediators. One of these collectives, in the magazine Circus, was the subject of an article saying that architects have thought too much about the world of architecture and forgotten about the architecture of the world. This is a major challenge. There is an uninspired atmosphere of a society that has again become mercantile and technocratic. Technology is important when it does not become ideology.

Everything is consumer culture, entertainment. Even cinema has transformed from an art form into entertainment. Cruise ships are cities of entertainment. We pay for entertainment.

Architectural decisions now have three levels. Form, which has become more compact; the second level is passive investment: shading, insulation, protection from the sun and from the cold; and, lastly, we have the high-tech level: robotics, technology, just like a pyramid.

But there is a problem: the first two levels have costs for construction, maintenance and demolition, but if we turn the pyramid upside down, the high-tech level depreciates sooner. It is

per migliorare le condizioni di vita, è indispensabile, ma gli architetti devono fare autopromozione e parlare della dimensione estetica/etica.

Tornando al premio: i lavori di una giuria di un premio con queste caratteristiche sono impegnativi. La selezione per arrivare ai vincitori presuppone un lavoro difficile perché per selezionare è necessario in qualche modo 'rifiutare'. Ma è difficile man mano che ti avvicini devi tralasciare progetti di grandissimo livello. Qui eravamo vicini a trecento. Abbiamo fatto molte riunioni, abbiamo approfondito i progetti e la storia dei progettisti fino ad arrivare ad un lavoro finale più concentrato. La giuria è un collegio e il presidente deve ascoltare.

La giuria ha lavorato con una convergenza straordinaria e alla fine di una giornata faticosa è uscita la fumata bianca.

Il Premio Architetto Italiano è stato assegnato a C+S ARCHITECTS - Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini, poiché partendo dall'opera in concorso è stata valutata l'efficienza del progetto che associa l'alta densità richiesta con la qualità del progetto stesso. Si evidenzia che i progettisti hanno una storia consolidata nel solco della tradizione italiana. Lavorano all'innovazione passando dalla storia con una varietà di temi affrontati, dallo spazio pubblico al paesaggio. L'edificio stesso presentato evidenzia la volontà di passare dalla scala urbana a quella costruttiva e paesaggistica, in un contesto in evoluzione come quello di Cascina Merlata.

Franco Tagliabue Volontè

Premio Architetto/a Italiano/a 2021

È stato un grandissimo onore, ed una responsabilità per il mio studio essere Architetti Italiani 2021 perché il numero degli architetti in Italia è enorme. Siamo andati a raccontare la nostra piccola storia: mia moglie è anche mia socia, e questa è la dimensione più diffusa in Italia di nostri studi. Abbiamo incontrato molti colleghi durante i convegni di questo anno, e scoprire che c'è una rete di architetti che si occupa in modo formidabile del quotidiano è stato entusiasmante.

La prima menzione è andata allo studio Carlana Mezzalira Pentimalli - Michel Carlana, Luca Mezzalira, Curzio Pentimalli.

Il progetto selezionato è un progetto pubblico frutto di un concorso vinto. Il progetto denota una profonda maturità stilistica sia nelle soluzioni progettuali degli interni che nel rapporto con

energy-intensive. It is only architecture that has the possibility of gaining surplus value: architecture is an essential form of knowledge in its relationship with nature to improve living conditions. It is indispensable, but architects must promote themselves and talk about the aesthetic/ethical dimension.

Coming back to the award: the work of a jury for an award with these characteristics is demanding. The selection process to arrive at the winners requires hard work because in order to select you have to somehow 'reject'. The difficulty comes as you get closer to this decision because you have to leave out outstanding projects. Here we had close to three hundred. We had a lot of meetings, we delved into the projects and the history of the architects until we arrived at a more concentrated final work. The jury is a collective and the president has to listen to it.

The jury worked in extraordinary concurrence and at the end of a tiring day the white smoke appeared.

The Italian Architect Prize was awarded to C+S ARCHITECTS - Carlo Cappai and Maria Alessandra Segantini, as their work in the competition was evaluated for the efficiency of its design, which combines the high density required with the quality of the design itself. It should be noted that the architects have a well-established history in Italian tradition. They work towards innovation through history by addressing a variety of themes, from public space to landscape. The submitted building itself highlights the desire to move from the urban scale to the construction and landscape scale, in an evolving context like that of Cascina Merlata in Milan.

Franco Tagliabue Volontè

2021 Italian Architect Prize Winner

It was a great honour, and a great responsibility for my firm, to be the winner of the 2021 Italian Architects prize because the number of architects in Italy is immense. We wanted to tell our little story: my wife is also my partner, and this is the most widespread dimension of our practice in Italy. We met a lot of colleagues at conferences this year and discovering that there is a network of architects that deals with everyday life in a formidable way was incredibly exciting.

The Honourable Mention went to the architectural firm Carlana Mezzalira Pentimalli - Michel Carlana, Luca Mezzalira, and Curzio Pentimalli.

lo spazio esterno. La seconda menzione è andata allo studio Bricolo Falsarella associati: si è premiato l'approccio raffinato e sartoriale che associa la ricerca sui materiali e sulle superfici al sapere artigianale. Anche in questo caso è nel solco della tradizione italiana e della cultura del dettaglio. Il progetto presentato riassume la sua poetica già nota durante l'evoluzione della sua carriera progettuale. E' la sintesi di una maturazione già in corso da tempo.

Camilla Fabbri

Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Forlì Cesena

Vorrei complimentarmi con tutti: è stata una scelta ardua perché i progetti erano tutti di qualità. La prima menzione è stata assegnata a Stefano Ceresa per la capacità della sua architettura di creare un sito, il rapporto col territorio, il suo valore geografico e la capacità di inserirsi nel contesto. L'empatia con la natura e la preesistenza naturale.

La seconda menzione è stata assegnata a Atelier Poem - Alice Cecchini, Roman Jolij.

In questo caso è stata apprezzata la sensibilità dell'atteggiamento progettuale che approfondisce il rapporto col paesaggio. La capacità di creare un rapporto sensoriale ed immersivo nella natura. Rapporto tra architettura e land art.

Francesco Manzoni

Vincitore del Premio Giovane Talento dell'Architettura Italiana 2021

Siamo uno studio molto piccolo, siamo in provincia di Lecco e ci troviamo a operare in territori piccoli. Questo premio ci ha aiutato ad acquisire fiducia. Per noi è stato importante acquisire fiducia, da giovani architetti che si affacciamo alla professione. Quest'anno il Premio Giovane Talento è stato assegnato a BALANCE Architettura - Alberto Lessan, Jacopo Bracco. La giuria ha evidenziato che l'approccio denota capacità di affrontare tematiche sistemiche e modulari che riescono a creare diversità spaziali con l'uso di tecnologia leggera e la capacità di lavorare con pochi elementi puntuali e di creare interessanti e diversificati spazi. Nella pluralità dei temi progettuali riescono a mantenere una coerenza e una linea comune.

The selected project is a public project resulting from a prize-winning competition. The project demonstrates a profound stylistic maturity both in its interior design solutions and in its relationship with external space. The Special Mention went to Bricolo Falsarella Associati: the award recognises the refined, tailor-made approach that blends research into materials and surfaces with craftsmanship. Again, this is in keeping with Italian tradition and the culture of detail. The submitted design summarises the already familiar poetics during the evolution of their design career. It is the synthesis of a maturation that had already been underway for some time.

Camilla Fabbri

President of the Order of Architects PPC of Forlì Cesena

I would like to congratulate everyone: it was a tough choice because the projects were all outstanding. The honourable mention went to Stefano Ceresa for the ability of his architecture to create a site, its relationship with the land, its geographical value and its ability to fit into the context. It showed empathy with nature and natural pre-existence.

The Special Mention was awarded to Atelier Poem - Alice Cecchini and Roman Jolij.

In this case, the sensitivity of the design attitude that deepens the relationship with the landscape was particularly outstanding. The ability to create a sensorial and immersive relationship with nature. The relationship between architecture and land art.

Francesco Manzoni

2021 Young Talent of Italian Architecture Award Winner

We are a very small firm. We are based in the province of Lecco and operate in small local areas. This award has helped us to gain confidence. It was important for us to gain confidence as young architects entering the profession. This year, the Young Talent Award was awarded to BALANCE Architettura - Alberto Lessan and Jacopo Bracco. The jury pointed out that their approach demonstrates an ability to deal with systemic and modular themes that manage to create spatial diversity with the use of light technology and the ability to work with a few well-defined elements and create interesting and diverse spaces. In the

Olena Oliynyk

Vicepresidente dell'Unione Nazionale degli Architetti dell'Ucraina

Ha voluto ringraziare per l'occasione che le è stata offerta di valutare i lavori degli architetti Italiani che sono eccellenti.

plurality of design themes, they manage to maintain a coherence and a uniform approach.

Olena Oliynyk

Vice-President of the National Union of Architects of Ukraine

wished to express her gratitude for the opportunity to evaluate the work of excellent Italian architects.



Festa dell'architetto 2022, Roma
La premiazione
(Ph. © Michele Simolo)

Y E A R B O
O K 2 0 2 3
C N A P P C
Y E A R B O
O K 2 0 2 3
C N A P P C
Y E A R B O
O K 2 0 2 3
C N A P P C

C+S ARCHITECTS
Bricolo Falsarella associati
Carlana Mezzalira Pentimalli
enrico molteni architecture
Messner Architects
Peter Pichler Architecture
PBEB Paolo Belloni Architetti
COLOMBO/MOLTENI Larchs architettura
DEMOGO studio di architettura
Barman Architects
Francesco Adobati
Sandro Pittini
DAPSTUDIO
Riccardo Butini
Ardielli Fornasa Associati
STUDIO EFA
STUDIOCAPITANIOARCHITETTI
noa* network of architecture
Atelier(s) Alfonso Femia
Degli Esposti Architetti, Eisenman Architects,
AZstudio
Francesca Perani Enterprise
Giulio Basili Architetto
Iotti + Pavarani Architetti, Tassoni & Partners,
Studio LSA
Migliore + Servetto
morana+rao architetti
Onitestudio
Plasma Studio
Enrico Dusi Studio, Salottobuono, Sinergo Spa
roberto murgia architetto, Mpartner s.r.l.
vitomariamancusoarchitects,
giuseppetodaroarchitect
Archèlab|Laboratorio di architettura
DEFERRARI+MODESTI
KM 429 ARCHITETTURA
MICROSCAPE architecture urban design AA
O+A Ori Arienti - paesaggio e architettura,
Studio di Architettura Gozzetti
Giuseppe Pasquali, Valeria Penna

Premio
Architetto
Italiano

Italian
Architect
Prize

C+S ARCHITECTS

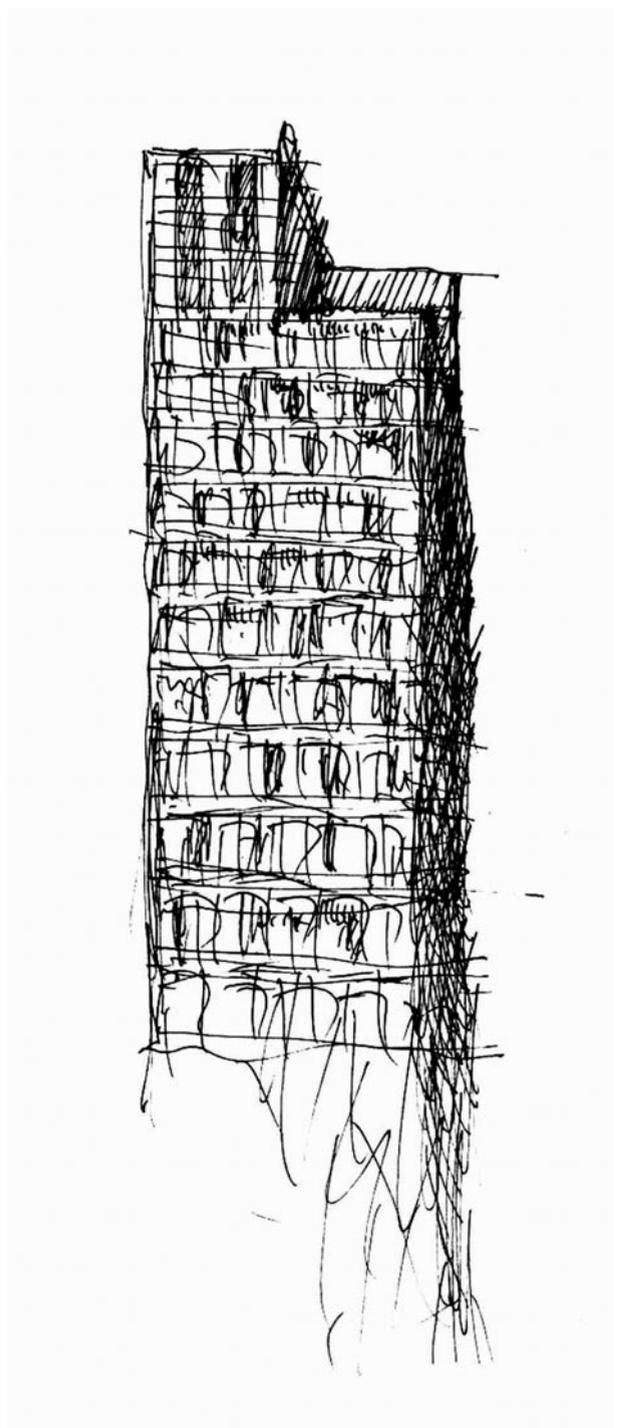
Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

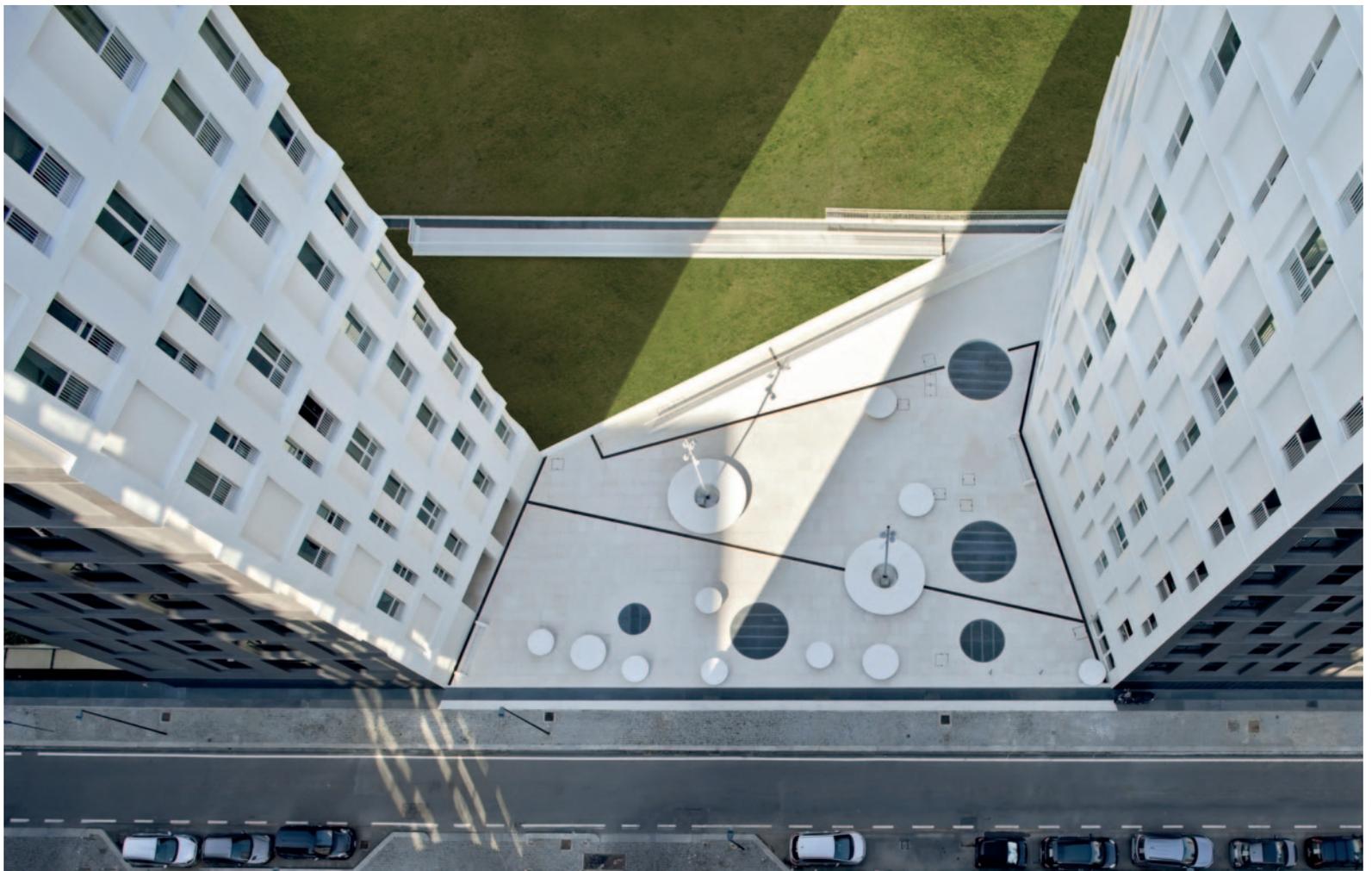
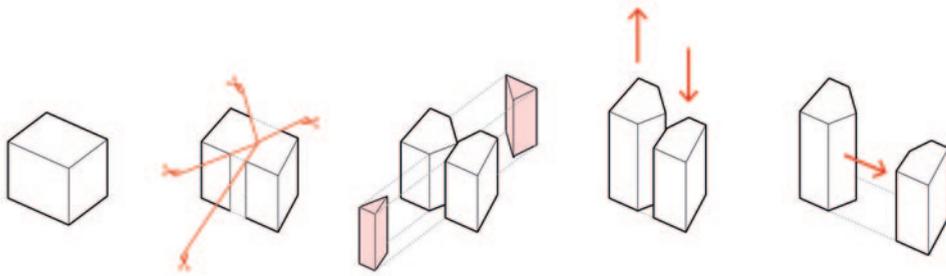
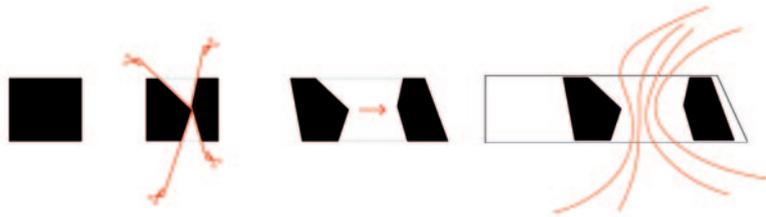
Torri residenziali
Milano, Italy, 2022

web.cipiuesse.it

Crediamo che l'architettura sia uno strumento potentissimo per combattere il disequilibrio ambientale e le ineguaglianze sociali. L'architetto trasforma il mondo e questa responsabilità diventa servizio per il bene comune. Il progetto spezza in due il volume previsto e restituisce alla comunità una piazza, la porta urbana tra Villaggio e il Parco di Cascina Merlata a Milano, abbattendo i muri della 'gated community'. La piazza è in continuità materica con le facciate delle torri (pietra fino alla quota di 2 metri e mosaico di vetro nelle parti superiori a citazione dei Maestri Milanesi), per rafforzare l'identità delle comunità.

We believe that architecture is a powerful tool for combating environmental imbalance and social inequality. The architect transforms the world and this responsibility becomes a service for the common good. The project breaks the planned volume in two and gives back to the community a square, the urban gateway between the Village and the Cascina Merlata Park in Milan, abbeacting the walls of the 'gated community'. The square is in material continuity with the facades of the towers (stone up to a height of 2 metres and glass mosaic in the upper parts as a reference to the Milanese Masters), to reinforce the identity of the community.





C+S ARCHITECTS

Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

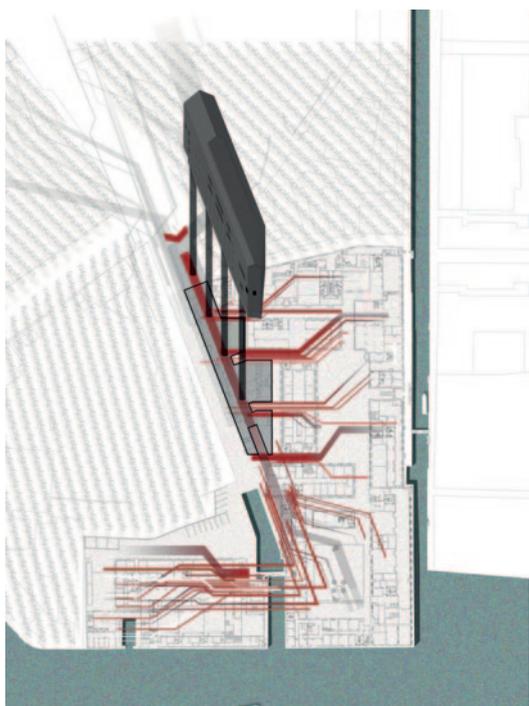
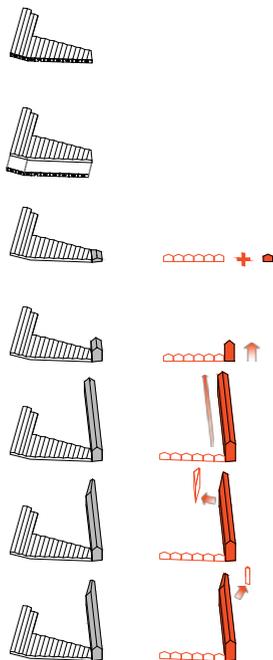
LCV. Uffici della Giustizia
Venezia, Italy, 2012

web.cipiuesse.it

L'edificio LCV si innesta nel più ampio progetto di rigenerazione urbana della Ex-Manifattura Tabacchi a Venezia che ospiterà tutto il sistema della giustizia veneziano. Mentre la sua scala si basa sul vuoto di Piazzale Roma, che è l'ingresso automobilistico alla città, e del Canal Grande, attraversato dal ponte di Santiago Calatrava, LCV traduce la matrice costruttiva della 'tesa' veneziana per completare l'ultimo tassello di una sequenza di spazi industriali.

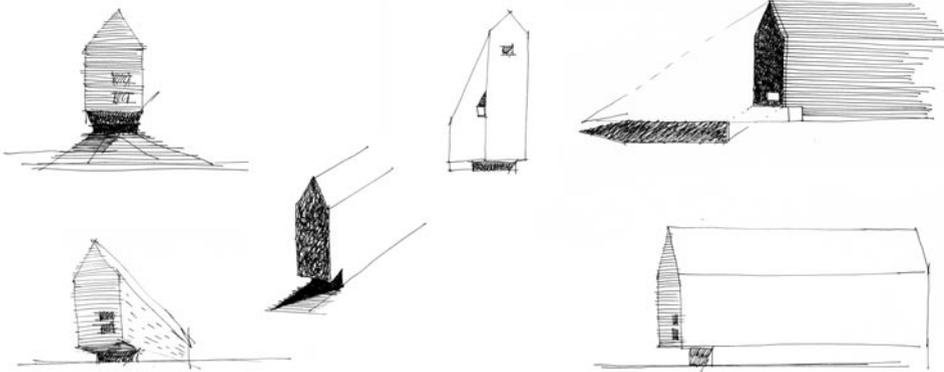
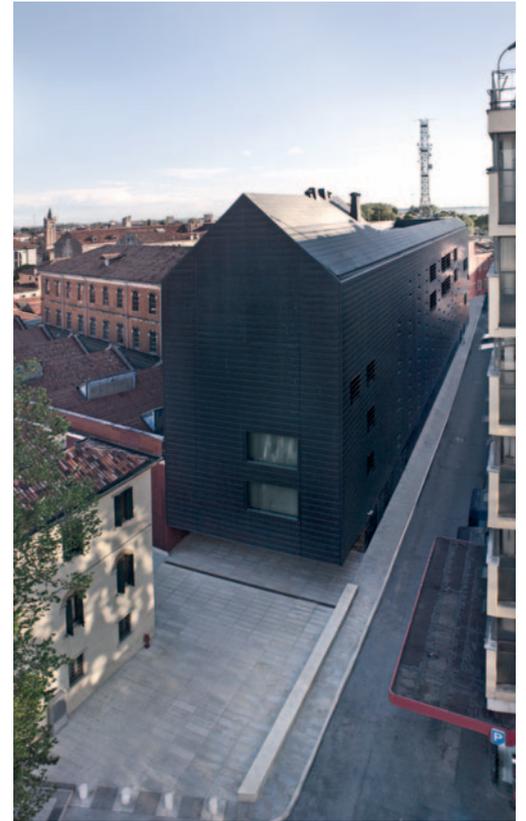
Qui la matrice viene allungata ed alzata per occupare tutto lo spazio a disposizione. In termini funzionali si tratta di un edificio ibrido, a metà tra uno spazio di lavoro e un'infrastruttura necessaria a ridare energia e a tutto il sistema Cittadella della Giustizia. All'interno una piazza, un atrio pubblico di sette piani illuminato zenitalmente, una porta urbana che si apre verso una parte di città restituita ai

The LCV building is part of the larger urban regeneration project of the former Tobacco Factory in Venice, which will house the entire Venetian court system. While its scale is based on the emptiness of Piazzale Roma, where vehicles enter the city, and the Grand Canal, crossed by Santiago Calatrava's bridge, LCV translates the constructive matrix of the Venetian 'tesa' to complete the last piece in a sequence of industrial spaces. Here the matrix is extended and raised to occupy the entire available space. In functional terms, it is a hybrid building, halfway between a workspace and an infrastructure needed to re-energise the entire Citadel of Justice. Inside is a piazza, a seven-storey public atrium lit from above, an urban gateway opening onto a part of the city given back to the Venetians. The introduction of a one-and-a-half metre wide technical



veneziani. L'introduzione di uno spazio tecnico largo un metro e mezzo tra la facciata e l'interno ha permesso di lavorare con la luce, che a Venezia è sempre diffusa dall'acqua. Attraverso una soluzione soft-tech, per cui le piccole perforazioni esterne diventano finestre più generose sull'interno, lo spazio dell'atrio cambia con la luce e le condizioni climatiche di ogni momento, attivando l'edificio tanto quanto i suoi utenti. LCV è rivestito in rame pre-ossidato, che a Venezia contraddistingue gli edifici istituzionali. La superficie dell'edificio stimola così l'azione del tempo in architettura. Non sappiamo se o quando l'ossidazione trasformerà l'edificio nel colore verde delle volte che punteggiano l'orizzonte veneziano, ma è l'ennesima traduzione, quella che sospende LCV tra la storia e il futuro.

space between the façade and the interior made it possible to work with light, which in Venice is always diffused by water. Through a soft-tech solution, whereby the small perforations on the outside become more generous windows on the inside, the atrium space changes with the altering of the light and weather, animating the building as well as its users. LCV is clad in pre-oxidised copper, which distinguishes institutional buildings in Venice. The surface of the building thus stimulates a weathering effect on the architecture. We may not know if or when oxidation will transform the building into the green colour of the vaults that dot the Venetian skyline, but it is yet another translation, one that places LCV between history and the future.



C+S ARCHITECTS

Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini

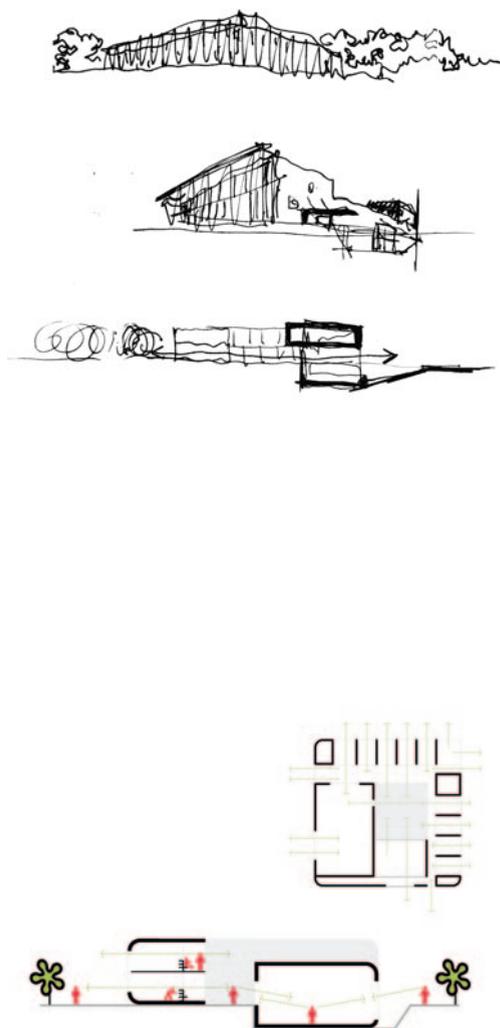
Scuola primaria
Ponzano Veneto (TV), Italy, 2008

web.cipiuesse.it

La scuola primaria di Ponzano Veneto è una delle prime realizzazioni delle nostre 'scuole che abbattano i muri' per costruire comunità multietniche e multiculturali. Intervisibilità e trasparenza totale (le nostre 'aule senza mura' sono opache fino a quota 110 e poi trasparenti) per imparare dagli altri, condividere esperienze e combattere il bullismo, flessibilità nell'uso degli spazi, spazi collettivi (palestre, auditorium, giardino, laboratori, biblioteca) aperti alla comunità oltre l'orario scolastico, aule più generose rispetto ai minimi standard richiesti, sostenibilità energetica (fotovoltaico, geotermia) combinate con tecniche low-tech come i camini di ventilazione naturale, uso di materiali naturali, processi partecipativi di coinvolgimento delle comunità nel processo di

The Ponzano Veneto primary school is one of the first realisations of our 'schools that break down walls' to build multi-ethnic and multi-cultural communities.

Intervisibility and total transparency (our 'classrooms without walls' are opaque up to 110cm and then transparent) to learn from others, share experiences and combat bullying, with flexibility in the use of spaces, collective spaces (gyms, auditorium, garden, laboratories, library) open to the community outside school hours, classrooms that are more generous than the minimum standards required, energy sustainability (photovoltaics, geothermal energy) combined with low-tech features such as natural ventilation systems, use of natural materials, and



progettazione: questa è stata, a partire dai primi anni 2000, la nostra ricetta che ha permesso di riscrivere sui nostri progetti le linee guida del MIUR sull'edilizia scolastica in Italia.

participatory processes involving communities in the design process: this has been, since the early 2000s, our recipe for rewriting the guidelines of the Ministry of Education, University and Research on school buildings in Italy through our projects.



Bricolo Falsarella associati

Filippo Bricolo

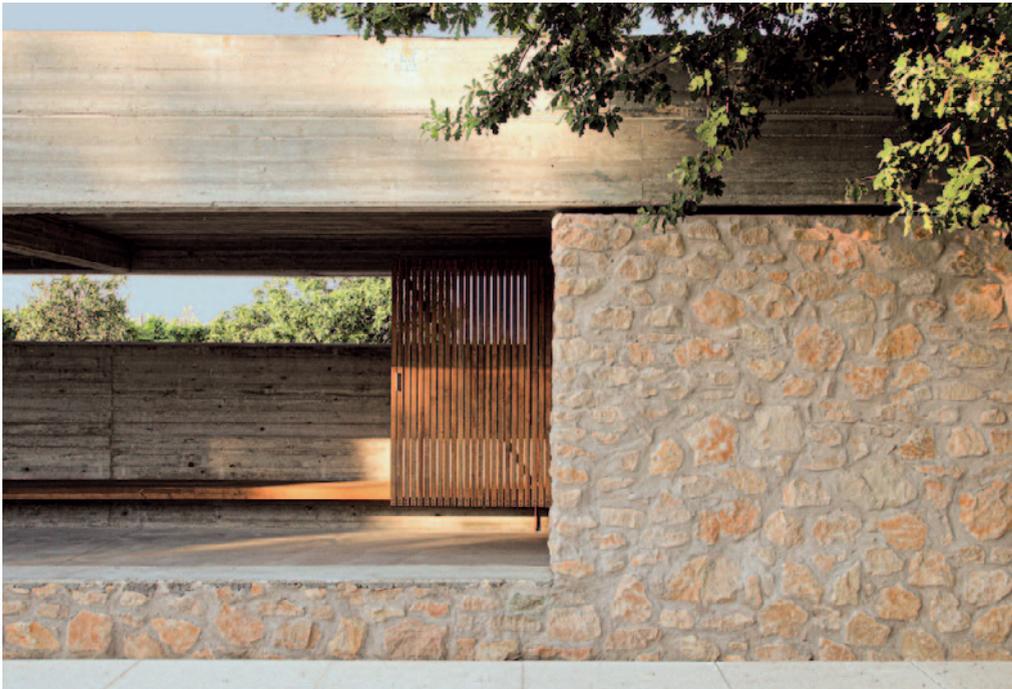
Il Brolo della Cantina Gorgo
Custoza, Sommacampagna (VR), Italy, 2021

La Cantina Gorgo, i cui vigneti biologici che si snodano sulle colline moreniche del Lago di Garda attorno all'edificato di Custoza, ha sentito la necessità di ampliare i propri spazi d'accoglienza a seguito della forte crescita dell'enoturismo. La proprietà si è rivolta al nostro studio non tanto per disegnare un nuovo spazio chiuso, ma piuttosto per realizzare un ambiente aperto dove poter degustare i vini esperimentando contemporaneamente la particolarità dello scenario ambientale, sulla scia della grande tradizione dei giardini storici italiani. Prendendo spunto dal patrimonio vernacolare della zona abbiamo proposto una reinterpretazione della tipologia rurale del Brolo, un modello di spazio ibrido tra interno ed esterno persistente da secoli nelle campagne venete.

Cantina Gorgo, whose organic vineyards wind through the morainic hills of Lake Garda around the builtup area of Custoza, felt the need to expand its reception space as a result of the strong growth of wine tourism. The property approached our firm not so much to design a new enclosed space, but rather to create an open environment where wines could be tasted while simultaneously experiencing the uniqueness of the environmental setting, in the wake of the great tradition of historic Italian gardens. Taking our cue from the vernacular heritage of the area, we proposed a reinterpretation of the rural typology of the Brolo, a model of hybrid space between indoors and outdoors that has persisted for centuries in the Venetian countryside.

www.bricolofalsarella.it





Bricolo Falsarella associati

Filippo Bricolo, Francesca Falsarella,
Valeria Righetti, Davide Burro

Villa Tarika

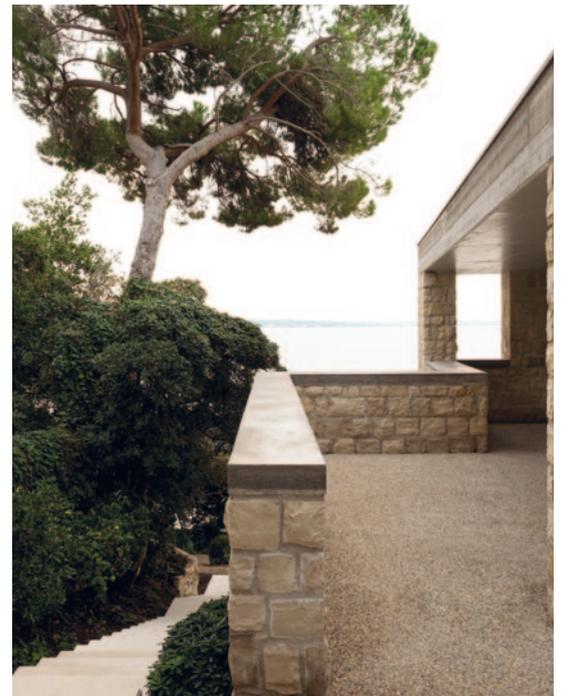
Punta San Virgilio, Garda (VR), Italy, 2022

Il progetto riguarda la realizzazione di una villa privata nello straordinario contesto del lago di Garda. L'opera, che si propone come una macchina per vedere, costituisce un dialogo con la particolarità del contesto, posto tra la baia di Garda che si conclude a sud sull'omonima Rocca e il Monte Luppia che, in questo punto, scende nel lago a formare il suggestivo promontorio di punta San Vigilio. L'abitazione interpreta il lotto fortemente scosceso impostandosi su terrazzamenti che determinano diversi livelli di vita che scendono progressivamente dall'ingresso nella parte superiore del pendio fino a raggiungere, attraverso calcolate sequenze narrative, il livello del bacino lacustre.

The project concerns the construction of a private villa in the extraordinary context of Lake Garda. The work, which is proposed as a machine for seeing, constitutes a dialogue with the particularity of the context, located between the bay of Garda which ends southwards on the Rocca of the same name and Monte Luppia which, at this point, descends into the lake to form the striking promontory of Punta San Vigilio. The dwelling interprets the steeply sloping plot by setting itself on terraces that determine different levels of living that descend progressively from the entrance at the top of the slope until reaching, through calculated narrative sequences, the level of the lake basin.

www.bricolofalsarella.it





Carlana Mezzalira Pentimalli

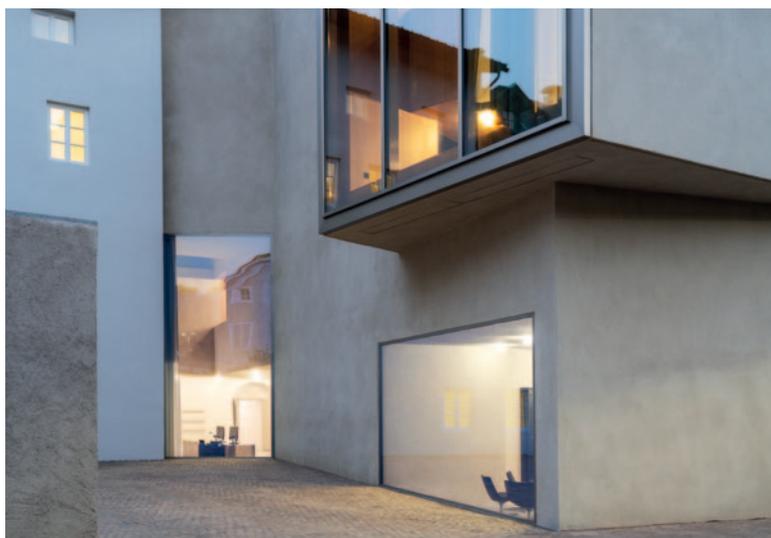
Michel Carlana, Luca Mezzalira, Curzio Pentimalli

Biblioteca civica di Bressanone
Bressanone (BZ), Italy, 2021

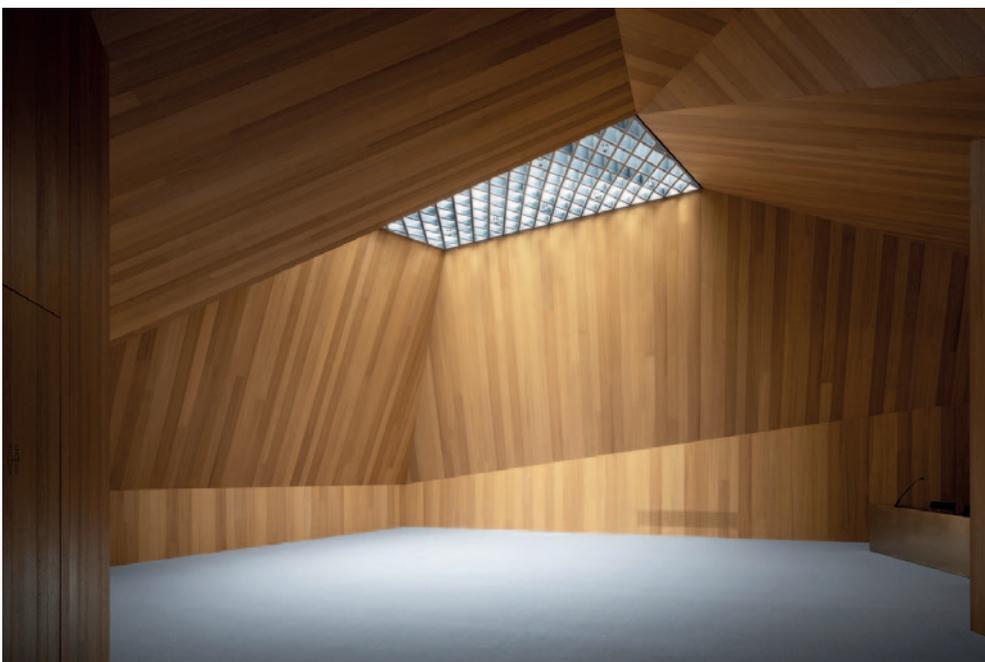
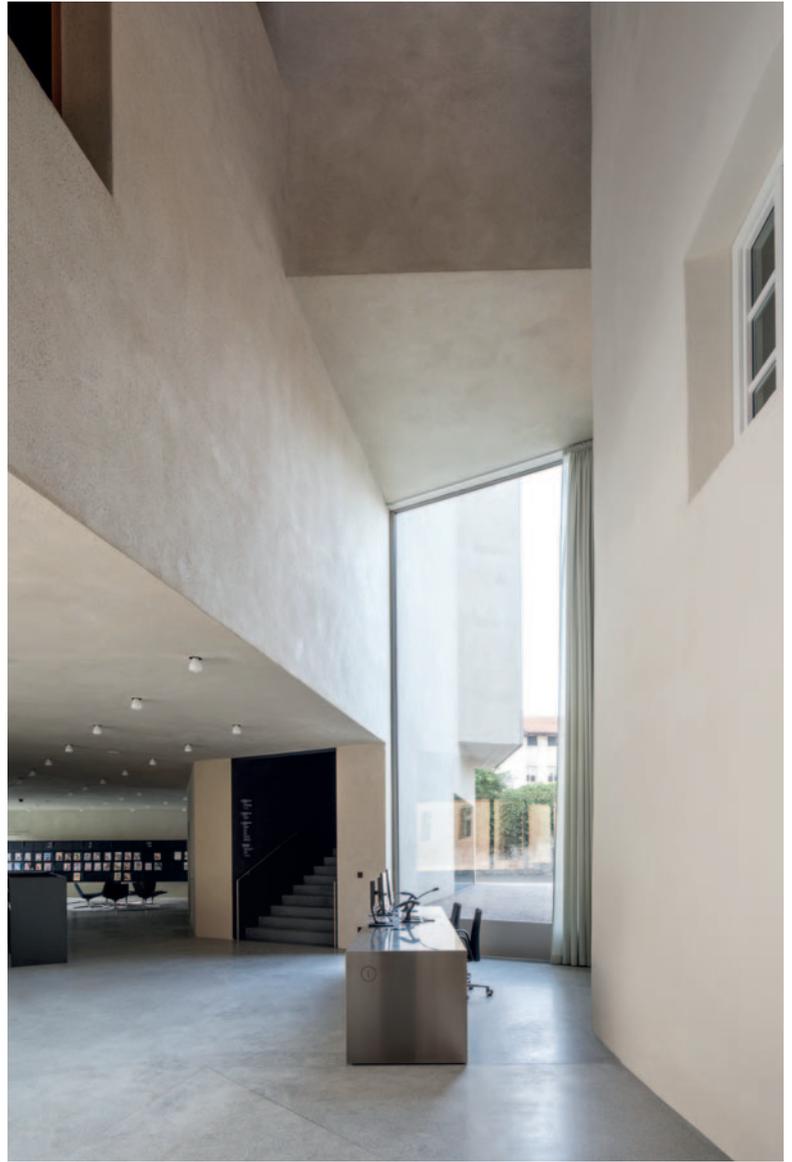
La nuova biblioteca civica di Bressanone è un progetto da intendersi come una piccola "infrastruttura sociale", in cui il rapporto tra antico e nuovo – oltre ad essere inscindibile – è specifico. Le peculiarità del contesto e le esigenze di un edificio pubblico aperto alla collettività sono stati l'assunto per l'ideazione di un intervento contemporaneo capace di guardare al futuro della città, inserendosi nel tessuto urbano in modo silenzioso e cercando un profondo dialogo con le preesistenze. Più che una biblioteca, un volano sociale concepito per accogliere e generare relazioni umane, scambi, intrecci di culture, pratiche ed età differenti.

The new public library of Bressanone conceives itself as a small "social infrastructure", in which the relationship between old and new – as well as being inseparable – is specific. The peculiarities of the urban context and the needs of a public building open to the community were the assumption for the design of a contemporary intervention capable of looking to the future of the city, inserting itself quietly into the urban fabric and seeking a profound dialogue with the pre-existing structures. This architecture is more than just a library: it is a social driver designed to welcome and generate human relations, exchanges, and interweaving of different cultures, practices, and ages.

www.carlanamezzalirapentimalli.com









enrico molteni architecture

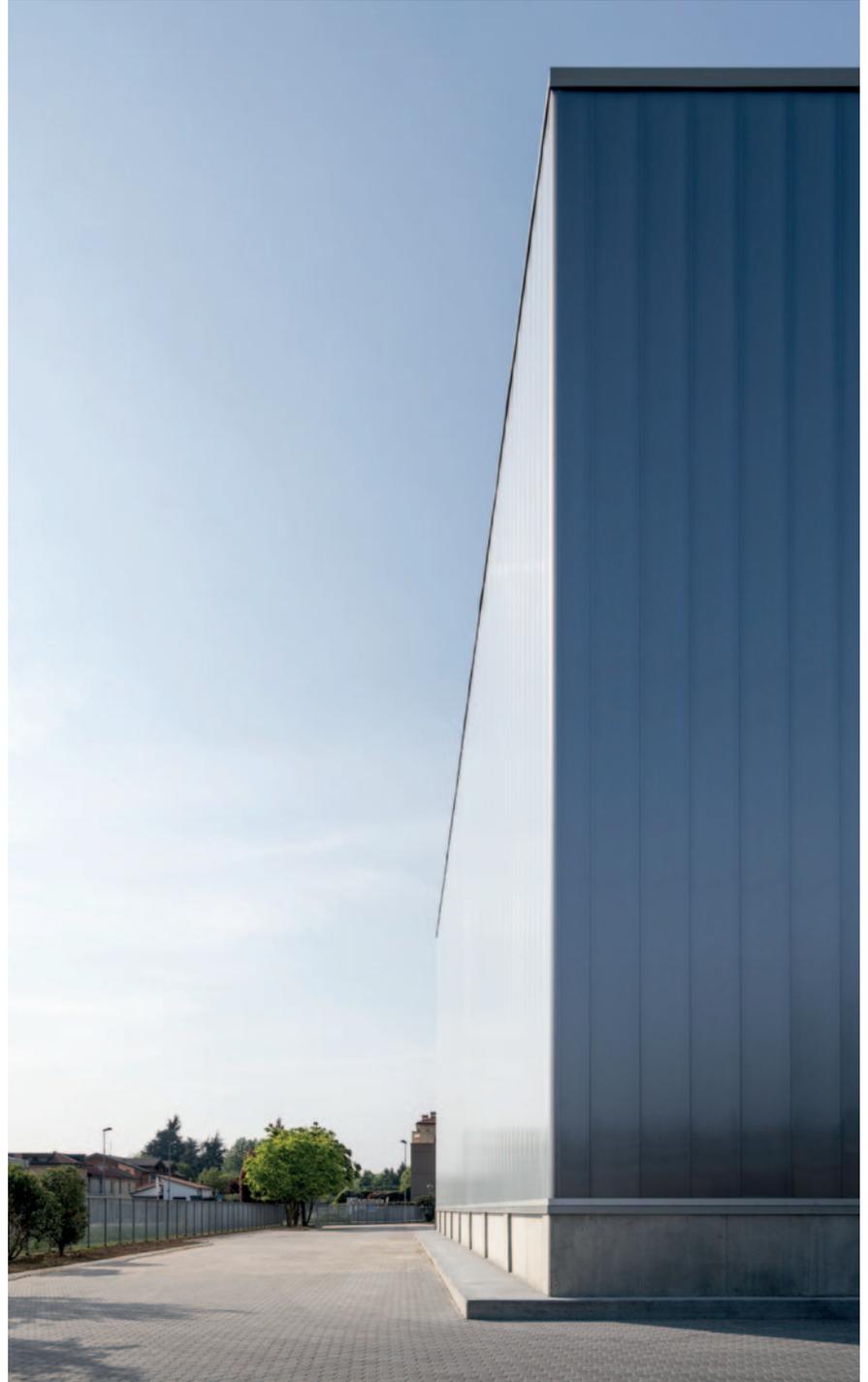
Enrico Molteni

Magazzino automatizzato sulla SS36
Verano Brianza (MB), Italy, 2021

www.enricomolteni.com

Il volume è stato posizionato a lato della fabbrica esistente a definire la nuova immagine dell'azienda. La struttura è risolta con un sistema di profili in acciaio zincato di spessore minimo, tanto che le oscillazioni orizzontali al colmo arrivano fino a 12cm. Questa estrema flessibilità ha comportato l'adozione di una facciata non rigida, in policarbonato alveolare a tutta altezza, che ha inoltre permesso di evitare giunti orizzontali. Si tratta di un'architettura ridotta all'osso, primaria, priva di ogni intenzione: un volume. La fissità ascetica del volume si altera solamente in accordo alle condizioni atmosferiche. La visione notturna ne svela invece la natura interna, lo scheletro del magazzino-muro: a sorpresa. Il suo inverso: "architecture parlante".

The building has been placed to the side of the existing factory to define the new image of the company. The structure is solved by a system of galvanized steel profiles of minimum thickness, so much so that the horizontal oscillations at the top reach up to 12cm. This extreme flexibility has resulted in the adoption of a non-rigid facade of full-height honeycomb polycarbonate panels, which also made it possible to avoid horizontal joints. It is an architecture reduced to the minimum, essential and primary, devoid of any intention: a volume. The ascetic fixity of the volume alters and changes only in accordance with the atmospheric conditions. The night vision instead reveals its internal nature, the skeleton of the warehouse-wall. Surprisingly, its inverse: "architecture parlante".



Messner Architects

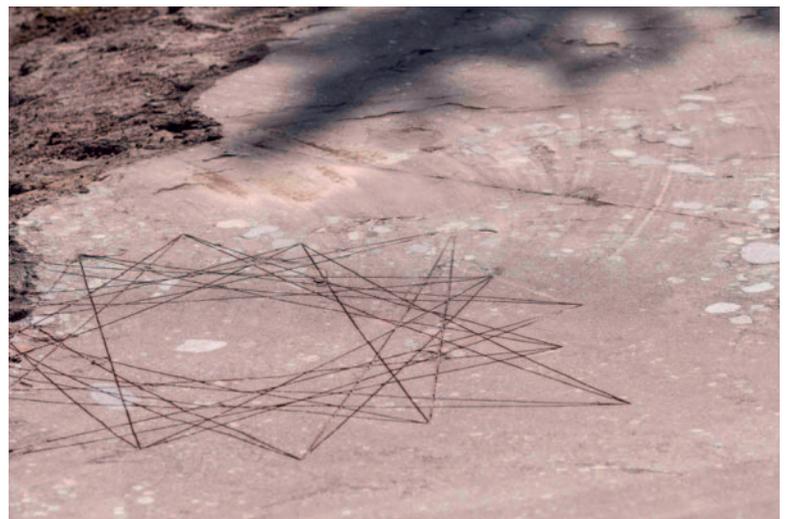
David e Verena Messner

Rock carvings, Knottnkino³ - sentiero tematico
Verano (BZ), Italy, 2019

I tre "Knottn" – formazioni rocciose di porfido rosso - emergono d'improvviso dal paesaggio. Prendendo spunto dal cinema natura Knottnkino (2001) dell'artista Franz Messner, il sentiero circolare collega questi tre dossi che ospitano nuove aree di sosta. Incisioni circolari creano delle superfici piane ricavate nel porfido, dotate di panca e schienale. I segmenti si immergono nel paesaggio e si dissolvono nuovamente. Sulla superficie rimangono solo le tracce sotto forma di linee. Opere d'arte (Antoinette Bader, Michael Fliiri) completano ambedue trasformazioni del paesaggio. Il Beimstein Knott ospita l'installazione "Attimo" realizzata secondo gli schizzi dell'artista Franz Messner (+2017).

The three Knottn—red porphyry-hills—emerge suddenly from the forest- and meadowlandscape. Starting from the nature cinema Knottnkino (2001) by artist Franz Messner the circular hiking trail Knottnkino³ connects these three rock formations hosting newly created resting areas. Circular cuts in the terrain create even, from the porphyry elaborated spaces with a bench and a backrest. The circular segments immerse into the landscape and dissolve, leaving but traces in the form of lines. Artworks (Antoinette Bader, Michael Fliiri) accomplish the landscape transformations. At the Beimstein Knott the installation "Attimo" was realized after the sketches of the late artist Franz Messner.

www.messnerarchitects.com



Peter Pichler Architecture

Peter Pichler, Simona Alù, Giovanni Paterlini,
Cem Ozbasaran

Kastelaz Hof
Termeno (BZ), Italy, 2020

peterpichler.eu

Peter Pichler Architecture progetta una villa di ispirazione paesaggistica su un vigneto nel nord Italia. Tra valli e vigneti si trova Kastelaz Hof, una villa rurale minimal che vanta una vista a 360 gradi sulla scena alpina circostante.

La struttura a nastro si fonde perfettamente con lo scenario forestale creando una transizione fluida e armoniosa all'interno del paesaggio. La materialità esterna replica i muri di contenimento esistenti dei vigneti in torno, realizzati in pietra calcarea, rispecchiandone la stessa testura e colore.

La struttura è suddivisa in tre ali che esaltano la luce e le connessioni tra interno ed esterno. Un cortile interno collega tutti gli spazi, fondendosi perfettamente con la natura.

Peter Pichler Architecture designs a landscape-inspired villa on a vineyard in North Italy.

Among valleys and vineyards lies Kastelaz Hof, a minimal concrete rural villa boasting 360-degree views of the surrounding Alpine scene.

The ribbon-like structure merges seamlessly with the forestry scenery creating a flowing and harmonious transition within the landscape. The external materiality replicates the existing retaining walls from the surrounding vineyards, made of chalkstone, mirroring their same texture and color.

The structure is divided into three wings that enhance light and connections between indoors and outdoors. An internal courtyard connects all the spaces, blending seamlessly into nature.



PBEB Paolo Belloni Architetti

Paolo Belloni

Nuovo ostello al Curò
Valbondione (BG), Italy, 2013

Il progetto ha previsto lo svuotamento della struttura muraria esistente e la rimozione di tutti gli intonaci per evidenziare la storia dell'edificio raccontata dalle sue stesse pietre, dalle aperture che nel tempo sono state tamponate.

Il progetto ha interessato la redistribuzione dei locali interni adibiti al pernottamento e la realizzazione di alcune aree in ampliamento ricorrendo alla realizzazione di nuove strutture lignee all'interno della preesistente struttura muraria. Alla severità delle superfici esterne fa da contrappunto l'atmosfera calda degli interni totalmente realizzati da doghe di rovere rosso massello trattate ad olio.

The project involved the emptying of the existing wall structure and the removal of all the plaster to highlight the history of the building as told by its own stones, by the openings that have been filled in over time.

The project involved the redistribution of the internal rooms used for overnight stays and the construction of some areas in expansion by resorting to the construction of new wooden structures within the pre-existing wall structure. The severity of the external surfaces is counterpointed by the warm atmosphere of the interiors made entirely of solid red oak slats treated with oil.

www.pbeb.it



Colombo/Molteni Larchs architettura

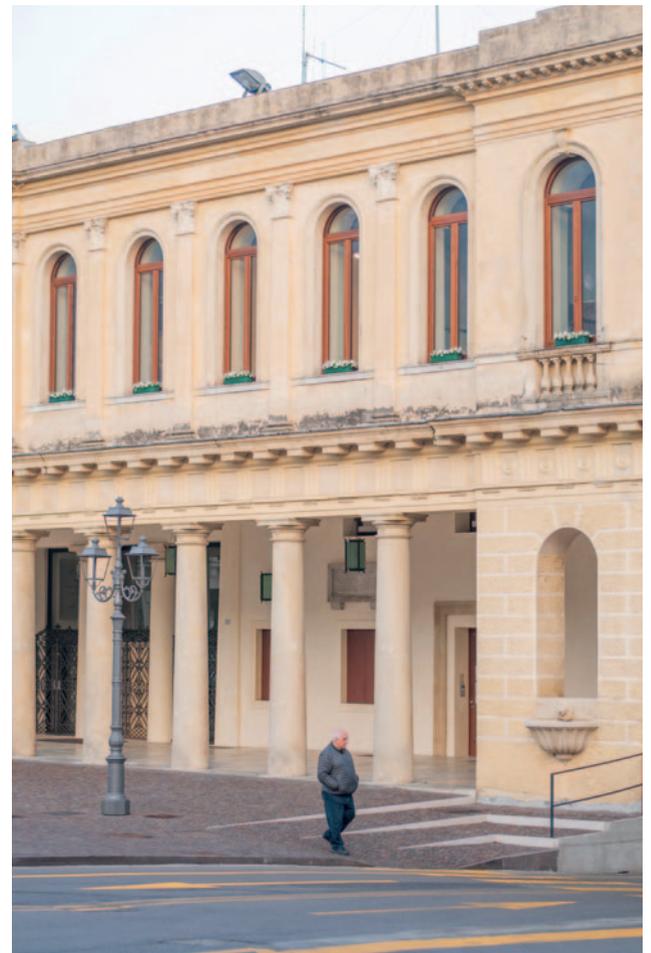
Paolo Molteni, Emanuele Colombo

Riquilificazione di Piazza Marconi
Valdobbiadene (TV), Italy, 2022

Il progetto definisce la "misura" della piazza, liberando lo spazio e facendone emergere l'invase, proponendo un disegno urbano capace di evidenziare i caratteri propri del contesto. All'interno dello spazio unitario ritrovato, sono identificati ambiti precisi, definiti da piani orizzontali: il sagrato del Duomo, l'ambito Civico del municipio e la fascia continua lato ovest. L'ambito verde propone un'atmosfera nuova ma che appartiene alla piazza e alla sua storia. La nuova fontana è l'interpretazione della memoria dell'acqua che scorre nelle viscere del territorio. Non è un'esibizione di tecnica costruttiva ma un segno chiaro, che ha l'ambizione di attraversare incolume il tempo e le mode.

The project defines the measure of the square; frees up the space and makes the space in the square itself read. An urban design has been proposed that highlights the characteristics of the context. Within the unitary space found, precise areas have been identified: the churchyard of the Cathedral, the Civic area of the town hall and the continuous band on the west side. The green area offers a new atmosphere that was already part of the history of the square. The new fountain is the interpretation of the memory of the water that flows in the bowels of the territory. It's not an exhibition of construction technique but a clear sign, which has the ambition to cross time and fashions unscathed.

www.larchs.com



DEMOGO

studio di architettura

Alberto Mottola, Simone Gobbo

Bivacco Fanton
Auronzo di Cadore (BL), Italy, 2021

Il nuovo Bivacco Fanton è un guscio protettivo in quota, un volume sbozzato in pendenza che abita la Sella delle Marmarole nelle Dolomiti, uno spazio sconfinato a 2667 metri sul livello del mare, un contesto fatto di roccia, luce, vento, neve e distanze. Il suo corpo in fibra di vetro si piega lungo il profilo della falesia e disegna un tracciante visivo, un tentativo di amplificare e inquadrare il paesaggio, uno spazio coagulato attorno alla tensione tra la vastità dell'architettura naturale delle Alpi e quella minuta del bivacco.

The new Fanton Bivouac is a protective shell at high altitude, a rough-hewn sloped volume that inhabits the Marmarole saddle in the Dolomites, a boundless space at 2667 meters above sea level, a context made of rock, light, wind, snow and distances. Its fiberglass body bends along the cliff profile and draws a visual tracer, an attempt to amplify and frame the landscape, a space coagulated around the tension between the vastness of the natural architecture of the Alps and the minute one of the bivouac.

www.demogo.it



Barman Architects

Roberta Bartolone, Giulio Mangano

Upcycling padiglione Icarus
Corbola (RO), Italy, 2021

Il programma MePart intende dare nuova vita alle installazioni in programmi di rigenerazione urbana. La missione è sviluppare progetti e strumenti nel campo del design per costruire nuovi scenari di redistribuzione del valore generato dalle risorse di eventi culturali. Nel 2021, il progetto pilota di MePart è stato concluso e prevede il riuso dell'installazione The Port and the Fall of Icarus. Il padiglione costruito in pannelli di acciaio era in Riva dei Sette Martiri. Alla fine della Biennale, l'installazione di cui era previsto il conferimento a discarica, è stata smontata, catalogata e progettata come museo all'aperto a Corbola, per valorizzare la traccia archeologica della Via Popilia.

The MePart program give new life to installations in urban regeneration programs; the mission is to develop design projects and tools to build new scenarios for the re-distribution of the value generated by cultural events. In 2021 the MePart pilot project was completed. It regards the upcycling of The Port and the Fall of Icarus installation. The built-in rusted metal sheets pavilion was originally placed in Riva dei Sette Martiri. After Biennale ended, the installation, which was originally intended for the landfill, was dismantled, cataloged, and redesigned as an open-air museum in Corbola, to valorize the archaeological Via Popilia.

www.barmanarchitects.com



Francesco Adobati

Persico SPA - Riqualificazione area industriale
Nembro (BG), Italy, 2021

francescoadobati.it

La cessione dell'area ex-Comitale ed il suo acquisto da parte della società Persico S.p.A., hanno permesso l'avvio di un progetto di rinnovamento e ristrutturazione dell'intera area. L'impianto esistente era composto di fabbricati di diverse epoche storiche: edifici antichi, moderni e contemporanei. Conservazione, riconversione e nuova edificazione sono stati i tre principi che hanno concretizzato l'idea progettuale. Sono state edificate nuove strutture dalle linee moderne ed essenziali che hanno creato una decisa frattura con gli edifici esistenti, riuscendo a mantenere la coerenza architettonica di fondo, garantita anche dalla scelta di due soli materiali: cemento armato e policarbonato.

The sale of the ex-Comital area and its purchase by the company Persico SPA, have allowed the start of a renovation and restructuring project for the entire area. The existing plant was made up of buildings from different historical periods: ancient, modern and contemporary buildings. Conservation, conversion and new construction were the three principles that made the project idea concrete. New structures with modern and essential lines have been built that have created a decisive fracture with the existing buildings, managing to maintain the basic architectural coherence, also guaranteed by the choice of only two materials: reinforced concrete and polycarbonate.



Sandro Pittini

Nuovo oratorio parrocchiale
Carbonera (TV), Italy, 2021

La materialità del vuoto. La nuova struttura si è posta in continuità con la chiesa parrocchiale esistente al fine di istituire un efficace sistema di spazi pubblici. Il progetto intende concretizzare i seguenti valori: **aggregazione:** i nuovi volumi si articolano attorno ad una corte centrale, un luogo in cui domina la presenza dell'aula liturgica esistente; **appartenenza:** ogni ambito interno si pone in continuità con la corte attraverso ampie aperture; **prossimità:** il progetto si relaziona in modo diretto con la realtà urbana circostante evitando di costruire barriere, chiaro riferimento nella città. Si può affermare che lo **schema conventuale è stato manipolato disaggregando le parti** e lasciando tra queste molti spazi vuoti in modo da istituire continue relazioni tra interno ed esterno.

The new structure was placed in continuity with the existing parish church in order to establish an effective system of public spaces. The project intends to realize the following values: **aggregation:** the new volumes are articulated around a central courtyard, a place dominated by the presence of the existing liturgical hall; **belonging:** each internal room is in continuity with the courtyard through large openings; **proximity:** the project relates directly to the surrounding urban reality, avoiding the construction of barriers, a clear reference in the city; It can be said that the **convent scheme has been manipulated by disaggregating the parts** and leaving many empty spaces between them in order to establish continuous relationships between inside and outside.



DAPSTUDIO

Pierpaolo Danelli, Elena Sacco

Social Housing Bragarina
La Spezia, Italy, 2019

Il Social Housing Bragarina si inserisce in un sistema urbano eterogeneo e innesta la riqualificazione dell'area con la realizzazione di servizi a uso anche degli edifici limitrofi, inaugurando una nuova integrazione tra le diverse parti del quartiere.

Un primo edificio in linea asseconda l'andamento della strada, il secondo, più grande, si configura come un impianto a corte aperto sulla strada.

Gli edifici sono pensati come microsistemi di relazioni che riproducono la ricchezza e la complessità di un frammento di città: androni di ingresso, spazi dello stare e punti di ritrovo, piazze in copertura, piccoli giardini, accompagnano gradualmente il passaggio dal mondo pubblico a quello privato.

Social Housing Bragarina fits into a heterogeneous urban system and engages redevelopment of the area, with the creation of services for the use of nearby buildings, inaugurating a new integration between the different parts of the neighborhood. A first building follows the orientation of the road, the second, larger, is set up as a courtyard building open to the road.

The buildings are conceived as microsystems of relationships that reproduce the richness and complexity of a city fragment: entrance halls, resting places and meeting points, roof squares, small gardens, gradually accompany the transition from the public to the private world.

www.dapstudio.com



Riccardo Butini

Uffici e fabbrica
Bientina (PI), Italy, 2022

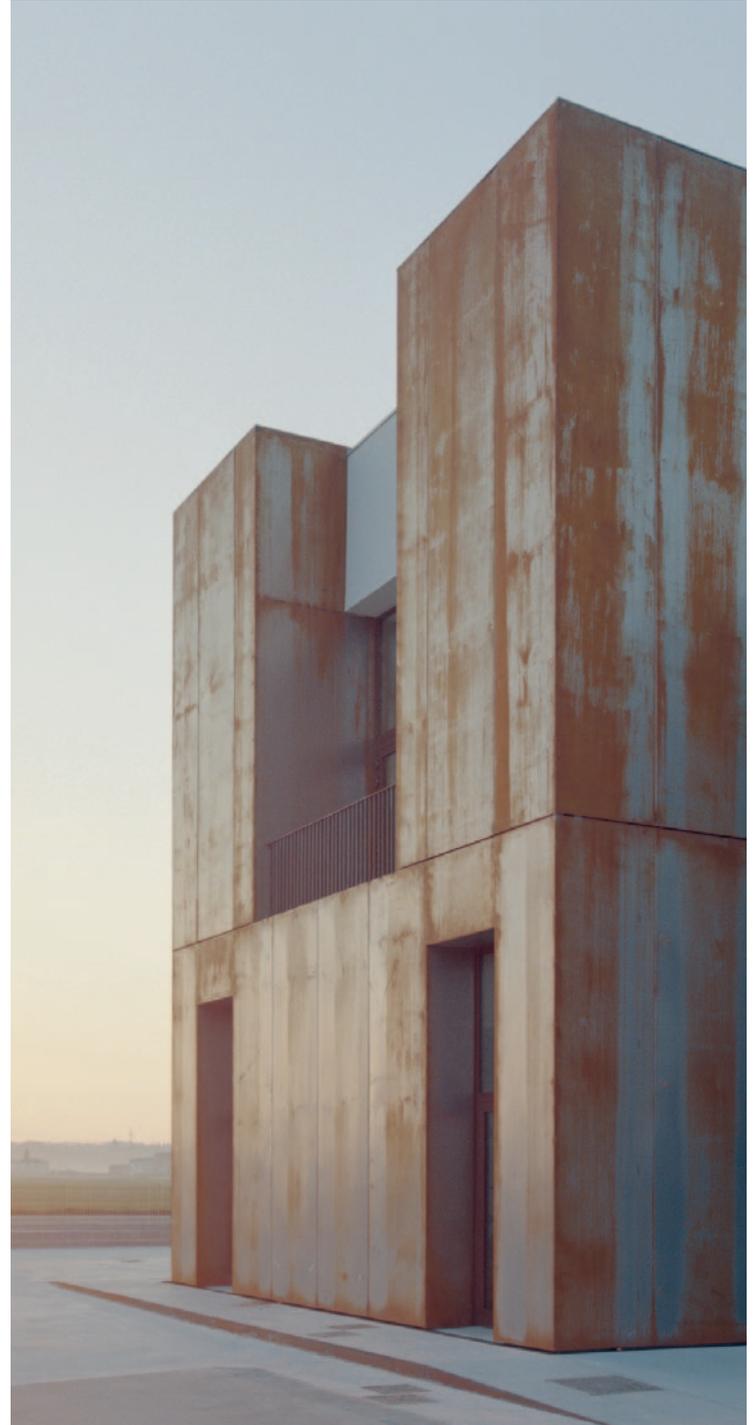
Il nuovo edificio si distacca dalla fabbrica esistente di alcuni metri, sufficienti a inserire una piccola corte interna. Un parallelepipedo accoglie su due livelli le funzioni direzionali e gli uffici tecnici, oltre l'accoglienza e altri servizi.

Il volume è intaccato dalla grande finestra della scala, che mette in relazione spazio interno ed esterno, coinvolgendo il paesaggio agrario ancora intatto, e dalla loggia della sala riunioni principale, scavata nel prospetto di testa.

La struttura, blocchi portanti armati, è rivestita con una parete ventilata metallica sottoposta al naturale invecchiamento, superficie imperfetta dove paesaggio agrario e paesaggio di fabbrica si incontrano.

The new building is separated from the existing factory by a few metres, forming a small inner courtyard between the two. The two-storey volume houses the management and technical offices, as well as reception and other services. On the street side, the volume is hollowed out by the large window of a staircase that links internal and external space, thus involving the still intact agricultural landscape. The loggia of the meeting room also determines a carving in the head elevation. The structure, made of reinforced bearing blocks, is clad with a metal ventilated wall subjected to natural ageing, whose imperfect surface becomes the connection between the agrarian and industrial landscape.

www.riccardobutini.it



Ardielli Fornasa Associati

Marco Ardielli, Paola Fornasa

Villa T

Peschiera del Garda (VR), Italy, 2019

Situata al margine del laghetto del Frassino a Peschiera del Garda in un contesto residenziale, Villa T si distingue per la forma tradizionale resa ancora più compatta dall'utilizzo del mattone faccia vista senza soluzione di continuità tra pareti e copertura: un monolite laterizio.

L'interpretazione della domesticità per questa villa unifamiliare passa attraverso l'enfasi della solidità della casa rurale rielaborata, reinterpretando l'archetipo della casa in mattone, tipico della tradizione costruttiva locale, in chiave contemporanea esaltandone la ricchezza compositiva delle textures materiche.

Situated on the edge of the Frassino pond in Peschiera del Garda in a residential setting, Villa T is distinguished by its traditional form made even more compact by the use of seamless face brick between walls and roof: a brick monolith.

The interpretation of domesticity for this single-family villa passes through the emphasis of the solidity of the rural house revisited, reinterpreting the archetype of the brick house, typical of the local building tradition, in a contemporary key enhancing the compositional richness of material textures.

ardielliformasa.com



STUDIO EFA

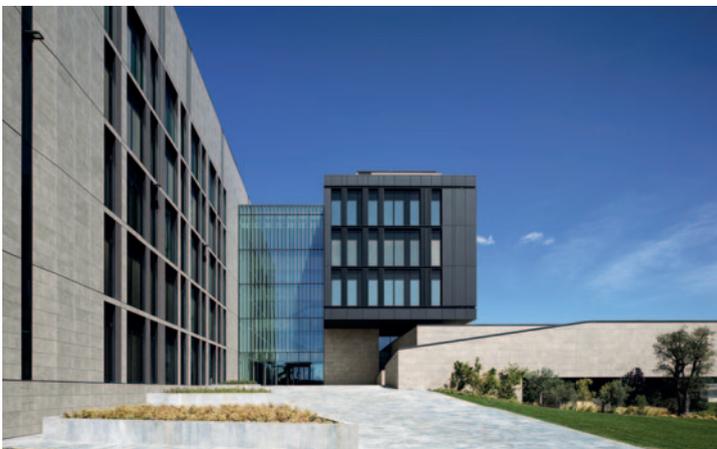
Pietro Chierici, Maria Pilar Vettori

Headquarters Chiesi Farmaceutici
Parma, Italy, 2020

L'Headquarters Chiesi, primo edificio nel suo genere certificato LEED Platinum in Italia, è concepito per accogliere 550 persone. L'impianto planivolumetrico è caratterizzato dalla sovrapposizione di volumi rettilinei (uffici) orientati in modo longitudinale rispetto all'autostrada, a un volume di basamento, destinato a funzioni complementari (ristorante, auditorium e servizi). Le connessioni tra i due corpi sono garantite da un nucleo centrale che, sviluppandosi per tutta l'altezza dell'edificio, assolve al ruolo di intersezione fisica e simbolica. La matrice del complesso è generata da una griglia modulare che razionalizza i dimensionamenti degli elementi costruttivi e i ritmi di facciata.

The Chiesi Headquarters, the first building of its kind certified LEED Platinum in Italy, was designed to accommodate 550 people. The planovolumetric system is characterized by the overlapping of straight volumes (offices) oriented longitudinally to the highway, to a volume that acts as a base for complementary functions (restaurant, auditorium, and services). The connections between the two bodies are guaranteed by a central core which, developing for the entire height of the building, fulfills the role of physical and symbolic intersection. The matrix of the entire complex is generated by a modular grid that rationalizes the sizing of the building elements, and the rhythms of the facade.

www.studioefa.it



STUDIOCAPITANIO ARCHITETTI

Remo Capitanio

Trafilerie Mazzoleni, nuovo centro direzionale
Bergamo, Italy, 2022

Oggetto dell'intervento è il nuovo centro direzionale delle Trafilerie Mazzoleni, industria storica produttrice di fili di acciaio e prodotti metallurgici posta nel cuore di Bergamo con più di un secolo di attività. Il progetto è realizzato completamente a secco ed è caratterizzato da una forma essenziale ritmata sia da un'alternanza di tonalità chiare e scure che da una trama mutevole alla direzione del sole. Il nuovo edificio, ricostruito sul sedime originale del comparto, fornisce nuovi uffici amministrativi al vasto compendio industriale inserendosi in un processo di rigenerazione dell'intero ambito cittadino avviato con la riqualificazione del vicino Gewiss Stadium.

The object of the project intervention is the new Trafilerie Mazzoleni directional center, a historical factory located in the heart of Bergamo and operative for more than a century, which fabricates steel threads and metallurgical materials. The project is totally dry-built and it is characterized by an essential form and an alternance between light and dark shades which gives a changing nature to the direction of sun.

The new building, rebuilt on the original site of the compartment, provides the industrial complex of new administrative offices realizing a regeneration process of the whole citywide, launched with the redevelopment of the nearby Gewiss Stadium.

www.capitanioarchitetti.it



noa* network of architecture

Lucas Rungger, Andreas Profanter,
Gottfried Gruber

Hub of Huts
Sorafurcia - Valdaora (Bz), Italy, 2022

www.noa.network

Per una nuova realizzazione alto atesina noa* torna all'Hubertus, uno fra i primi luoghi ad aver rivelato la forte carica espressiva dello studio. Dopo l'iconica piscina a sbalzo, una nuova piattaforma sospesa sfida la forza di gravità, capovolgendo il concetto di benessere.

Il concept di progetto gioca con la linea dell'orizzonte, con il concetto di dritto e capovolto, con i punti di vista. Il ribaltamento degli orizzonti causa un immediato effetto di stupore per l'osservatore. La piattaforma ospita singole microstrutture dal tetto a capanna. Elemento di sorpresa è il livello inferiore, dove l'orizzonte subisce una rotazione di 180° e le capanne sembrano ancorate a testa in giù.

For a new South Tyrolean project, noa* returns to Hubertus in Olang, one of the first places to have revealed the studio's expressive power. After the iconic cantilever pool, a new suspended platform defies gravity law by overturning the concept of wellbeing.

The design concept plays with the horizon line, the perception of upside-down, and the points of view. The overturning of horizons causes an immediate effect of wonder for the observer. The platform houses individual microstructures with gabled roofs, that accommodate the functional programme on two levels. A surprising element is the lower level, where the horizon undergoes a 180° rotation, and the huts appear to be anchored upside down.



Atelier(s) Alfonso Femia

Alfonso Femia

Complesso multifunzionale
La Ciotat (Marsiglia), France, 2022

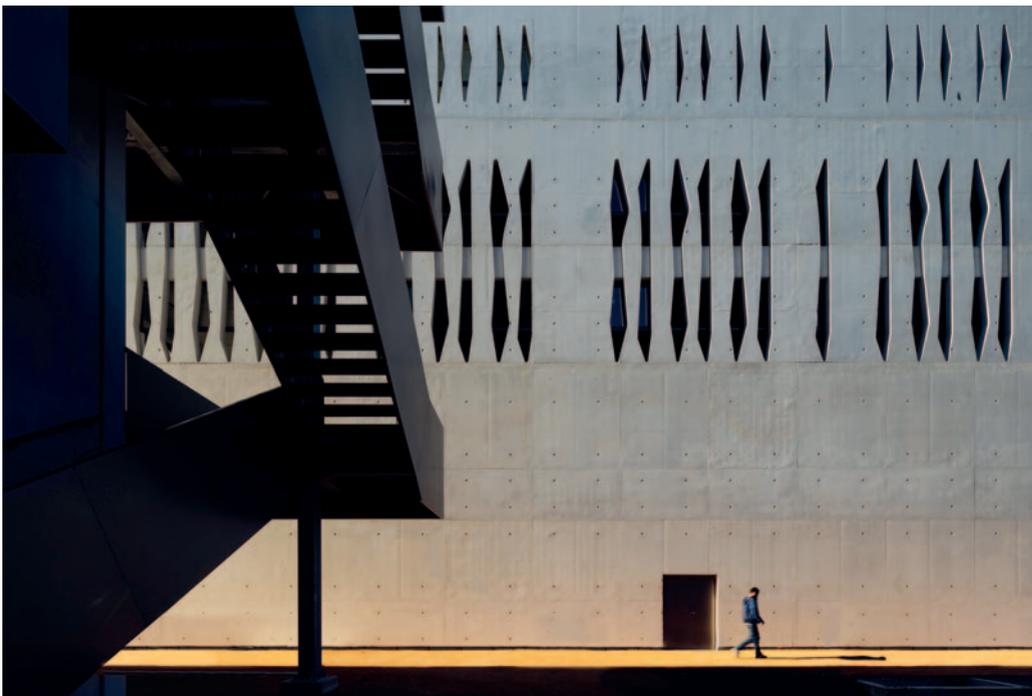
La Ciotat basata su due punti: da una parte, la posizione del terreno che risulta essere altamente strategica e, dall'altra, le sue dimensioni che permettono la costruzione di un importante polo economico. Il progetto è pensato per accogliere tutti i cittadini di La Ciotat, al fine di sviluppare solidarietà e facilitare i legami sociali.

Il programma si sviluppa lungo tre assi principali: il cinema multisala; il complesso multifunzionale; l'hotel, assi che interagiscono creando un circolo virtuoso. Un quarto asse, rappresenta la natura, tramite il rinvigimento della vegetazione presente sul sito.

The project is a rare opportunity to develop the urban space in the city of La Ciotat. This opportunity is based on two points: on one hand, the place of the plot which is really strategic and, on the other hand, its dimensions which let the construction of a true economic polarity.

Our project is thought to welcome all the people of La Ciotat, in order to develop the living together and make the social relations easier. The program is developed with three axis: the multiplex cinema; the multi-functional center; the hotel. These axis interact by making a virtuous circle. A fourth axis, is the development of nature with the reinforcement of the vegetalization presence on the site.

www.atelierfemia.com



Degli Esposti Architetti, Eisenman Architects, AZstudio

Lorenzo Degli Esposti, Paolo Lazza,
Peter Eisenman, Guido Zuliani,

Residenze Carlo Erba
Milano, Italy, 2019

dearchitetti.it
eisenmanarchitects.com

In un lotto triangolare del piano Pavia-Masera, circondato da edifici costruiti a far data da inizio secolo fino agli anni Settanta, il progetto intende realizzare una casa d'appartamenti dal carattere distintamente contemporaneo, allo stesso tempo discutendo alcune idee architettoniche e il rapporto con il contesto, proponendosi come tappa dell'oggi in una genealogia di casa milanese. Come tre precedenti d'eccezione, la Ca' Brütta di G. Muzio, la Casa Rustici di G. Terragni e P. Lingeri e il Complesso di Corso Italia di L. Moretti, anche questo edificio risolve il rapporto con la strada senza ratificare una cortina edilizia lungo il perimetro dell'isolato.

For a triangular site included in the Piano Pavia-Masera, bounded by buildings built from the beginning of the 20th century to the Seventies, this project seeks to create a distinctly contemporary apartment building, while discussing both some architecture ideas and the relationship with the context, presenting itself as a current milestone in a genealogy of the Milanese house. This building solves the issue of the street relationship, without a construction along the boundaries of the block, like three exceptional precedents: the Ca' Brütta by G. Muzio, the Casa Rustici by G. Terragni and P. Lingeri, and the Corso Italia Complex by L. Moretti.



Francesca Perani Enterprise

Francesca Perani

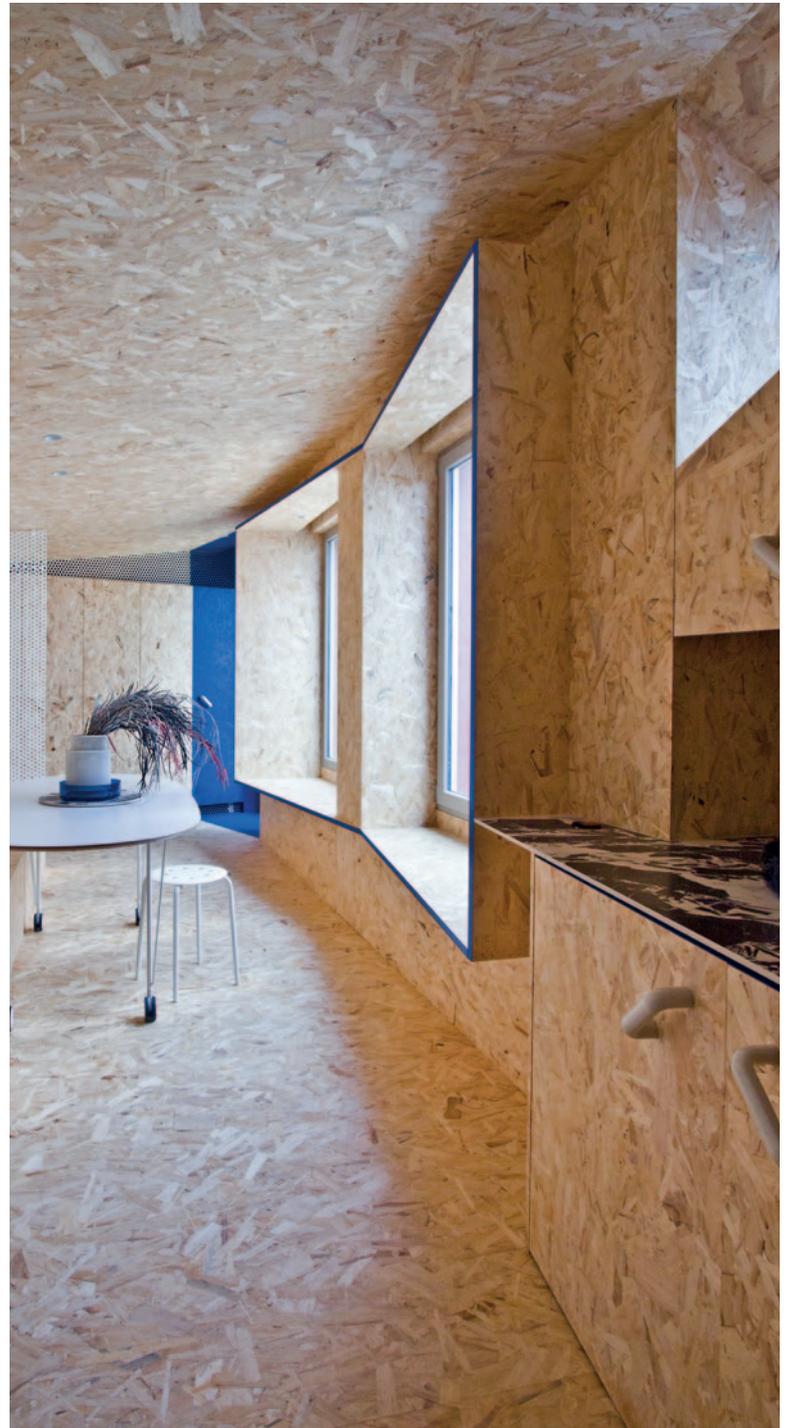
Urban Cabin - Rifugio Urbano
Albino (BG), Italy, 2019

www.francescaperani.com

Recupero di un portico rivisitato come lodge minimale e multifunzionale dedicato ad una coppia italo-iraniana. Spazio di 25 mq delineato da un progetto su misura degli interni, dove sono ricercati flessibilità a breve termine e adattabilità a lungo termine. L'approccio progettuale è ironico e giocoso attraverso un uso di materiali poveri ma fortemente caratterizzati, colori vivaci e un uso deliberato di linee diagonali volte a definire spazi più dinamici di relazione. Materiali a basso costo, attenzione all'isolamento termico, recupero del patrimonio esistente introduzione di un tetto giardino, attenzione al tema della privacy. Integrazione del progetto all'interno di un ambiente architettonico contemporaneo realizzato da Armen Manoukian '68 ed Elia Acerbis '54.

Restoration of an open porch. Low budget materials, attention to thermal solutions and privacy. Re-use of the built environment with care of existing contemporary architecture: modern villa (1968) by Architect Manoukian and Elia Acerbis (1954).

A minimal and multifunctional lodge which summarises functionality and stylistic resourcefulness of a living space; a roof garden as an extra outdoor area. Strategies in terms of use, multiplicity of functions, short-term flexibility and long-term adaptability. The design is ironic and playful, de-dramatising architecture with a forced use of poor but strongly characterised materials, bold colours and a deliberate use of diagonal lines suggesting more dynamic interactions.



Giulio Basili Architetto

Giulio Basili, Chiara De Felice, Eva Camigliano

Casa IX
Montemassi (GR), Italy, 2022

Il principio insediativo del progetto riprende il tema dell'aggregazione, così come avviene nell'architettura spontanea tradizionale toscana, intorno ad un volume più grande, che accoglie lo spazio principale della casa, si dispongono due volumi di dimensioni inferiori, rendendo chiara la gerarchia tra gli elementi.

I tre corpi sono trattati come volumi stereometrici sagomati soltanto dalle falde della tradizionale copertura a capanna. L'uso della loggia, ricavata all'interno della sagoma del volume, non altera il profilo compatto dell'edificio, e permette il passaggio tra l'esterno, regolato dalla misura del paesaggio, e l'interno, calibrato sulla misura umana.

The settlement principle of the project takes up the theme of aggregation, as happens in the spontaneous traditional Tuscan architecture, around a larger volume, which houses the main space of the house, two smaller volumes are arranged, making clear the hierarchy between the elements.

The three bodies are treated as stereometric volumes shaped only by the slopes of the traditional gable roof. The use of the loggia, carved into the shape of the volume, preserves the compact profile of the building, and allows the transition between the outside, regulated by the landscape, and the inside, measured on the human size.

www.giuliobasili.it



Iotti + Pavarani Architetti, Tassoni & Partners, Studio LSA

Marco Pavarani, Paolo Iotti, Guido Tassoni,
Lauro Sacchetti

RCF Arena
Reggio Emilia, Italy, 2021

www.iotti-pavarani.com
www.studiolsa.it

RCF Arena, lo spazio per concerti all'aperto più grande d'Europa, da poco completato presso il Campovolo di Reggio Emilia, è frutto di un complesso intervento di rigenerazione urbana. Attraverso operazioni di paesaggistica e ingegneria ambientale, un'area di 20 ettari viene riqualificata con nuove funzioni e senza consumo di suolo, destinandola ad ospitare una struttura permanente e attrezzata, pensata specificamente per musica live, immersa in un parco urbano a due passi dalla città e direttamente collegata con l'alta velocità: l'Arena Concerti può ospitare eventi con un pubblico fino a 100.000 persone, garantendo le migliori condizioni di fruibilità, sicurezza, acustica e visibilità.

RCF ARENA, recently completed in the Reggio Emilia airfield area, is the biggest open air concert venue in Europe, a permanent structure, specifically designed for live music, immersed in a city park a short walk from the city itself and directly connected with the high speed train line. It can host events attracting up to 100,000 spectators while guaranteeing the best possible conditions of use, safety, acoustics and visibility for all. A space of 20 hectares has been upgraded with the addition of new functions and without the consumption of green areas, while landscaping operations have been used to bring together the open spaces into a single, unbroken, horizontal landmark.



Migliore + Servetto

Lodovico Migliore, Margherita Servetto

The Home of The Human Safety Net
Venezia, Italy, 2022

www.miglioreservetto.it

Il progetto di 3000 mq per la fondazione umanitaria del Gruppo Generali - nelle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco - consta di Interior, Exhibition, Multimedia & Graphic Design. L'intero progetto si muove con leggerezza all'interno della scatola architettonica e costruisce una relazione profonda con Venezia, dai materiali scelti ai rimandi culturali fino agli scorci enfattizzati verso la piazza sottostante. Frutto di un lavoro corale, con la direzione di Simone Bemporad ed Emma Ursich, l'art direction di Davide Rampello e la curatela della mostra di Orna Cohen e Andreas Heinecke-Dialogue Social Enterprise, il progetto presenta un nuovo concetto di ospitalità e inclusività, temi centrali tanto nella visione di Generali, quanto in quella di Migliore+Servetto.

The project that covers 3000 smq for the humanitarian foundation of the Generali Group - in the Procuratie Vecchie in Piazza San Marco - consists of Interior, Exhibition, Multimedia & Graphic Design. The whole project moves lightly inside the architectural box and builds a deep relationship with Venice, from the materials chosen to cultural references to the view emphasized towards the square below. Resulting from a choral work, with the direction by Simone Bemporad and Emma Ursich, the art direction by Davide Rampello and the exhibition curated by Orna Cohen and Andreas Heinecke-Dialogue Social Enterprise, the project presents a new concept of hospitality and inclusiveness, central themes both in Generali's vision and in that of Migliore+Servetto.



morana+rao architetti

Andrea Morana, Luana Rao

Casa Ruiz – Riuso di un edificio storico
nel centro di Noto
Noto (SR), Italy, 2020

www.morana-rao.com

Casa Ruiz è una struttura per l'accoglienza, un edificio dei primi anni del '900 posizionato nel centro storico della cittadina barocca di Noto a pochi passi dal palazzo di città e dalla cattedrale.

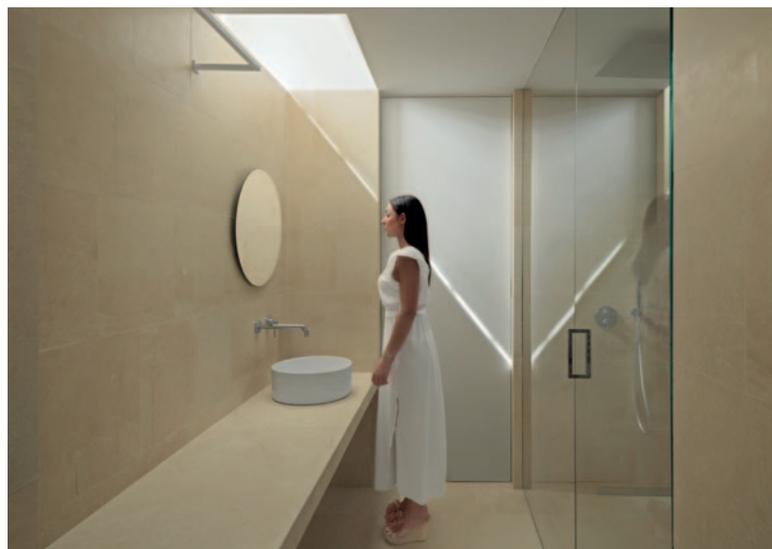
Il recupero del palazzo storico non è avvenuto attraverso la semplice riproduzione di elementi tradizionali, ma mediante la ricombinazione dello spazio e il recupero e l'integrazione di materiali del decoro, per far emergere con chiarezza le qualità e il carattere dello spazio preesistente attualizzandolo all'abitare contemporaneo.

Una ricerca progettuale che, attraverso un processo di sintesi, genera spazi semplici caratterizzati dalla materia e dalla luce naturale e capaci di trascendere il tempo.

Casa Ruiz is a hospitality building, a house from the early 1900s located in the historic center of the baroque town of Noto, a few steps from the city palace and the cathedral.

The recovery of the historical building did not take place through the simple reproduction of traditional elements, but through the recombination of the space and the recovery and integration of decoration materials, to bring out clearly the qualities and character of the pre-existing space, updating it to the contemporary living.

A design research which, through a process of synthesis, generates simple spaces characterized by matter and natural light and capable of transcending time.



Onesitestudio

Giancarlo Floridi, Angelo Raffaele Lunati

Centro Sportivo Sassuolo Calcio
Sassuolo (MO), Italy, 2019

www.onesitestudio.it

Il progetto riguarda un insieme di edifici e campi sportivi per il calcio. L'edificio principale, lungo come un campo da calcio, contiene le funzioni pubbliche, la prima squadra, le squadre giovanili con spogliatoi, palestre e servizi, gli uffici della Società. L'idea principale è nata dalla natura del luogo - un paesaggio agricolo pianeggiante, che ha suggerito un edificio lungo orientato verso i campi coltivati. Il programma dell'edificio si articola in tre aree funzionali: spazi di servizio, aree dedicate ai vari team junior e uffici. Questa articolazione si riflette nella morfologia della struttura. La sua sezione ricorda lo scalino di edifici a navata unica, una tribuna o una lunga barchessa. Rivestito in mattoni grigio scuro, l'edificio mira a una presenza tranquilla e cita il carattere dell'architettura funzionale tradizionale.

The project concerns a set of buildings and sports fields for soccer. The main building, as long as a soccer field, contains the public functions, the first team, youth teams with locker rooms, gyms and services, and the Society's offices. The main idea came from the nature of the site - a flat agricultural landscape, which suggested a long building oriented toward the cultivated fields. The building program is divided into three functional areas: service spaces, areas dedicated to the various junior teams, and offices. This articulation is reflected in the morphology of the structure. Its section is reminiscent of the staircase of single-aisle buildings, a tribune or a long barchessa. Clad in dark gray brick, the building aims for a quiet presence and cites the character of traditional functional architecture.



Plasma Studio

Ulrike Hell

Appropriate Bistro Bergsteiger
Sesto (BZ), Italy, 2020

www.plasmastudio.com

Collocato al centro del Patrimonio Naturale Unesco delle Dolomiti di Sesto, in una zona protetta e in una posizione adibita ad hotspot turistico, il Bistro Bergsteiger si inserisce adeguatamente e con attenzione nel suo contesto naturale e costruito. Le dimensioni vengono ridotte il più possibile e le geometrie si adattano alle presistenze.

In termini di materialità, l'edificio si ispira alla vicina preesistenza. Massetto a vista e intonaco con inerti di pietra e sabbia locali nonché l'utilizzo di pietra dolomitica e legno di larice locale, intensificano la contestualizzazione del progetto.

Il dialogo con il contesto e la moderazione nell'intervento definiscono un progetto che si realizza nella sua "appropriatezza".

Located in the midst of the Unesco Natural Heritage area of the Dolomites of Sesto, in a position used as a tourist hotspot, Bistro Bergsteiger fits properly and carefully in its natural and built context.

The edge of an embankment is used to insert the new volume and to integrate it into the surrounding topography. The dimensions are reduced as much as possible and the geometries adapt to the existing presences.

The materiality is inspired by the listed structure; local sand, larch wood and Dolomite stone have been used to enhance the relation with the context. The result is an architecture that is "appropriate" to the context, which nevertheless develops with character.



Enrico Dusi Studio, Salottobuono, Sinergo Spa

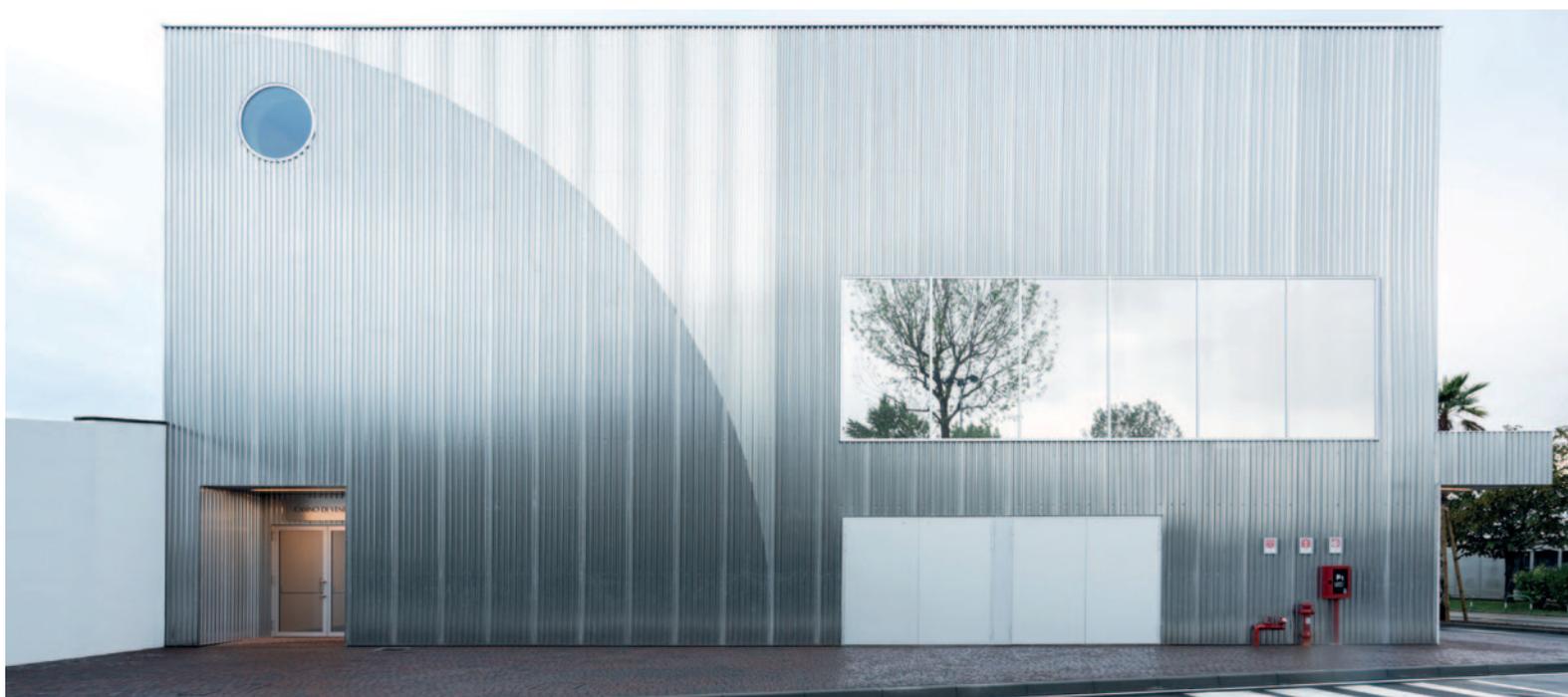
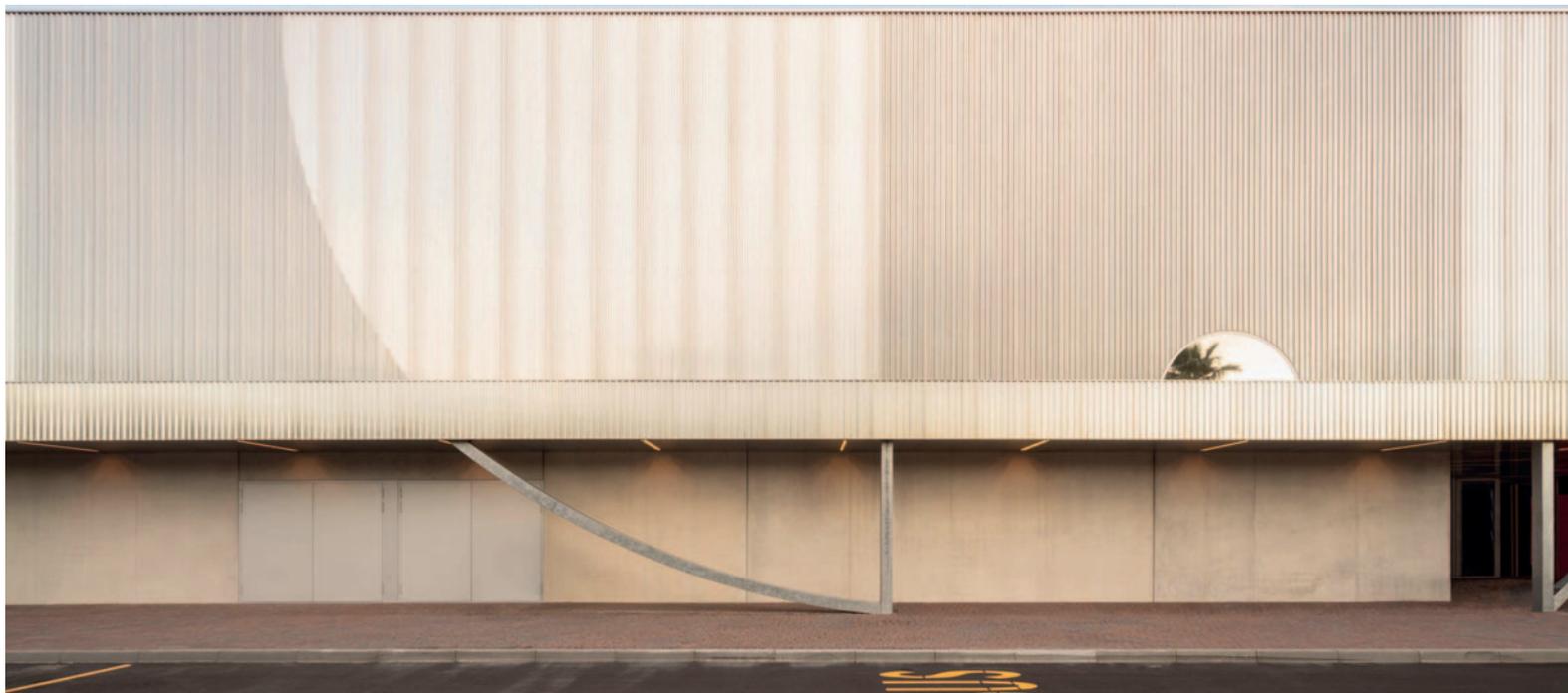
Enrico Dusi, Matteo Ghidoni, Alessandro Checchin

Casinò di Venezia – Ca' Noghera
Ca' Noghera (VE), Italy, 2020

www.enricodusi.com
www.salottobuono.com
www.sinergospa.com

Il Casinò è cresciuto attraverso la trasformazione e l'aggiunta di vari capannoni senza qualità. L'insieme di questi Classici Padani occupa un lotto triangolare tra la Statale 14 Triestina e i terreni agricoli. Progettare una sala da gioco significa produrre una scatola buia in cui il visitatore deve dimenticare il passaggio del tempo, perdere contatto con l'esterno. L'intervento prova a formulare un giudizio estetico sul paesaggio in cui si colloca, arginandone il disordine e definendo un nuovo limite. Offre una sala sufficientemente grande da essere inondata di tavoli da gioco e slot machine. Il giardino esotico sul tetto è una zattera di salvataggio dall'incubo audiovisivo sottostante.

The Casino has grown through the transformation and addition of various warehouses without quality. The set of these Padania Classics occupies a triangular lot between the Triestina state road and agricultural land. Designing a gambling hall means producing a dark box in which the visitor must forget the passage of time, lose contact with the outside. The intervention tries to formulate an aesthetic judgment on the landscape in which it is located, limiting the disorder and defining a new limit. It offers a room large enough to be flooded with gaming tables and slot machines. The exotic rooftop garden is a life raft from the audiovisual nightmare below.



**roberto murgia architetto,
Mpartner s.r.l.**

Roberto Murgia, Carmine Concas

Corman
Lacchiarella (MI), Italy, 2019

www.robertomurgia.it
www.mpartners.it

L'impianto ad H del nuovo quartier generale di Corman SpA è formato da due corpi paralleli sormontati da un volume perpendicolare. La struttura a ponte definisce l'ingresso trattato con una vetrata più chiara per enfatizzarne la leggerezza; da qui si accede alla hall, uno spazio a doppia altezza che mette in comunicazione i due livelli. L'alternanza delle vetrate e del rivestimento in pietra definisce una scansione ritmica della facciata al piano terra. Al piano superiore i frangisole verticali in lamiera stirata scandiscono la facciata vetrata. Le coperture dei corpi bassi diventano ampi terrazzi collegati direttamente agli spazi collettivi del primo piano.

The H-shaped layout of Corman SpA's new headquarters consists of two parallel blocks surmounted by a perpendicular volume. The bridge structure defines the entrance treated with a lighter glazing to emphasize its lightness; from here one enters the lobby, a double-height space that connects the two levels. The alternation of glazing and stone cladding defines a rhythmic scanning of the façade on the ground floor. On the upper floor, vertical expanded metal sunshades punctuate the glazed facade. The roofs of the lower bodies become large terraces connected directly to the collective spaces on the second floor.



vitomariamancusoarchitects, giuseppetodaroarchitect

Vito Maria Mancuso, Giuseppe Todaro

Site concept "Architettura per la Pace |
Architecture for Peace"
Castelvetrano (TP), Italy, 2022

instagram: archvitomancuso
www.todaroarchitect.com

Il site concept ha visto la sua realizzazione all'interno del XI Architects meet in Selinunte 2022, nel teatro ligneo effimero di fronte al Baglio Fiorio del Parco Archeologico di Selinunte. Il solstizio d'estate, il teatro del Mediterraneo, il tridente di Minissi e Porcinai, il delicato momento che attraversa l'Umanità, sono stati gli spunti per realizzare un intervento di Landart con poca spesa. Il luogo dove uomini e donne, hanno potuto lanciare un messaggio di pace nel Paesaggio classico e contemporaneo. Una performance di instant sketches degli architetti, giovani e meno giovani, sdraiati su bobine/stuoie di cartone, utili per gli schizzi ispirati alle capacità del progetto come espressione di impegno civile.

The site concept saw its realization within the XI Architects meet in Selinunte 2022, in the ephemeral wooden theatre in front of the Baglio Fiorio in the Selinunte Archaeological Park. The summer solstice, the Mediterranean theatre, the Minissi and Porcinai trident, the delicate moment that passes through humanity, were the starting points for a Landart cheap intervention. In this place men and women, were able to send a message of peace in classic and contemporary landscape. A performance of instant sketches by young and old architects, lying on cardboard reels / mats, useful for sketches inspired by the capabilities of the project as a civil commitment expression.



Archèlab|Laboratorio di architettura

Massimo Gasperini

Casa Pzzl

San Giuliano Terme (PI), Italy, 2022

www.archelab.it

Il tentativo di citazione difficilmente può essere relegato all'interno di ambiti definiti poiché, superando classificazioni e tendenze, attinge con estrema spontaneità all'inesauribile patrimonio tipologico e formale della tradizione contadina traendo da essa gli elementi essenziali propri di un amplissimo abaco lessicale. L'elemento di ispirazione è la casa, ovvero il suo archetipo. Il progetto richiama un'immagine primordiale della dimora rurale toscana. La capanna (microcosmo rifugio protetto e intimo) è composta da elementi essenziali: l'attacco a terra, il muro (dominio) e il grande camino (coronamento). L'impianto risultante ricerca l'unitarietà architettonica che si traduce in un blocco articolato sulla massa muraria volta a sottolineare, con l'unità materica, una tettonica semplificata.

The attempt to quote can hardly be relegated to defined areas because, overcoming classifications and trends, it draws with extreme spontaneity the inexhaustible typological and formal heritage of the peasant tradition, drawing from it the essential elements of a very broad lexical abacus. The element of inspiration is the house, or its archetype. The project recalls a primordial image of the Tuscan rural residence. The hut (protected and intimate microcosm refuge) is made up of essential elements: the ground connection, the wall (domain) and the large fireplace (crowning). The resulting system seeks architectural unity which translates into an articulated block on the masonry mass aimed at emphasizing, with the material unit, a simplified tectonic.



DEFERRARI+MODESTI

Lavinia Modesti, Javier Andres Deferrari

TH01 | TARGETTI HUB

Firenze, Italy, 2019

Il TH01 HUB, sviluppato per Targetti, storica azienda italiana di illuminazione, si trova nella sede di Firenze. E' il primo dei nuovi spazi, a cui ne sono seguiti altri simili in altre parti del mondo, tra cui Shanghai e Changzhou (Cina). L'idea era quella di creare una wunderkammer, un attico delle meraviglie. TH01, ambiente dinamico ed in evoluzione, è caratterizzato da volumi con caratteristiche e funzioni differenti (zona accoglienza, mostre temporanee, laboratorio per testare prodotti, area meeting, area eventi), distinti ma interconnessi. I vari volumi si alternano in un gioco di texture, colori e materiali che prendono forma e cambiano aspetto attraverso il sapiente uso della luce.

The TH01 HUB, developed for Targetti, historic Italian lighting company, is located in the Florence headquarters. It's the first of the new spaces, to which similar ones followed in other parts of the world, including Shanghai and Changzhou (China). The idea was to create a wunderkammer, an attic of wonders. TH01, a dynamic and evolving environment, is characterized by volumes with different characteristics and functions (welcome area, temporary exhibitions, laboratory for testing products, meeting area, event area), distinct but interconnected. The various volumes alternate in a game of textures, colors and materials that take shape and change their appearance through the wise use of light.

www.deferrari-modesti.com



Km 429 ARCHITETTURA

Alessio Bernardelli, Simona Avigni

Headquarters PALMS srl
Castelnuovo Rangone (MO), Italy, 2021

Immaginare una nuova sede aziendale è un esercizio di non facile risoluzione.

Molte variabili concorrono all'ideazione di un progetto che non è solo un posto di lavoro, ma un luogo dove le persone passano maggiormente le ore di una giornata.

Il lotto, pur essendo intercluso, presenta diversi aspetti positivi, come quello dell'esposizione, della riservatezza e della possibilità di insediare un sistema viario di facile utilizzo.

Imagining a new company headquarters is a difficult exercise.

Many variables contribute to the design of a project that is not just a workplace, but a place where people spend most of the hours of a day.

The lot, while being enclosed, has several positive aspects, such as exposure, confidentiality and the possibility of setting up an easy-to-use road system.

www.km429architettura.com



MICROSCAPE architecture urban design AA

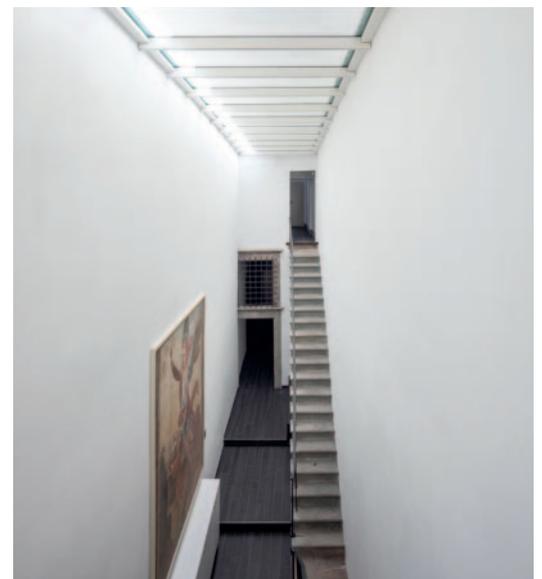
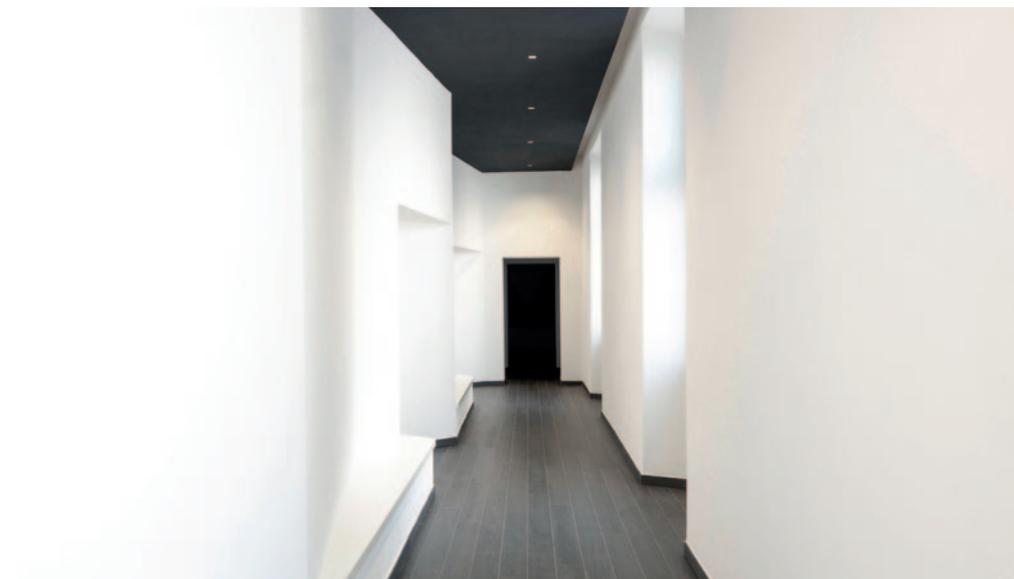
Patrizia e Saverio Pisaniello

Restauro e completamento
dell'Oratorio degli Angeli Custodi
Lucca, Italy, 2020

L'Oratorio degli Angeli Custodi si trova nella zona orientale del centro storico della città di Lucca. L'Oratorio fu costruito nel 1638, dal 1658 si iniziarono le decorazioni con quadri e affreschi. Concepito con attento equilibrio, l'apparato pittorico dell'Oratorio è un esempio paradigmatico di ricca decorazione barocca e si presenta come un caso unico nel contesto cittadino. L'Oratorio è stato oggetto di un sistematico restauro di tutto l'apparato decorativo. Il cortile interno è stato coperto con una copertura leggera in acciaio e vetro opalino. Il nuovo sistema di pareti pieghettate individuano gli incassi delle porte di accesso ai camerini e ai servizi igienici.

The Oratory of the Guardian Angels is in the eastern part of the historic center of Lucca. The Oratory was built in 1638, the first decorations with paintings and frescoes began in 1658. It was conceived striking a careful balance; the pictorial works of the Oratory are a paradigmatic example of rich Baroque decoration and is itself unique in an urban context. The Oratory has undergone a systematic restoration of all the painted decorations. The inner courtyard was covered with a light steel and opal glass cover. The new system of pleated walls identifies the doorways to the dressing rooms and toilets.

www.microscape.it



O+A Ori Arienti - paesaggio e architettura, Studio di Architettura Gozzetti

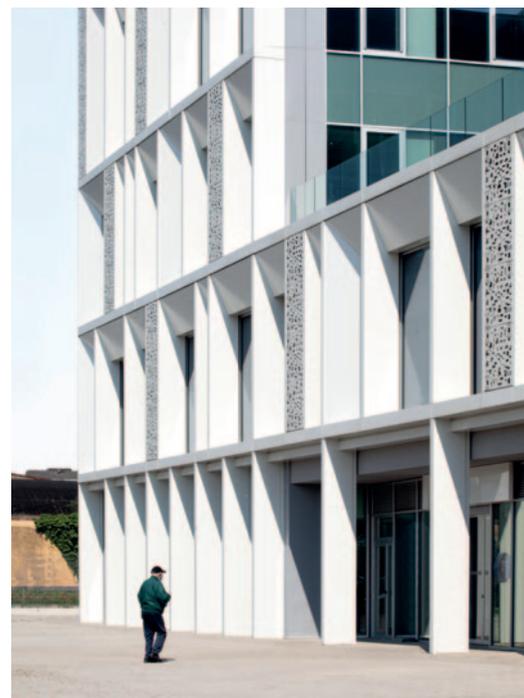
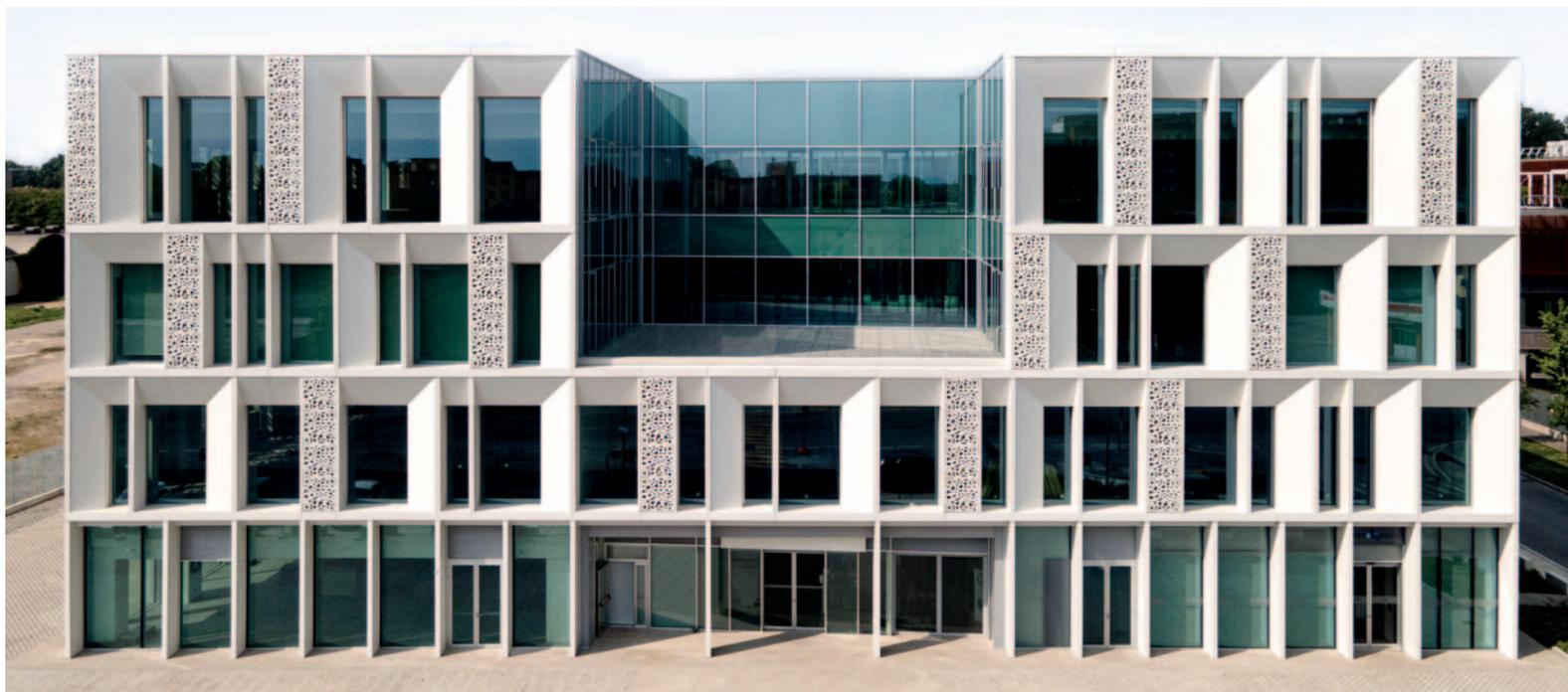
Maurizio Mario Ori, Ezio Gozzetti

Polo Verde
Cremona, Italy, 2022

Polo Verde si configura come parte di una strategia di rigenerazione urbana finalizzata alla creazione di un distretto ITC nel Sud della Lombardia. L'idea progettuale riproduce l'effetto della città, andando ad individuare una sequenza spaziale in cui l'intervento diviene un vero e proprio isolato urbano. L'edificio - in classe NZEB - rilegge in chiave contemporanea i caratteri tipologici e morfologici dell'architettura locale. Il progetto delega la propria riconoscibilità al prospetto meridionale, che si rapporta con il contesto urbano. Contemporaneamente recupera anche le spazialità dell'androne, del giardino e del fondale paesistico che diventano luoghi rappresentativi di relazione.

Polo Verde is part of an urban regeneration strategy for creating an ITC district in Southern Lombardy. The design idea aspires to replicate the local urban fabric and proposes a spacial sequence in which the new building becomes a proper urban block. The NZEB - classed office building looks like a careful balance between tradition and innovation. The typological references to the local historic architecture drive the project design and create an easily recognizable urban block whose identity stands out in the surroundings. At the same time, the outdoor spaces such as the entrance hall, the inner garden, and the landscape backdrop turn into representative places for human relations.

www.oristudio.com



Giuseppe Pasquali, Valeria Penna

Casa a Cellere
Cellere (VT), Italy, 2018

Nata intorno ad una quercia, unico elemento presente su 20 ettari, la casa si inserisce nel paesaggio dialogando col territorio. Si riconoscono tracce di colonne incastonate agli angoli, frammenti di antiche mura etrusche sulle quali si innesta un'architettura che risente delle influenze culturali del vicino Luciano Bonaparte a Canino. L'interno della casa incornicia con le sue vetrate il paesaggio esterno e cattura la luce attraverso feritoie, lucernari, oblò e mezzelune in morbide volte.

Born around an oak tree, the only element present on 20 hectares, the house is part of the landscape, dialoguing with the territory. Traces of columns set in the corners can be recognized, fragments of ancient Etruscan walls on which is grafted an architecture that is influenced by the cultural influences of the neighbor Luciano Bonaparte in Canino. The interior of the house frames the external landscape with its stained glass windows and captures the light through loopholes, skylights, portholes and half-moons in soft vaults.



BALANCE Architettura
CERESA • ARCHITETTI
Atelier Poem
QB Atelier
Captcha Architecture
AMAA Collaborative Architecture Office
For Research And Development
archcollectiv_F4+ ZT GmbH
Didonè Comacchio Architects
MIDE architetti
Mimeus Architettura
Archisbang s.r.l.
DDuMstudio
Alpina Architects
Galeotti/Rizzato Architetti
MACH architetti
análogo
ECÒL, ArchiBam
Anna Merci Architecture
Raum3
studio wok
Giovanni Olivi
MIDE architetti
LAST ARCHITETTURA • stefano larotonda
architetto, Niccolò Nessi
Ilaria Fabbri
Filippo Erasti Architects, NG Architects
Salvatore Ciantia
studio traccia
OASI Architects

Giovane Talento dell'Architettura

Young Architectural Talent

BALANCE Architettura

Alberto Lessan, Jacopo Bracco

Brands Distribution
Torino, Italy, 2021

Il progetto è la sede direzionale di un'azienda torinese di distribuzione di abbigliamento e cosmetica nella quale gli spazi non sono progettati a partire dalle postazioni ma concepiti dall'analisi dagli spazi comuni, di socializzazione e di incontro.

Concezione generale del progetto è quindi rendere abitabile e più domestico l'ambiente di lavoro.

L'aspetto industriale e artigianale dell'immobile è un carattere proprio e prezioso e tutto l'intervento è permeato da vegetazione che aggiunge un ulteriore carattere di sostenibilità e benessere per chi lavora e per chi visita.

The project is the hub of a Turin-based clothing and cosmetics distribution company in which the spaces are not designed starting from the workstations but conceived from the analysis of the common, socializing and meeting spaces.

The general concept of the project is therefore to make the work environment habitable and more domestic.

The industrial and artisan aspect of the property is its own and precious character and the whole intervention is permeated by vegetation that adds an additional character of sustainability and well-being for those who work and for those who visit.

www.blaarchitettura.it



BALANCE Architettura

Alberto Lessan, Jacopo Bracco

Luzzatti

Milano, Italy, 2020

www.blaarchitettura.it

Il progetto qui è il risultato di un intervento di recupero di una delle ville chiamate "dei Ferrovieri", che a partire dal 1908 tramite la campagna edilizia e previdenziale delle Ferrovie dello Stato, hanno iniziato a popolare l'Italia e le aree limitrofe ai centri storici, poi successivamente inglobate.

Volevamo mantenere anche internamente lo spirito dell'epoca, preservando le travi in legno autentico, tronchi interi taglio fiume. Ci interessava poi che l'aspetto della casa non fosse totalmente finito. Per due ragioni, la prima nuovamente per mantenere l'aspetto storico della casa, la seconda perché crediamo che i dettagli non totalmente ultimati e le sovrapposizioni di epoche trasferiscano una carattere autentico, vero e quindi anche più ospitale.

The project here is the result of a recovery intervention of one of the villas called "dei Ferrovieri", which starting from 1908 through the building and social security campaign of the State Railways, began to populate Italy and the areas bordering the centers historical, then subsequently incorporated. We also wanted to keep the spirit of the time internally, preserving the authentic wooden beams, whole river-cut trunks. We were also interested in the appearance of the house not being completely finished. For two reasons, the first again to maintain the historic appearance of the house, the second because we believe that the details are not fully completed and the superimpositions of eras transfer an authentic, true and therefore character even more hospitable.



BALANCE Architettura

Alberto Lessan, Jacopo Bracco

Satsipay Headquarters
Milano, Italy, 2020

www.blaarchitettura.it

I nuovi uffici di Satsipay (2500 mq) si trovano nel quartiere Isola, a Milano, quasi alla stessa distanza tra la Stazione Centrale e la Stazione Porta Garibaldi. L'innovazione riguarda la disposizione degli spazi, la gestione dei percorsi e l'approccio social-oriented. Gli uffici sono già stati progettati con principi post-COVID e tendono a portare elementi residenziali all'interno dell'ambiente di lavoro. Consideriamo questo principio come il nuovo modo di progettare gli uffici. L'ambiente globale è ricco di verde e piante che aumentano notevolmente la qualità della vita di chi vive quegli spazi.

Si può dire che tutta la conformazione è finalizzata all'ottenimento di un "villaggio", la CASA SATISPAY.

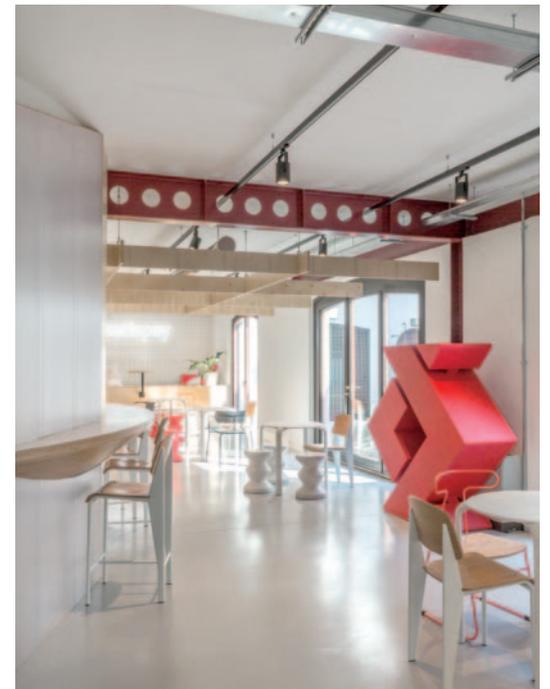
Satsipay new offices (2500 sqm) are in the neighborhood of Isola, in Milan, located almost at the same distance between Centrale Railway station and Porta Garibaldi Railway station.

The innovation concerns the layout of spaces, management of paths and social-oriented approach. The offices have been planned already with post-COVID principles and tend to bring residential features inside the working environment, since we think this principle as the new way of designing offices.

The global environment is therefore rich in greenery and plants which significantly increase the quality of life for those who live those spaces.

It can be said that all the conformation is designed towards obtaining a "village", the CASA SATISPAY.





CERESA • ARCHITETTI

Stefano Ceresa

Casa nel bosco
Faggeto Lario (CO), Italy, 2021

www.ceresaarchitetti.com

La casa nel bosco è un gioco di ricordi. Un rifugio fatto, o solo sognato. C'è nello spirito il ricordo di una corsa di un bambino di 6 anni verso la porta d'ingresso dei propri nonni. La maniglia di ottone dalla forma ovale capace di accogliere il palmo della mano con morbidezza. L'unicità di questo oggetto rimanda ad un pensiero sospeso e piacevole. Il progetto ricerca la spiritualità dello spazio che celebra il ricordo e la vita della famiglia che cresce e cambia nel tempo.

Una corte centrale collega il paesaggio con i fuochi atto alla preparazione del cibo e alla condivisione. I pilastri sostengono la ramificazione delle travi, ogni elemento è indispensabile dando senso d'essere a quello accanto.

The house in the woods comes from a play dictated by memories. A shelter made, or only dreamed of. It evokes the memory of a 6-year-old boy's run to his grandparents' front door. The design searches for the spirituality of the space celebrating the memory and the life of a family as it grows and changes over time. A central courtyard connects the landscape with fires apt to food preparation and sharing, placed to divide living and sleeping setting. The structure gives the rhythm to the interior space. The pillars support the branching of the beams, which rest on the same placed in front: each element is indispensable giving a sense of being to the one next to it.





Atelier Poem

Alice Cecchini, Roman Joliy

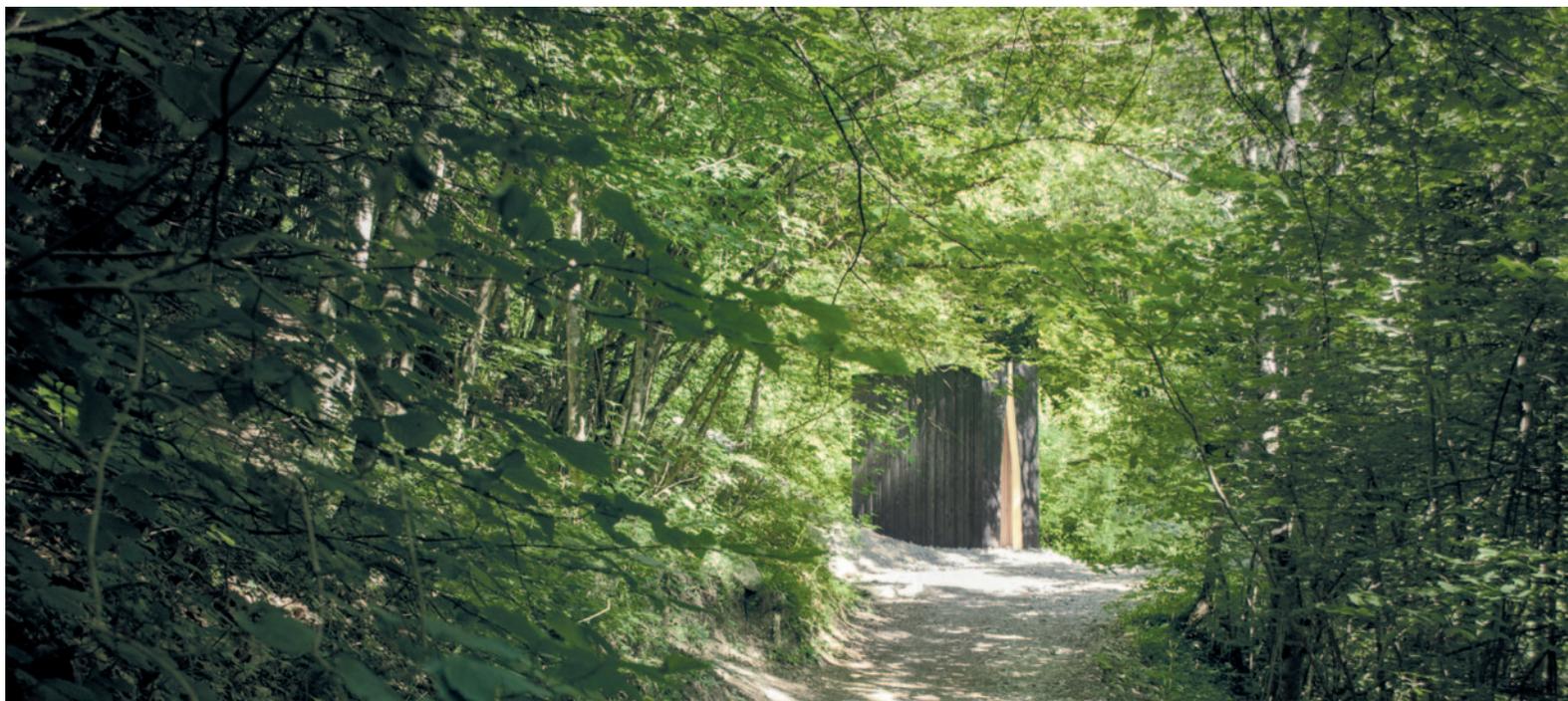
Chapel of tears

Saint- Ferréol (Alta Savoia), Avernia-Rodano-Alpi, France, 2020

La cappella, inserita all'interno della quinta edizione del Festival des Cabanes, si trova a Saint-Ferréol, nei pressi del Lago di Annecy, patrimonio dell'UNESCO. Situata al lato di un torrente, lungo il cammino naturalistico che conduce alla "Cascade de Fontany", è stata costruita dai progettisti stessi e da alcuni volontari con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e impiegare un unico materiale, il legno. L'edificio, pensato come una cappella di meditazione laica, trova così la sua dimensione nel dialogo con la natura proponendosi come nuovo punto di vista verso la cascata.

This chapel has been included in the 5th edition of the "Festival des cabanes" and it is situated in Saint-Ferréol, a place near lake Annecy, which is an UNESCO world heritage site. It is placed on the side of a stream, along the nature trail that leads to the "Cascade de Fontany". It has been built by both the designers themselves and some volunteers with the aim of maximizing the use of economic resources and using only one material, wood. The building, thought as a lay meditation chapel, finds its own dimension in the dialogue with nature, like a new point of view to the waterfall.

atelier-poem.com



Atelier Poem

Alice Cecchini, Roman Jolij

La casa della narrativa

Munt d'Adagn, San Martino in Badia (BZ), Italy, 2021

La casa della narrativa racconta la 'fragilità' attraverso la dispersione del senso di nido e di rifugio domestico, invitando il visitatore a riflettere sul concetto di trasformazione come opportunità. Durante la pandemia, la casa che era un luogo in cui rifugiarsi dalle ansie esterne, si è trasformata in un microcosmo individuale. Una sequenza di spazi non adatti a soddisfare le esigenze di un individuo libero dal concetto di appartenenza e che ricerca nella fragilità della sua nuova condizione nuove forme di comunicazione. L'opera si presenta come una facciata in legno a doppia falda che dissolve le sue forme frammentandosi in un numero incalcolabile di possibili finestre.

La casa della narrativa tells the 'fragility' through the dispersion of the sense of nest and domestic refuge, inviting the visitor to reflect on the concept of transformation as an opportunity. During the pandemic, the house, which was a place to take refuge from external anxieties, became an individual microcosm. A sequence of spaces not suitable to meet the needs of an individual free from the concept of belonging and seeking in the fragility of his new condition new forms of communication. The work is presented as a wooden façade with a double pitch that dissolves its forms fragmenting into an incalculable number of possible windows.

atelier-poem.com



QB Atelier

Filippo Govoni, Federico Orsini

Allestimento Museale di Palazzo Schifanoia
Ferrara, Italy, 2021

Il progetto di allestimento museale della fabbrica di Palazzo Schifanoia unisce la valorizzazione del contesto alle necessità espositive delle opere del Museo Civico di Ferrara.

I nuovi corpi architettonici accompagnano il visitatore durante tutto il percorso declinandosi nella forma a seconda delle necessità, offrendo la migliore fruizione delle opere e fungendo come infrastruttura tecnica per la valorizzazione del palazzo. Questi elementi dalle forme essenziali sono caratterizzati dal colore "Bronzo Scuro" scelto per mantenerli in armonia con le cromie del palazzo e al contempo garantire la riconoscibilità come oggetti nuovi, contemporanei.

The museum design project of the Palazzo Schifanoia factory combines the enhancement of the context with the exhibition needs of the works of the Civic Museum of Ferrara.

The new architectural bodies accompany the visitor throughout the journey declining in the form according to the needs, offering the best use of the works and acting as a technical infrastructure for the enhancement of the building. These elements with essential shapes are characterized by the "Dark Bronze" color chosen to keep them in harmony with the colors of the building and at the same time guarantee their recognizability as new, contemporary objects.

www.qbatelier.it



Captcha Architecture

Margherita Marri, Jacopo Rosa

Anonima Agricola

Orbetello (GR), Italy, 2022

www.captchacaptcha.eu

Il nuovo volume si innesta su un podere appartenente alla riforma agraria postbellica dell'Ente Maremma. L'uso di materiali generici e quotidiani evita la stigmatizzazione della costruzione in stile, evocando invece la natura modernista del territorio.

L'impianto planimetrico si articola attorno ad un patio e replica esattamente le geometrie del podere esistente, reinterpretandone la pelle con una facciata in lamiera a diverse densità che riflette e distorce il paesaggio circostante. Il confine tra interno ed esterno viene dissolto dalla continuità di materiali e dall'uso di ampie aperture.

Attraverso diverse soluzioni tecnologiche l'edificio combina un approccio contemporaneo al paesaggio insieme a principi bioclimatici.

The new building is grafted onto a farm belonging to the post-war agrarian reform of the Ente Maremma. The use of generic, everyday materials avoids the stigmatisation of "in-style" construction, instead evoking the modernist nature of Maremma.

The plan is articulated around a patio and replicates precisely the geometry of the existing farmhouse, reinterpreting its skin with a corrugated steel façade with a gradient of densities that reflects and distorts the surrounding landscape. The boundary between inside and outside is dissolved by the continuity of materials and the use of large openings.

Through different technological solutions, the building combines a contemporary approach to the landscape with bioclimatic principles.



AMAA Collaborative Architecture Office For Research And Development

Marcello Galiotto, Alessandra Rampazzo,
Mario Azzarello

Threshold and Treasure
Arzignano (VI), Italy, 2022

Threshold and Treasure mette in discussione il ruolo della soglia e del tesoro nel mondo dell'arte, dell'architettura e, nello specifico, delle gallerie quali spazi per esporre. Nello spazio della soglia si dispiega il significato dell'intero progetto: l'ingresso diviene al tempo stesso opera e dispositivo urbano. Lo spazio si disvela gradualmente, secondo una sequenza serrata di attraversamenti, lasciando alle spalle il caos del contesto urbano: una quiete ricercata per accogliere l'arte. Elemento chiave nella ri-organizzazione della sintassi delle stratificazioni per rileggere i passaggi del tempo è la scala esterna, che libera la palazzina liberty dal contatto con l'addizione novecentesca.

Threshold and Treasure questions the role of threshold and treasure in the field of art, architecture and, specifically, galleries as places of display. It is precisely in the space of the threshold that the meaning of the project unfolds: thus, the entrance becomes both work of art and urban system. The space unveils itself gradually, following a closed sequence of crossings, leaving behind the chaos caused by the urban context, seeking peace to host art. Key element to the re-organization of the syntax of the multitude of stratifications, showing the passage of time, is the outdoor stair, which makes possible the "detachment" of the Liberty building from the Twentieth century addition.

www.amaa.studio



archcollectiv_F4+ ZT GmbH

Fabio Mancini, Silvia Kliti, Michael Trixl,
Stephan Mitterhofer

Realizzazione del Quartiere Lanserhofwiese –
Primo lotto d'intervento
Salisburgo, Austria, 2022

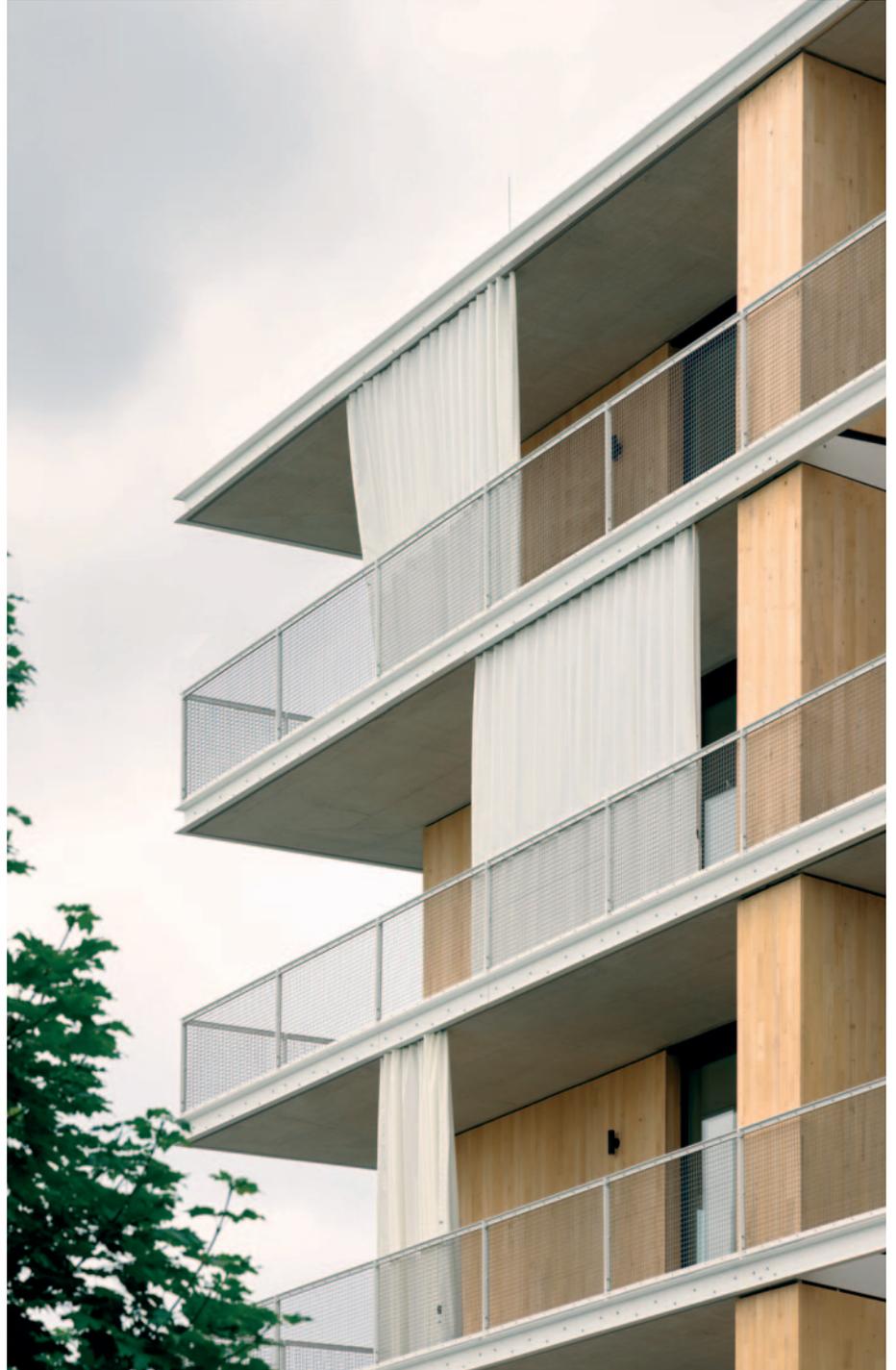
L'opera proposta è il primo lotto d'intervento di un progetto più ampio di riqualificazione di un quartiere periferico della città di Salisburgo denominato Lanserhofwiese. Il lavoro è il risultato di un concorso di progettazione vinto nel 2019. La necessità di riorganizzare la struttura urbana del quartiere mediante la realizzazione di nuovi alloggi sociali, servizi e spazi pubblici con risorse economiche limitate, è stata motivo di espressione del potenziale del lotto in esame.

L'ubicazione strategica dei nuovi corpi di fabbrica, le demolizioni puntuali ed il recupero parziale degli edifici esistenti ha permesso di generare un parco nel cuore del lotto ed una pluralità di spazi pubblici.

The proposed work is the first intervention of a larger urban redevelopment. The project is located in a suburb of the city Salzburg called Lanserhofwiese and it is the result of a design competition won in 2019. The needs was to reorganize the urban structure of the neighborhood through the construction of new social housing, services and public spaces with a limited budget.

That's the reason why the project aims to improve the hidden potential of the site. The new buildings have been strategically placed and the existing buildings were partly demolished and partly renovated. These choices made it possible to generate a park in the heart of the site and a plurality of public spaces.

www.acf4plus.com



Didonè Comacchio Architects

Paolo Domenico Didonè, Devvy Comacchio

Depandance DCA
Rosà (VI), Italy, 2020

Progetto di restauro di un piccolo annesso dei primi anni del '900 facente parte di un complesso rurale veneto. L'approccio progettuale è stato quello di ricomporre il volume originario dell'edificio, dichiarando le porzioni di muro di nuova costruzione rispetto a quelle esistenti che portano impresso il passaggio del tempo. Le addizioni sono in laterizio intonato di colore grigio neutro, per far risaltare al meglio le porzioni originali in laterizio e sasso. La sagoma così ottenuta risulta essere quella dell'edificio originario senza creare un falso storico. All'interno sono stati ricavati degli spazi accessori allo studio, come la cucina e i servizi annessi.

Restoration project of a small annex from the early 1900s which is part of a Veneto rural complex. The design approach was to recompose the original volume of the building, declaring the portions of the newly built wall compared to the existing ones that bear the passage of time. The additions are in neutral gray plaster finish in order to bring out the original walls in brick and stone. The shape thus obtained turns out to be that of the original building without creating a historical forgery. Inside, ancillary spaces have been created for the office, such as the kitchen and other services.

www.didonecomacchio.com



MIDE architetti

Fabrizio Michielon

201_Casa con piscina
Vigodarzere (PD), Italy, 2018

www.midearchitetti.it

La sfida progettuale è dettata qui dalla particolare conformazione del lotto d'intervento: una lingua di terra lunga circa 30 metri che si sviluppa lungo l'asse nord-sud. L'immobile è fortemente caratterizzato dal disegno essenziale della struttura. L'estrema semplicità della pianta contribuisce a migliorare sensibilmente la funzionalità, riducendo al minimo lo spazio destinato a corridoi e sfruttando così al meglio le superfici a disposizione a favore degli ambienti più importanti della casa. Le grandi aperture vetrate previste nella zona giorno permettono un rapporto di continuità tra interno ed esterno. Al fine di creare un portico di connessione tra la zona living e la piscina, la falda di copertura subisce una dilatazione controllata, seguendo la sua inclinazione naturale.

The design challenge is dictated here by the particular conformation of the intervention lot: a strip of land about 30 meters long that develops along the north-south axis. The property is strongly characterized by the essential design of the structure. The extreme simplicity of the layout helps to significantly improve functionality, minimizing the space intended for corridors and thus making the most of the available surfaces in favor of the most important rooms in the house. The large glazed openings provided in the living area allow a relationship of continuity between inside and outside. In order to create a connecting portico between the living area and the pool, the roof pitch undergoes a controlled expansion, following its natural inclination.



Mimeus Architettura

Giacomo Longo, Lucia Pradel, Andrea Simon

Villa sul rio Fontanelle

Primiero San Martino di Castrozza (TN), Italy, 2020

www.mimeus.it

Affacciato sulle rive del rio Fontanelle, l'edificio trae forma dalla scomposizione di un volume di base e dal suo inserimento nel digradante sito di progetto. Una grande incisione è generata dal collegamento che dal fronte strada discende al più intimo ed appartato spazio del giardino. Il volume principale si sviluppa su tre livelli dei quali quello intermedio, posto alla quota della strada che lambisce il lotto, individua l'ingresso principale e ospita la zona notte. Il livello superiore è destinato a zona giorno, mentre a livello inferiore si trova un piccolo alloggio per gli ospiti. Il secondo volume, accessibile sia dall'interno dell'edificio che dal giardino, ospita una zona benessere. Le superfici di facciata sono interamente rivestite in legno di larice acidato in un gioco di opposti orientamenti delle listellature.

Overlooking the banks of the Fontanelle stream, the building takes shape from the decomposition of a base volume and its insertion into the sloping project site. A large incision is generated by the connection that descends from the street front to the more intimate and secluded area of the garden. The main volume consists in three levels. The intermediate one, located at the level of the road that borders the lot, identifies the main entrance and houses the sleeping area. The upper level is intended for the living area, while on the lower level there is a small accommodation for guests. The second volume, accessible both from inside the building and from the garden, contains a wellness area. The façade surfaces are entirely clad in acid-etched larch timber cladding with slats differently oriented.



Archisbang s.r.l.

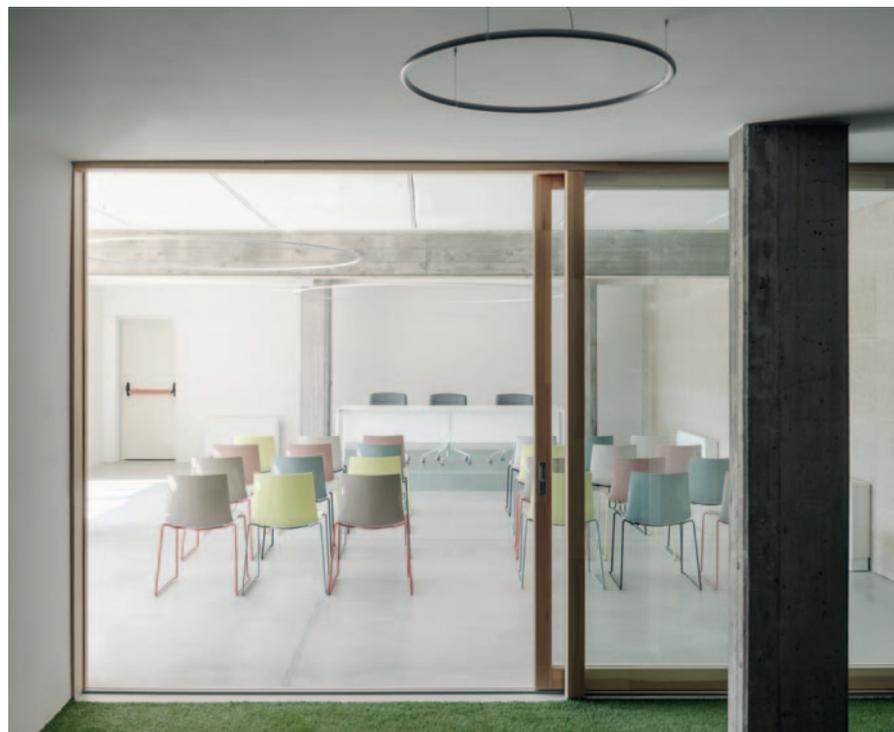
Silvia Minutolo, Marco Giai Via, Alberto Perino,
Alessio Lamarca

Nuovi uffici Chamsafe
Quagliuzzo (TO), Italy, 2021

www.archisbang.com

Il progetto rilegge la dimensione di non-finito in cui l'edificio aveva galleggiato per anni, come chiave interpretativa per la proposta di rinnovamento: materiali grezzi e finiture spoglie incontrano elementi colorati e ironici, trasparenze e tagli di luce, arredi in multistrato di betulla e porzioni di verde sintetico, definendo un ambiente di lavoro smart e accogliente. All'esterno il volume è impacchettato da una rete metallica che chiude lo sporto del grande tetto a falde, mentre le pareti sono rivestite da una pannellatura isolante in fibre di legno e cemento lasciata a vista. Il disegno delle imbotti in lamiera zincata, che racchiudono i serramenti in legno chiaro, crea il contrasto voluto tra dettaglio accurato e materiale grezzo.

The project reinterprets the idea of the unfinished, in which the building had floated for years, as an interpretative key for the renovation proposal: raw materials and bare finishes meet colored and ironic elements, transparencies and slices of light, plywood birch furnishings and parts of synthetic green define a smart and welcoming work environment. On the outside, the volume is wrapped in a metal mesh that closes the projection of the overhanging roof, while the walls are covered with an exposed insulating paneling in wood fibers and concrete. The design of the galvanized sheet upholstery, which encloses the light wood windows and doors, creates the wanted contrast between precise detail and raw material.



DDuMstudio

Laura Pirro, Chiara Pirro, Giulio Mandrillo

Girasoli di Puglia
Foggia, Italy, 2022

Il progetto Girasoli di Puglia si definisce come nuova "Geometria delle Relazioni": azioni condivise di mani e menti che non lavorano soltanto per produrre, ma per accogliere.

Corde, zappe, picchetti e regole matematiche, così nasce questa grande installazione di Land Art: un grande fiore incastonato nella rigidità dei filari ci ricorda che il vuoto crea "luogo" disegnando e dando senso al pieno. Il disegno di paesaggio crea un luogo agricolo per arte, cultura ed esperienze in campo: visibile e fruibile per poco più di un mese, il campo rivela il proprio disegno soltanto cambiando prospettiva e portando il visitatore a godere dello spazio non a quota della terra, ma dall'alto di una rotoballa.

Girasoli di Puglia project is defined as a new "Geometry of Relations": shared actions of hands and minds that work not only to produce, but to welcome. Ropes, hoes, stakes and mathematical rules, this is how this large Land Art installation was born: a large flower embedded in the rigidity of the rows reminds us that emptiness creates "place" by drawing and giving meaning to the full.

The landscape design creates an agricultural place for art, culture and experiences in the field: visible and usable for just over a month, the field reveals its design only by changing perspective and leading the visitor to enjoy the space not at ground level, but from the top of a rotobale.

www.ddumstudio.it



Alpina Architects

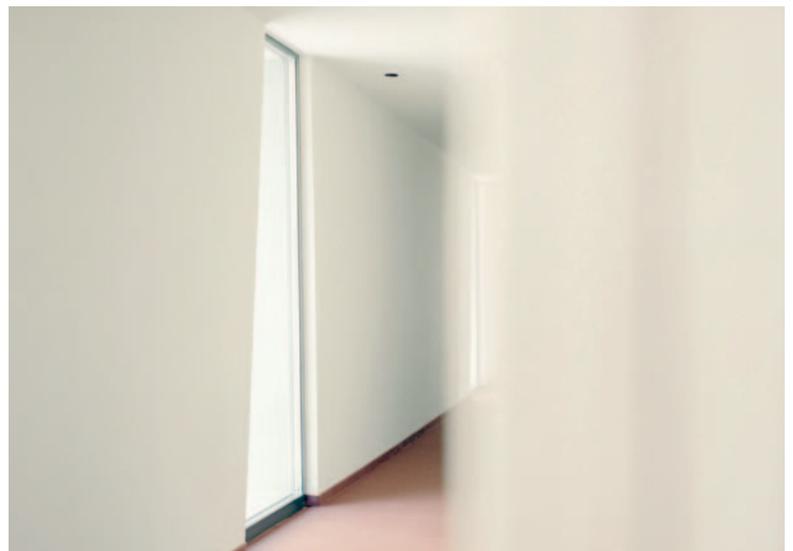
Marco Formenti, Sarah Auckenthaler,
Martina Stuppner

Ampliamento Hotel Barbianerhof
Barbiano (BZ), Italy, 2022

Inserito nel paesaggio alpino di Barbiano, il nuovo volume riflette la commovente bellezza del luogo. Geometrie vernacolari del paesaggio circostante, come le tipiche Piramidi di terra, divengono elementi archetipi: la forma identitaria trapezoidale si riflette e plasma il progetto in pianta come in alzato. Elementi unici e materici scandiscono attraverso la propria ripetizione il ritmo della facciata, arcaica e atemporale. Il calcestruzzo è qui materiale unico, grezzo, trattato quasi fosse pietra. Il volume, ermetico verso la montagna, si apre verso valle, lasciando correre lo sguardo sulle Dolomiti. La semplicità dei materiali e delle forme, calmi e chiari, continua negli interni dell'hotel.

Set in the alpine landscape of Barbiano, the new volume reflects the touching beauty of the village. The typical geometry of the surroundings, such as the earth pyramids, become archetypal elements. The particular trapezoid identity is reflected in the project. By the repetition of unique and fundamental elements, the pattern on the facade is given a timeless and archical character. Concrete, a superb raw material, is used like stone. The volume close to the mountain, facilitates an extensive view of the valley and gaze of the Dolomites. The simplicity of the materials and forms, and their peaceful and clear appearance, is continued inside the hotel.

www.alpinaarchitects.it



Galeotti/Rizzato Architetti

Elisa Rizzato, Massimo Galeotti

Casa DLS
Treviso, Italy, 2020

Il progetto di questa nuova casa ha alla base un'idea semplice e funzionale, la sua pianta quadrata e il principio compositivo a croce ha guidato la distribuzione di spazi e funzioni. Il setto centrale in calcestruzzo gettato in opera è al tempo stesso elemento portante ma anche ordinatore e diventa scenario della vita quotidiana all'interno della casa. Spina dorsale dell'intera costruzione oltre a svolgere una primaria funzione tettonica è un elemento fortemente caratterizzante per l'aspetto compositivo di tutti i livelli dell'abitazione.

The concept behind this design is simple and functional, with a square plan where spaces and functions are distributed thanks to a cross principle. The central wall, casted in place, is structural and at the same time has a central organizing task, becoming a side scene of the everyday life happening inside the house. The backbone of the entire building, in addition to performing a primary tectonic function, is a strongly characterizing element for the compositional aspect of all levels of the house.

galeottirizzato.com



MACH architetti

Matteo Basso, Chiara Becciu

Restauro di edificio rurale
Corno di Rosazzo (UD), Italy, 2021

www.mach-architetti.it

Il progetto interessa il restauro di una stalla nei Colli Orientali del Friuli. Le superfetazioni di epoca recente sono state rimosse e le nuove addizioni non rinunciano a un lessico contemporaneo. Il corpo principale ospita al piano terra una sala degustazione, il nuovo volume ricavato dall'estrusione della porcilaia, servizi e cucina. Al piano primo si sale con una nuova scala esterna rivestita in pietra locale: una scatola in legno che contiene servizi ed impianti rende abitabile il vecchio fienile, sopra si può dormire. Il sottoscala tecnico è mascherato da listelli lignei che diventano parapetto. Preesistenza e addizioni sono riconoscibili, separati e tenuti assieme da inserti lignei.

The project involves the restoration of a stable in Friuli, Colli Orientali. The recent outbuildings have been removed, new additions declare themselves with a contemporary character. A tasting room is located at ground floor of the main building. The kitchen and services are in the new addition, obtained by extrusion of the pigsty. New outdoor staircase covered by local stone leads you up: an old barn becomes habitable by a wooden box which contains services and plumbing systems, above it you can sleep. Technical unit under the stair is masked by wooden slats that become parapet. You could recognize previous building and new addition, they are separated and held together by wooden inserts.



análogo

Valeria Zamboni

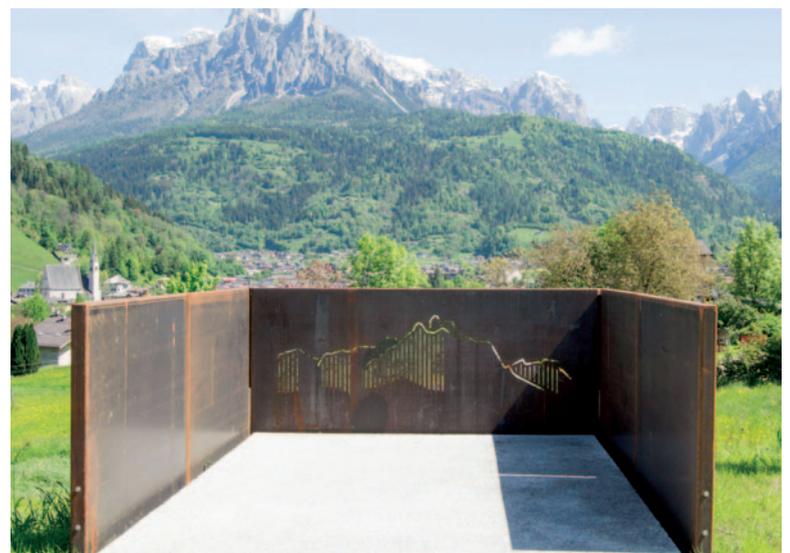
Parco del Benessere Navoi

Primiero San Martino di Castrozza (TN), Italy, 2021

Il progetto di riqualificazione dell'area ha previsto la valorizzazione del parco sfruttando le caratteristiche intrinseche dell'area per aumentarne la fruibilità da parte di un target di persone eterogenee. Infatti la tematica del fitness/wellness che si è voluta sviluppare è ben contestualizzata rispetto alla posizione del parco: ovvero un'area del tutto naturale frequentata per passeggiate a piedi e in mountain bike, jogging ed inoltre fa parte di un itinerario di ippovia. Oltre a ciò, alcune aree sono state progettate con "giochi d'acqua" utili per rinfrescarsi o per il benessere del corpo, altre ospitano invece aiuole aromatiche per beneficiare delle essenze balsamiche tipiche della montagna.

The redevelopment project of the area envisioned the enhancement of the park by taking advantage of the intrinsic characteristics of the area to increase its usability by a heterogeneous target audience. In fact, the fitness/wellness theme that was intended to be developed is well contextualized with respect to the location of the park: that is, an all-natural area frequented for walking and mountain biking, jogging, and is also part of a horse trail route. In addition to this, some areas have been designed with "water features" useful for refreshment or body wellness, while others house aromatic beds to benefit from the balsamic essences typical of the mountains.

www.analogo.eu



ECÒL, Archibam

Emanuele Barili, Olivia Gori, Margherita Gemma
Michelagnoli, Niccolò Balestri

Centro Basi Pilates Italia
Prato, Italy, 2020

ecol.studio
www.archibam.it

L'edificio si trova nel centro storico di Prato, testimonianza di una tipologia insediativa basata sulla commistione tra l'ambiente domestico e quello di lavoro, motore della città nell'immediato dopoguerra. Il nuovo programma ha costretto al rimodellamento della distribuzione interna; l'unico affaccio presente su strada suddivide le funzioni in fasce di utilizzo che vanno dalla più alla meno contaminata. Il parapetto del nuovo soppalco è una singola trave reticolare che libera la sala dagli appoggi mentre i profili IPE generano un motivo a cassettoni. Le capriate storiche sono state affiancate a nuove capriate a portale che permettono di apprezzare il disegno delle strutture originarie.

The building is located in the historic center of Prato and is representative of a typical settlement typology which emerged in the city in the immediate post-war period and was based on the mixture between the home/work environment. The building's new program forced the redistribution of the interior spaces; the entrance from the street divides the functions into sections of use ranging from the most to the least contaminated. The parapet of the new mezzanine is a single reticular beam that frees the room from all columns while the IPE profiles generate a coffered ceiling. The historic trusses have been joined with a new portal in order to appreciate the design of the original structures.



Anna Mercuri Architecture

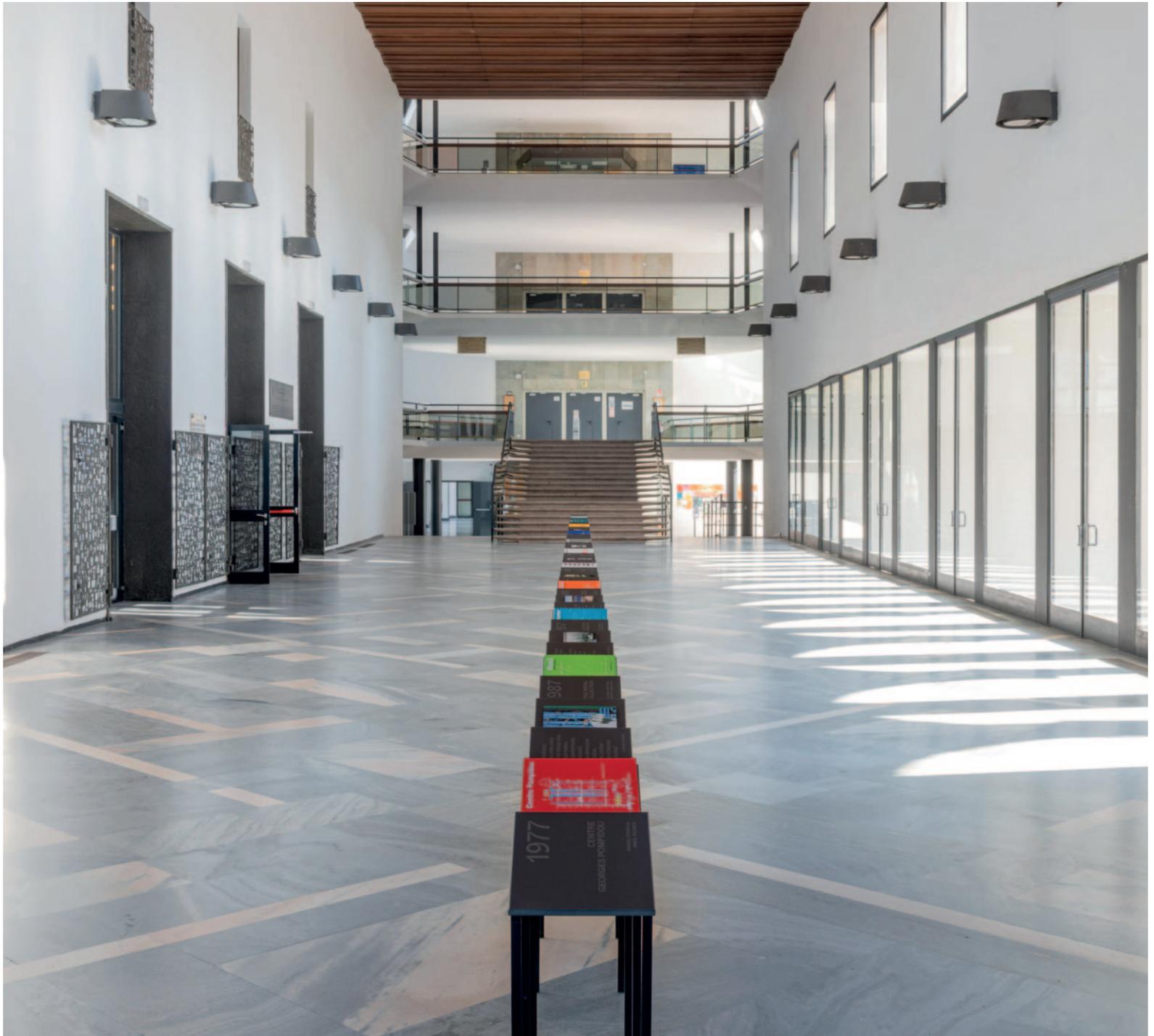
Anna Mercuri

Folded line, allestimento per la mostra:
"L'archivio si racconta - I libri della Fondazione
Renzo Piano"
Milano, Italy, 2021

annamercuri.com

La mostra espone gli undici volumi editi da Fondazione Renzo Piano, ciascuno dedicato a un singolo progetto. Come la piega che segna una pagina da ricordare nel proprio libro preferito, la struttura espositiva *Folded line* che accoglie la mostra si protende nello spazio allungato della Hall seguendo una linea del tempo che ripercorre l'opera di Renzo Piano. La linea piegata è composta da undici moduli accostati tra loro per una lunghezza di 22 metri, mentre la larghezza e l'inclinazione della piegatura sono date dalle caratteristiche dell'oggetto esposto. La superficie color antracite dialoga con gli elementi metallici della hall e le venature dei marmi della pavimentazione originale. A mostra conclusa, una parte dell'allestimento è diventato ora permanente nella biblioteca di Architettura di Gio Ponti, parte del Campus Leonardo del Politecnico di Milano.

The exhibition displays the eleven books published by the Renzo Piano Foundation. Just like folding the corner of a significant page in your favorite book, the exhibition structure that hosts the exhibition extends in the elongated space of the lobby following a timeline that goes through the work by Renzo Piano. The folded line is made up of eleven modules placed side by side for a length of 22 meters, while the width and inclination of the fold are created by the features of the exhibits. The anthracite-colored surface engages in a dialogue with the metal elements of the hall and the veining of the marble. Once the exhibition was over, part of the installation has now become permanent in the Gio Ponti Architecture Library, part of the Leonardo Campus of the Milan Polytechnic.



Raum3

Felix Kasseroler, Jürgen Prosh

Haus M

Klausen (BZ), Italy, 2021

www.raum3.it

Un nuovo progetto sorge tra i vigneti sopra la città degli artisti di Chiusa, affacciandosi con generose vetrate e viste privilegiate verso il monastero in montagna e la valle d'Isarco. Fattori importanti che hanno influenzato la progettazione dell'edificio sono stati la topografia esistente e la relazione con la valle e la montagna. L'edificio si distingue da i vigneti con il suo volume chiaro e compatto. Esso torreggia sul pendio in posizione dominante sulla valle, mostrando così tutto il suo carattere. L'area esterna ha avuto un ruolo essenziale, per questo si è sviluppato il secondo corpo, l'annesso. I due volumi collegati da un tetto si integrano delicatamente nel terreno esistente.

Among the vineyards above the artist's town of Klausen/Chiusa a new project rises, with generous glazing and privileged views towards the monastery on the mountain and the Eisack/Isarco valley. The project was influenced by the existing topography and the relationship to the valley and the mountains. The building stands out from the vineyards with its clear and compact volume. It towers over the hillside, dominates the valley and shows its self-confident character. The outdoor area played an essential role in the development of the building. In this context a second volume, the annex, was developed. The volumes are connected by the roof and gently incorporated into the existing terrain.



studio wok

Marcello Bondavalli, Nicola Brenna,
Carlo Alberto Tagliabue

Cascina otto
Cossano Belbo (CN), Italy, 2021

La prima operazione di progetto è stata dare chiarezza all'impianto planimetrico. Il fienile è stato mantenuto come open space ed è diventato il cuore dell'abitazione; l'identità tipologica è stata conservata grazie ad una vetrata lunga 15 metri, che definisce la transizione tra lo spazio abitato e il paesaggio e lascia a vista i vecchi pilastri in mattoni.

Un nuovo ballatoio riorganizza l'accesso alle camere e conferisce uniformità al fronte dell'edificio.

Le scelte materiche seguono un linguaggio legato al territorio e al tempo stesso contemporaneo.

Il dialogo tra i nuovi innesti e le preesistenze avviene in maniera naturale, creando una stratificazione quasi atemporale.

The farmhouse is surrounded by vineyards in a rural and suggestive landscape. The first project operation was to clarify the planimetric system. The barn was kept as an open space and became the heart of the house; the typological identity has been preserved thanks to a 15-meters long window, which defines the transition between the inhabited space and the outside landscape and leaves the old brick pillars exposed. A new balcony reorganizes the access to the rooms and gives uniformity to the front of the building. The material choices follow a language that is both linked to the territory and contemporary at the same time. The dialogue between the new grafts and the pre-existing elements occurs naturally, creating an almost timeless stratification.

www.studiowok.com



Giovanni Olivi

Centro ricerca e sviluppo Emak spa
Bagnolo in Piano (RE), Italy, 2019

L'intervento ha avuto per oggetto la nuova costruzione di edificio a destinazione centro ricerca e sviluppo Emak.spa.

Il nuovo complesso si inserisce in un contesto a esclusiva vocazione industriale, di fronte alla palazzina amministrazione, oltre la quale, verso sud, trovano ubicazione i fabbricati destinati alla produzione. L'edificio si colloca dunque all'interno e in continuità con il campus aziendale, ponendosi l'obiettivo di riqualificare, anche attraverso la demolizione di un precedente edificio, la qualità ambientale del contesto, ricavando spazi verdi e connessioni pedonali in sostituzione dei precedenti piazzali e parcheggi.

The intervention concerned the new construction of a building assigned to center of research and development of Emak.spa. The new building is a part of an exclusive area dedicated of industrial context, in front of the administration building, beyond which, towards the south are located the buildings destined for the production. The building stands inside the company campus, placing itself with the aim of redevelop area, through the demolition of a previous building, the environmental quality of the background, obtaining green spaces and pedestrian connections in replacement of the previous service areas and parking.



MIDE architetti

Sergio de Gioia

188_Municipio di Mestrino
Mestrino (PD), Italy, 2021

Il progetto di riqualificazione di un edificio pubblico rappresenta un'importante occasione di riflessione sull'importanza che questo genere di edifici riveste per l'identificazione di una comunità. La riqualificazione del municipio ha mirato a migliorare il comfort abitativo ed a donarne una nuova identità, adeguata al ruolo di rappresentanza delle istituzioni pubbliche che ospita al suo interno. Un "involucro" composto da profili orizzontali in acciaio riveste il prospetto principale esposto a sud ed i due prospetti laterali est ed ovest, proteggendoli dall'irraggiamento solare diretto durante le stagioni calde.

The redevelopment project of a public building represents an important opportunity for reflection on the importance that this type of building has for the identification of a community. The redevelopment of the town hall aimed at improving its living comfort and giving it a new identity, suited to the role of representation of the public institutions it hosts inside. A "shell" made up of horizontal steel profiles covers the main facade facing south and the two side elevations east and west, protecting them from direct sunlight during the hot seasons.

www.midearchitetti.it



LAST ARCHITETTURA • stefano larotonda architetto, Niccolò Nessi

Stefano Larotonda, Niccolò Nessi

Risonanza • Allestimento della mostra History Repeating, all'interno del Lake Como Design Festival presso il Ridotto del Teatro Sociale Como, Italy, 2021

Il progetto consiste nell'inserimento di installazioni "site specific" nelle sale del Ridotto del Teatro Sociale per il Lake Como Design Festival 2021. Le installazioni intendono offrire un'esperienza spaziale diversa in ogni ambiente, attraverso la valorizzazione dell'elemento che caratterizza la stanza: il soffitto ligneo, la statua, il camino, gli chandeliers. Pur avendo geometrie e forme diverse, gli inserimenti hanno come elemento comune il grigio, colore volutamente astratto, rendendo possibile che l'installazione diventi una cornice, un supporto, un basamento, o un fondale per le diverse tipologie di oggetti esposti in mostra.

The project regard site specific installations placed in the main rooms of Ridotto del Teatro Sociale during the Lake Como Design Festival 2021. The installations are meant to offer a different spatial experience in each location, by giving value to the main characterizing element of the room: the wooden ceiling, the statue, the fireplace, the chandeliers. Although they have different geometries and shapes, the insertions share the color grey as common element, which is an abstract color. The color choice makes the installations become a frame, a support, a base or a background, for the different types of objects on display.

www.stefanolarotonda.it



Ilaria Fabbri

Restauro low cost nel complesso Ex Salesiani:
palestra, uffici, giardini
Faenza (RA), Italy, 2020

Il progetto recupera, con soluzioni a basso costo, alcuni edifici dismessi parte del complesso Ex Salesiani di Faenza, dando vita ad una successione di spazi e servizi per la comunità: una palestra sperimentale, intensamente collegata al verde e completamente accessibile, laboratori, uffici, giardini per attività outdoor.

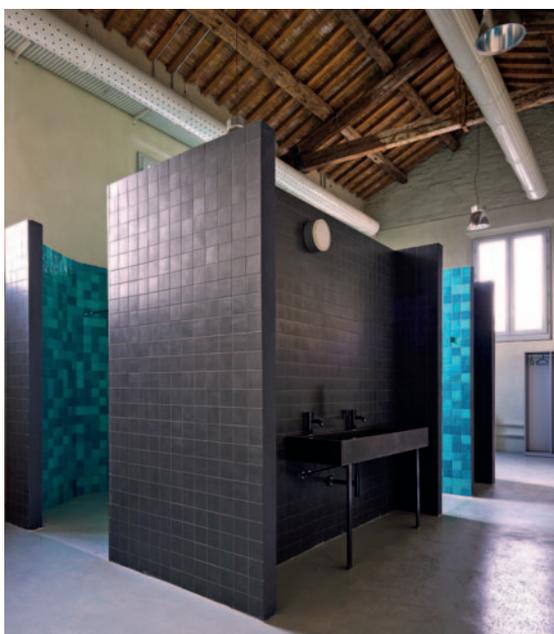
Vegetazione, luce naturale e materiali autentici sono gli ingredienti principali.

L'aspetto più significativo risiede nel progetto strategico alla base degli interventi di recupero: la trasformazione minima degli spazi, l'avanzamento per step successivi, il coinvolgimento degli attori nel processo, temi che hanno interessato sia la fase progettuale che la direzione lavori.

The project is about the rehabilitation – with low cost solutions – of dismissed buildings inside the former Salesian Complex in Faenza, and provides a sequence of spaces and services for the local community: an experimental gym, with a strong connection with greenery, labs, workplaces, equipped gardens for outdoor activities.

Vegetation, natural daylight and honest materials are the main ingredients.

The strategic project leading the rehabilitation is the most significant feature: the bare minimum transformations, the subsequent step progression through time, the engagement of different actors in the process. These topics affected both the design phase and the construction management.



Filippo Erasti Architects, NG Architects

Filippo Erasti, Ignas Vengalis

Uogų slėnis Kindergarten
Skaidiškės (Vilnius), Lithuania, 2021

www.filippoerasti.com
www.ngarchitects.eu

Progetto di una scuola materna immersa nella foresta baltica di betulle e pini.

La facciata esterna cresce a spirale intorno a un cortile interno, accentuando il contrasto con la natura circostante. Sottili aperture nelle pareti perimetrali invitano i bambini a esplorare il mondo esterno.

L'ingresso principale é nel cortile interno che vuole abbracciare e proteggere i bambini nei loro giochi. La pavimentazione in legno locale si estende alla facciata, con elementi di schermatura verticali che proteggono le ampie superfici finestrate e richiamano gli alberi della foresta.

Un semplice cortile a forma di esagono agli occhi di un adulto, diventa per i bambini uno spazio di gioco e crescita.

A private kindergarten placed next to a Baltic forest accentuated by birches and pine trees.

The dark cladding of the external facade grows around an inner space in contrast with its natural surroundings. Narrow and tall windows from the floor invite the children to gaze at the outside adventurous world.

The entrance to the kindergarten follows through the inner courtyard, which gently embraces children while they play. The wooden floor, from local materials, grows into the sunshades to protect the endless windows from the light, recalling the surrounding trees. A simple hexagon shaped courtyard from an adult's point of view becomes a safe wonderous space for growth and joy.



Salvatore Ciantia

Casa TB – riqualificazione in centro storico
Piazza Armerina (EN), Italy, 2022

L'intervento prevede la riqualificazione di un immobile inserito in un contesto urbano storicizzato della città di Piazza Armerina. La necessità del committente di avere un ulteriore ingresso sul retro dell'abitazione, ha permesso la rimodulazione del prospetto e la rielaborazione delle scale interne. Nello specifico si è intervenuto dando un carattere più deciso al prospetto, facendolo sporgere di 5 centimetri rispetto la linea originaria e caratterizzandolo con delle sottili linee bianche che contrastano con lo sfondo grigio del prospetto. La stessa palette di colori è stata utilizzata all'interno dell'abitazione per la realizzazione delle finiture e la scelta degli arredi.

The intervention involves the redevelopment of a building inserted in a historicized urban context of the city of Piazza Armerina. The client's need to have an additional entrance at the back of the house allowed the remodeling of the elevation and the reworking of the internal stairs. Specifically, he intervened by giving a more decisive character to the façade, making it protrude by 5 centimeters from the original line and characterizing it with thin white lines that contrast with the gray background of the façade. The same color palette was used inside the house for the creation of the finishes and the choice of furnishings.



studio traccia

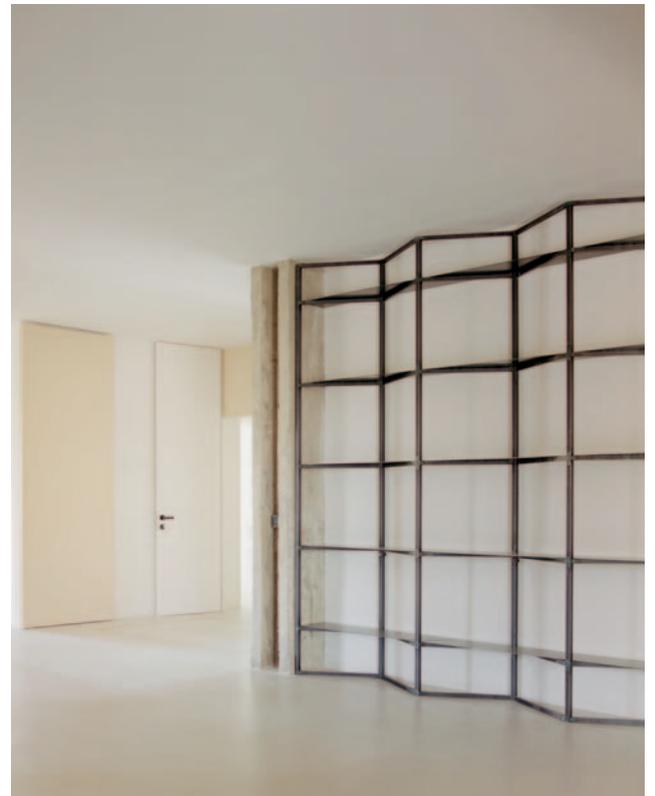
Luigi Olivieri, Claudia Orsetti

Casa Rospigliosi
Milano, Italy, 2022

www.studiotraccia.com

Un residence degli anni 50, immerso in un parco nel quartiere San Siro fa eco allo stadio e alla sua nuda tettonica in cui l'edificio rivela al piano terra la sua ossatura in cemento armato, negata all'interno degli appartamenti, sotto strati di muratura e intonaco. Le tracce della struttura originale riemergono nel nuovo grande spazio giorno, materializzandole in 3 colonne in cemento cassetato. Una serie di mobili in ferro e un nuovo pavimento monomaterico ispirato alla tradizione lombarda, insieme diventano l'elemento di ricucitura dell'intero appartamento. Il risultato è una serie di elementi originali e contemporanei, che definiscono insieme un nuovo possibile modo di abitare.

A 1950s residence, surrounded by a park in San Siro district, echoes the stadium and its bare tectonics in which the building reveals its reinforced concrete framework on the ground floor, denied inside the apartments, under layers of masonry and plaster. The traces of the original structure re-emerge in the new large living space, materializing them in 3 formworked concrete columns. A series of bespoke iron furniture and the new concrete floor inspired by the Lombard tradition, together, they become the mending element of the entire apartment; The result is a series of original and contemporary elements which together define a new possible way of living.



Oasi Architects

Pietro Ferrario, Francesco Enea Castellanza

La Casa di Albate
Albate (CO), Italy, 2021

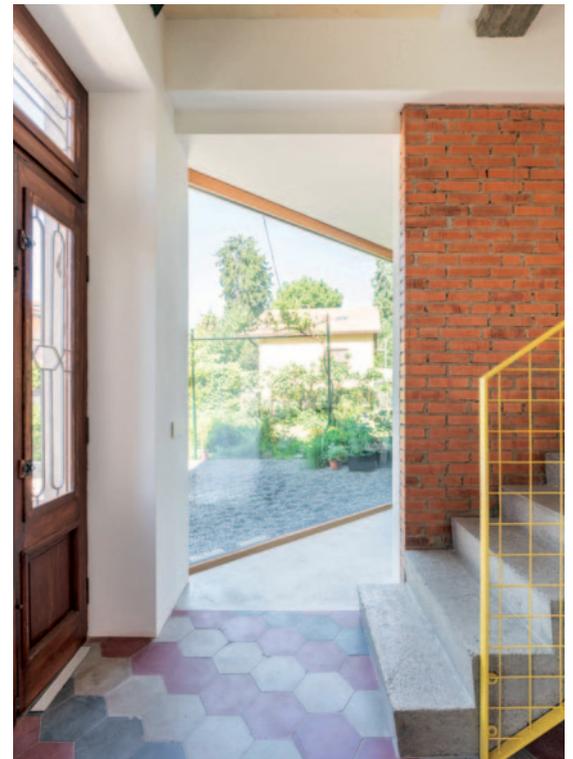
www.oasiarchitects.com

Una piccola casa rurale. Isolata dal giardino ricco e informale. Un rapporto da conquistare. Due genitori, i loro figli, le loro ambizioni. Una casa da vivere con piacere. Permettere che l'abitare diventi un atto creativo. Un ampliamento triangolare in cemento conquista il rapporto con il giardino. La diagonale introdotta dal triangolo genera un rapporto unico con il giardino che altre forme non avrebbero garantito. La dinamica innescata definisce una relazione spaziale dinamica e imprevedibile.

La piramide del tetto definisce un nuovo spazio abitativo in legno. Alzando il colmo e modificando la pendenza delle falde si crea un nuovo avvolgente spazio abitativo. Inoltre, le proporzioni della casa vengono preservate in questo modo.

A small rural house. Isolated from the wealthy and informal garden. A relationship to be conquered.

Two parents, their children, their ambitions. A house to live in with pleasure. Making living a creative act. A triangular extension in concrete conquers the relationship with the garden. The diagonal introduced by the triangle generates a unique relationship with the garden that other shapes would not have guaranteed. The triggered dynamics defines a dynamic and unpredictable spatial relationship. The roof pyramid defines a new living space in wood. By raising the ridge and changing the slope of the pitches, a new enveloping living space is created. Furthermore, the proportions of the house are preserved in this way.



Nota editoriale

Editorial note

Il CNAPPC ha redatto lo YearBook con lo scopo di storicizzare, con schede riassuntive, i progetti meritevoli scelti durante il Premio Architetto Italiano 2022.

Qualunque ulteriore informazione a completamento della documentazione relativa al Premio Architetto Italiano è riportata sul sito www.awn.it

The CNAPPC compiled the YearBook in order to historicize, with summary descriptions, best design projects submitted to the 2022 Italian Architect Prize competition.

Additional information to complete the Prize documentation can be found at www.awn.it

Crediti

Credits

PREMIO ARCHITETTO ITALIANO ITALIAN ARCHITECT PRIZE

C+S ARCHITECTS

Progetto: Torri residenziali a Milano
Ph. © Alessandra Bello
Progetto: LCV Uffici della Giustizia
Ph. © Alessandra Bello
Pietro Savorelli
Progetto: Scuola primaria a Ponzano
Ph. © Alessandra Bello
Pietro Savorelli

Bricolo Falsarella associati

Progetto: Il Brolo della Cantina Gorgo
Ph. © Atelier XYZ
Progetto: Villa Tarika
Ph. © Atelier XYZ

Carlana Mezzalira Pentimalli

Progetto: Biblioteca civica di Bressanone
Ph. © Marco Cappelletti

enrico molteni architecture

Ph. © Marco Cappelletti

Messner Architects

Ph. © Oliver Jaist

Peter Pichler Architecture

Ph. © Gustav Willeit

PBEB Paolo Belloni Architetti

Ph. © Paolo Belloni

COLOMBO/MOLTENI Larchs architettura

Ph. © Arch. Silvia Possamai

DEMOGO studio di architettura

Ph. © Iwan Baan

Barman Architects

Ph. © Fabio Purgino

Francesco Adobati

Ph. © Andrea Martiradonna

Sandro Pittini

Ph. © Sandro Pittini
Pierre Batista

DAPSTUDIO

Ph. © Atelier XYZ

Riccardo Butini

Ph. © Marcello Mariana

Ardielli Fornasa Associati

Ph. © Marco Toté

STUDIO EFA

Ph. © Marco Introini
Pietro Savorelli
Kai-Uwe Schulte-Bunert

STUDIOCAPITANIOARCHITETTI

Ph. © Stefano Tacchinardi

noa* network of architecture

Ph. © Alex Filz

Atelier(s) Alfonso Femia

Ph. © Stefano Anzini
Luc Boegly

Degli Esposti Architetti, Eisenman Architects, AZstudio

Ph. © Maurizio Montagna
Marco De Bigontina

Francesca Perani Enterprise

Ph. © Francesca Perani

Giulio Basili Architetto

Ph. © Andrea Scalabrelli

Iotti + Pavarani Architetti, Tassoni & Partners, Studio LSA

Ph. © Hufton+Crow

Migliore + Servetto

Ph. © Andrea Martiradonna

morana + rao architetti

Ph. © Francesco Caristia

Onsitestudio

Ph. © Filippo Romano
Stefano Graziani

Plasma Studio

Ph. © Florian Jaenicke

Enrico Dusi Studio, Salottobuono, Sinergo Spa

Ph. © Marco Cappelletti

roberto murgia architetto, Mpartner s.r.l.

Ph. © Andrea Martiradonna

vitomariamancusoarchitects, giuseppetodaroarchitect

Ph. © Moreno Maggi

Archèlab|Laboratorio di architettura

Ph. © Massimo Gasperini
Piero Puntoni

DEFERRARI+MODESTI

Ph. © Anna Positano

Km 429 ARCHITETTURA

Ph. © Simone Bossi

MICROSCOPE architecture urban design AA

Ph. © Filippo Poli

O+A Ori Arienti - paesaggio e architettura, Studio di Architettura Gozzetti

Ph. © Atelier XYZ

Giuseppe Pasquali, Valeria Penna

Ph. © Alberto Muciaccia

Crediti

Credits

GIOVANE TALENTO DELL'ARCHITETTURA YOUNG ARCHITECTURE TALENT

BALANCE Architettura

Progetto: Brands Distribution
Ph. © Beppe Giardino
Progetto: Luzzati
Ph. © Beppe Giardino
Progetto: Satspay Headquarters
Ph. © Beppe Giardino

CERESA • ARCHITETTI

Progetto: Casa nel bosco
Ph. © Giovanni Emilio Galanello

Atelier Poem

Progetto: Chapel of tears
Ph. © David Foessel
Atelier Poem
Progetto: La casa della narrativa
Ph. © Gustav Willeit
Alessandra Lione

QB Atelier

Ph. © Pietro Savorelli

Captcha Architecture

Ph. © Piercarlo Quecchia

AMAA Collaborative Architecture Office For Research And Development

Ph. © Mikael Olsson

archcollectiv_F4+ ZT GmbH

Ph. © Gregor Graf

Didonè Comacchio Architects

Ph. © Alberto Sinigaglia

MIDE architetti

Ph. © Alberto Senigaglia

Mimeus Architettura

Ph. © Giacomo Longo
Davide Perbellini

Archisbang s.r.l.

Ph. © Aldo Amoretti

DDuMstudio

Ph. © Terra Terra Società Cooperativa
DDuMstudio

Alpina Architects

Ph. © Simone Bossi

Galeotti/Rizzato Architetti

Ph. © Francesco Castagna

MACH architetti

Ph. © Alessandra Bello

análogo

Ph. © Valeria Zamboni

ECÒL, ArchiBam

Ph. © Claudia Gori
Daniele Molajoli

Anna Merci Architecture

Ph. © Saverio Lombardi Vallauri

Raum3

Ph. © Gustav Willeit

studio wok

Ph. © Simone Bossi

Giovanni Olivi

Ph. © Alex Filz
Andrea Castellari

MIDE architetti

Ph. © Claudia Nalesso

LAST ARCHITETTURA • stefano larotonda architetto, Niccolò Nessi

Ph. © Andrea Butti
Maurizio Cavallasca
Virginia Guiotto
Jacopo Valentini

Ilaria Fabbri

Ph. © Pietro Savorelli
Fabio Mantovani

Filippo Erasti Architects, NG Architects

Ph. © Norbert Tukaj

Salvatore Ciantia

Ph. © Salvatore Ciantia

studio traccia

Ph. © Simone Bossi
studio traccia

OASI Architects

Ph. © Laura Cavelli

Finito di stampare nel mese di giugno 2023
da Editrice Salentina s.r.l. - Galatina (Le)

La comunità degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori è competente, e non solo perché traspare da questo patrimonio di progetti pubblicati.

L'architetto/a (poi pianificatore, paesaggista e conservatore) ha la responsabilità etica di progettare per l'uomo e per la storia; ha la formazione tecnico umanistica per farlo e ha la responsabilità di progettare per legge da 100 anni.

Appartiene alla professione ordinata dal 1923, prima ancora della nascita della Costituzione, ed è con questa consapevolezza che opera in questo contesto sempre più complicato, non per rivendicazioni di categoria, ma per il bene di tutti.

La storia ha assegnato all'Italia il valore di simbolo e l'architettura è parte fondamentale di questo simbolo ma stiamo ancora aspettando la Legge per l'Architettura che la riconosca finalmente come diritto di tutti gli Italiani.

The community of architects, planners, landscape architects and preservers is competent, and not only because it is evident from this wealth of published projects.

The architect (than planner, landscape architect and preserver) have the ethical responsibility to design for people and for history; they have the technical humanistic training to do so and have had the responsibility to design by law for 100 years.

They have belonged to the profession since 1923, even before the birth of the Constitution, and it is with this awareness that they operate in this increasingly complicated context, not for the sake of the professional, but for the good of all.

History has assigned Italy the status of a symbol and architecture is a fundamental part of this symbol, but we are still waiting for the Law for Architecture that will finally recognise it as the right of all Italians.

